



ORIGINALE

PROVINCIA DI BRINDISI

COPIA FOTOSTATICA CONFORME ALL'ORIGINALE
DEPOSITATO AGLI ATTI DI QUESTA PROVINCIA

Brindisi, li 4-07-2023

IL DIRIGENTE
(Dott. Pasquale EPIFANI)

PROVINCIA DI BRINDISI

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE N. 53 DEL 21/06/2023

Ambiente ed Ecologia

OGGETTO: Fer. Metal Sud S.p.A. – Francavilla Fontana (BR) – Impianto di stoccaggio, recupero e trattamento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi e di demolizione dei veicoli fuori uso - Riesame con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 81 del 17/09/2015 ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. art. 29-octies, comma 3, lett. a).

IL DIRIGENTE DELL'AREA

Premesso che:

- Con nota prot. 0005090 del 16/02/2022, è stato disposto l'avvio, ai sensi dell'art. 29-octies del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., del procedimento di riesame complessivo con valenza di rinnovo delle autorizzazioni integrate ambientali, per cui la Provincia di Brindisi è Autorità Competente (A.C.) ai sensi della Legge Regionale 3/2014, rilasciate per l'esercizio di installazioni che svolgono attività di gestione dei rifiuti ricadenti nel campo di applicazione delle *BAT conclusion* di cui alla Decisione della Commissione dell'Unione Europea 2018/1147 del 10 agosto 2018 (codici 5.1, 5.3, 5.5, 6.11 dell'Allegato VIII alla parte II del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.). Con la medesima nota prot. n. 0005090/2022, tra l'altro, veniva stabilito che i Gestori delle installazioni interessate avrebbero dovuto presentare tutta la documentazione necessaria per procedere al riesame entro e non oltre il 4 aprile 2022.
- Con nota acquisita al prot. 0009448 del 22/03/2022, il sig. Giuseppe Cavallo, in qualità di Amministratore Unico e Legale Rappresentante della Società "Fer.Metal.Sud S.p.A." (P.IVA: 01710950740, PEC: fermetalsudspa@pec.it), con sede legale in Francavilla Fontana (BR), viale del Commercio - Zona Industriale, in ottemperanza a quanto richiesto dalla Provincia di Brindisi con la predetta nota prot. 0005090/2022, ha trasmesso l'istanza di riesame con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 81 del 17/09/2015, per l'esercizio dell'omonimo impianto di stoccaggio (operazioni R13, D13, D14 e D15), recupero e trattamento (operazioni R3, R4 e R5) dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi e di demolizione dei veicoli fuori uso.

- La Provincia di Brindisi, con nota prot. 0016798 del 26/05/2022, ha elencato la documentazione integrativa da far produrre al Gestore entro il 7 giugno 2022, convocando altresì, ai sensi dell'art. 29-quater del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 14-ter della L. 241/1990, la Conferenza di Servizi - in modalità sincrona e telematica – per il 22/06/2022, avente ad oggetto il riesame con valenza di rinnovo dell'AIA per l'impianto in argomento.
- in data 25/05/2022, è stato pubblicato sul sito web della Provincia l'avviso al pubblico di cui all'art. 29-quater, commi 3 e 4, del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per la presentazione di eventuali osservazioni da parte dei soggetti interessati.
- Con nota n. 434/2022 del 31/05/2022, acquisita al prot. n. 17293 nella stessa data, il Gestore ha comunicato la modifica del parco attrezzature, integrando nel proprio ciclo produttivo un nuovo ragno marca Sennebogen, mod. 817, matr. 817.0.1279.
- Con nota prot. n. 0018082 del 08/06/2022, la Società ha provveduto ad integrare la documentazione richiesta con nota prot. n. 0016798/2022.
- Il Comando dei Vigili del Fuoco di Brindisi, con nota n. 0010949 del 22-06-2022, registrata al prot. n. 0020059 del 22/06/2022, ha comunicato che *"... l'attività in questione, è in possesso di un Certificato di Prevenzione Incendi rilasciato per le attività n° 34.2.C., 36.2.C, 44.2.C, e 12.2.B, 70.1.B, 49.1.A. di cui all'All. I al D.P.R. 151/2011, con validità sino a tutto il 19.05.2026. Qualora il titolare dovesse apportare modifiche qualitative e/o quantitative, all'attività rispetto a quanto già valutato e accertato lo stesso dovrà riattivare le procedure di cui all'art.3 del succitato DPR 151/2011"*.
- ARPA Puglia - DAP Brindisi, con nota prot. 0046421 del 23/06/2022 (prot. prov. n. 0020283/2022), in relazione al PMC rev. 01 del giugno 2022 prodotto dal Gestore, ha evidenziato l'assenza di quanto riportato dai punti da a) a p), segnalando altresì che *<<... ai fini dell'applicazione delle BAT Conclusion per il trattamento dei rifiuti – Decisione di esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione del 10.08.2018, che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, occorre che il proponente si adegui a quanto prescritto dalla BAT 19 "Emissioni nell'acqua" sulla gestione delle acque meteoriche (BAT f e BAT h), con:*
 - o *il recupero delle acque provenienti dal tetto del capannone e della costruenda tettoia;*
 - o *con la separazione e trattamento delle acque di prima pioggia da quelle di seconda pioggia, con il recupero delle stesse ai fini delle esigenze di impianto (es. impianto antincendio)>>.*
- Con nota prot. 0020466 del 27/06/2022, la Provincia di Brindisi ha trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi del 22/06/2022, assegnando al Gestore il termine di venti giorni per la trasmissione delle integrazioni richieste. Con la medesima nota, inoltre, è stata convocata la seduta definitiva della Conferenza di Servizi per il giorno 22/07/2022.
- Con nota n. 476/2022 del 05/07/2022, acquisita al prot. n. 0021619 nella stessa data, il Gestore ha comunicato la modifica del parco attrezzature, integrando nel proprio ciclo produttivo un nuovo ragno marca Sennebogen, mod. 825, matr. 825.0.3768.
- Il Gestore, con note acquisite ai prott. n. 0022892, 0022893, 0022902, 0022904, 0022906 e 0022907 del 15/07/2022, ha trasmesso il proprio riscontro a quanto richiesto con il verbale della prima seduta della Conferenza di Servizi.
- Con nota prot. 0024394 del 29/07/2022, la Provincia di Brindisi ha trasmesso, unitamente alla nota ARPA Puglia n. 0053147-32 del 25/07/2022 (acclarata al prot. n. 0024057 del 27/07/2022), il verbale della Conferenza di Servizi del 22/07/2022, subordinando il *sostanziale favorevole accoglimento dell'istanza di riesame con valenza di rinnovo, adeguamento ed ottemperanza alle BAT Conclusion di cui alla Decisione della Commissione dell'Unione Europea 2018/1147 del 10 agosto 2018, al rispetto delle condizioni, prescrizioni e richieste di adeguamento formulate nel corso della Conferenza di Servizi ed, eventualmente, espresse da ARPA Puglia nel proprio parere di competenza di prossima trasmissione. L'A.C., inoltre, ha stabilito al 30/09/2022 il termine per la presentazione da parte del Gestore, delle integrazioni ivi riportate.*



- Con nota acquisita al prot. n. 0030586 del 30/09/2022, il Gestore ha trasmesso il proprio riscontro a quanto richiesto con il verbale della Conferenza di Servizi del 22/07/2022.
- Con nota prot. 30798 del 03/10/2022, a seguito della sentenza del Consiglio di Stato n. 7942/2022 pubblicata il 13/09/2022, la A.C. ha richiesto alla società Fer.Metal Sud SpA di mettere in atto tutte le opportune attività conseguenziali alla stessa sentenza nel termine di trenta giorni, notiziando la Provincia di Brindisi in relazione agli interventi da adottare.
- L'A.C., con nota prot. n. 0031950 del 11/10/2022, al fine di procedere con l'adozione del provvedimento conclusivo del procedimento, ha richiesto agli Enti di trasmettere, entro 30 giorni dal ricevimento della stessa, il proprio parere di competenza, sollecitando altresì il Comune di Francavilla Fontana alla trasmissione, entro il medesimo termine, del proprio parere circa la conformità edilizia e urbanistica della tettoia proposta dal Gestore per le aree B6 e B7, rappresentata negli elaborati grafici TAV.3 -Pianta sezione e prospetto nuova copertura approvata e TAV.4 -Aree di stoccaggio allegati in fase di istanza.
- Con nota acquisita al prot. n. 34381 del 31/10/2022, la società Fer.Metal Sud S.p.A ha riscontrato la nota prot. n. 30798/2022, comunicando che intendeva ripresentare il progetto rimodulato alla luce delle conclusioni della Sentenza del Consiglio di Stato entro 90 giorni.
- Con nota acquisita al prot. n. 0035022 del 07/11/2022, la Società ha trasmesso le integrazioni richieste con la nota prot. n. 0031950/2022.
- ARPA Puglia - DAP Brindisi, con nota prot. 0076914-32-10/11/2022 (prot. prov. n. 0035709 del 11/11/2022), ha trasmesso il proprio parere. L'Agenzia, relativamente alla gestione delle acque meteoriche, ha evidenziato tra l'altro che il Gestore, con quanto proposto nella "relazione descrittiva della modalità e tempi di realizzazione" e con quanto dichiarato (ossia che "intende proseguire nell'attuale modalità di gestione delle acque meteoriche"), non ottempera alle modalità indicate nella precedente seduta di CdS.
- La Provincia di Brindisi, con nota prot. n. 0037329 del 23/11/2022, in relazione a quanto stabilito con la Sentenza del Consiglio di Stato n. 7942/2022, chiarendo tra l'altro che "... l'invito a dare ottemperanza alla richiamata Sentenza non poteva riguardare un eventuale nuovo progetto per un nuovo impianto da realizzare, ma esclusivamente il richiamo all'obbligo per gli impianti AIA all'applicazione delle BAT, che per l'impianto in questione è stato sancito anche dall'Organo Superiore della Giustizia Amministrativa", ha stabilito che per la conclusione del procedimento di riesame, il Gestore avrebbe dovuto trasmettere l'opportuna documentazione inerente alle dovute modifiche da apportare al progetto di adeguamento alle BAT Conclusion presentato nel corso del procedimento di riesame e in ultimo integrato con la nota n. 730/2022 entro il termine massimo di venti giorni, atteso che i tempi relativi alla conclusione del procedimento di riesame erano stati fissati dalla Decisione della Commissione Europea, in difetto sarebbero stati adottati i conseguenti provvedimenti definitivi a conclusione del procedimento di riesame del provvedimento di AIA in vigore.
- Con nota prot. n. 0039685 del 13/12/2022, il Gestore ha riscontrato la nota prot. n. 0037329/2022 della Provincia di Brindisi, nonché la nota trasmessa da ARPA Puglia - DAP Brindisi, di cui al prot. n. 0035709/2022.
- Il Gestore, con nota prot. n. 0000436 del 05/01/2023, ha comunicato la modifica del parco mezzi ed attrezzature nel proprio ciclo produttivo con l'introduzione di un nuovo carrello marca LINDE H35D.
- L'A.C., con nota prot. n. 0005731 del 16/02/2023, ha riassunto sommariamente i riscontri trasmessi dal Gestore in merito alle condizioni, prescrizioni e richieste di adeguamento al cui rispetto si subordinava il favorevole accoglimento dell'istanza di riesame (cfr. verbale della Conferenza di Servizi del 22/07/2022 di cui al prot. n. 0024394/2022), quali:
 - Attività di recupero dei RAEE contenenti tubi catodici: il Gestore rappresenta la volontà di effettuare gli autocontrolli sulle emissioni convogliate nel rispetto del range 2-5 mg/Nmc, anziché del valore limite di riferimento 3 mg/Nmc fissato in sede di Conferenza dei Servizi;



3



- Attività di riduzione volumetrica dei rifiuti: prende atto di dover assumere, nell'ambito dei controlli semestrali delle emissioni di polveri diffuse, come valore limite di riferimento 5mg/Nmc;
- Impianto di trattamento delle acque meteoriche: a fronte della richiesta di presentazione di nuovo progetto relativo alla gestione delle acque meteoriche utile a *garantire l'accumulo separato delle acque di dilavamento di prima pioggia da quelle di seconda pioggia (garantendo in tal modo maggiore sicurezza per l'ambiente dando applicazione alle BAT n.2e e n. 19f finalizzate a garantire una minore produzione di rifiuti e ancor più una minor produzione di rifiuti pericolosi)*, il Gestore, contrariamente anche a quanto già espresso in precedenti occasioni, ha rappresentato di voler continuare l'attuale gestione che prevede la raccolta indistinta di quelle di prima e seconda pioggia ed il conferimento come rifiuto presso impianti terzi delle acque di dilavamento accumulate;
- Attività di gestione dei RAEE (BAT 29, 30 e 32): il Gestore rappresenta *la volontà di voler rinunciare al trattamento dei soli RAEE contenenti VFC e/o VHC (frigoriferi 20.01.23 e 16.02.11) e di effettuare per essi la sola operazione R13/D15*;
- Scarico delle acque reflue assimilate alle domestiche: è stata trasmessa evidenza dell'inoltro di istanza di allaccio alla rete di pubblica fognatura;

Al fine di rideterminare le conclusioni assunte nella seduta del 22/07/2022, valutato altresì che il Gestore non aveva prodotto compiutamente la documentazione necessaria in ottemperanza con quanto stabilito dalla Conferenza di Servizi e considerato il parere di ARPA Puglia di cui alla nota n.76914-32 del 10/11/2022, la A.C. ha ritenuto necessario riconvocare la Conferenza dei Servizi per il giorno 19/04/2023.

- Inoltre, considerato che il Gestore, con riferimento alla richiesta di ARPA Puglia relativa al recupero delle acque meteoriche ricadenti sui lastrici solari, ha stimato un tempo per la realizzazione delle opere di adeguamento pari a due anni e in merito alla realizzazione delle coperture per le aree B6 e B7, ha trasmesso copia della sola ricevuta di trasmissione dell'istanza di permesso a costruire inoltrata al Comune di Francavilla Fontana, con la medesima nota prot. n. 0005731/2023, è stata data alla Società la possibilità di presentare, in un'unica soluzione, entro il 13/03/2023, ulteriore documentazione da sottoporre all'esame degli Enti invitati e relativa specificatamente all'argomento da trattare nella Conferenza. In tale circostanza, la Provincia di Brindisi ha precisato che *"con riferimento alla realizzazione delle coperture delle aree B6 e B7, si considera fondamentale l'espressione del parere di competenza del Comune di Francavilla Fontana. A riguardo, si ritiene utile ricordare che, ai sensi dell'art. 6, comma 14 del D. Lgs. 152/2006 per le attività di smaltimento o di recupero di rifiuti svolte nelle installazioni di cui all'articolo 6, comma 13, anche qualora costituiscano solo una parte delle attività svolte nell'installazione, l'autorizzazione integrata ambientale, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 29-quater, comma 11, costituisce anche autorizzazione alla realizzazione o alla modifica, come disciplinato dall'articolo 208. Pertanto, l'eventuale silenzio del Comune di Francavilla Fontana sarà considerato quale assenso al rilascio del permesso a costruire richiesto dal Gestore anche nel caso di implicazione di variante allo strumento urbanistico in relazione a quanto stabilito dagli articoli della legge 7 agosto 1990, n. 241 [...]".*
- Con nota n. 181/2023 del 24/02/2023, acquisita la prot. n. 0006696 del 27/02/2023, il Gestore ha comunicato la modifica dell'elenco dei codice CER autorizzati con l'introduzione dei codici 20.01.27* [Vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose] e 20.01.28 [Vernici, inchiostri, adesivi e resine, diversi da quelli di cui alla voce 200127], di tipologia "urbana", analoghi ai codici CER già autorizzati 08.01.11* [Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose] e 08.01.12 [Pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 080111].
- Con nota prot. n. 0008599 del 10/03/2023, la Società ha trasmesso, in riscontro alla nota della Provincia di Brindisi prot. n. 0005731/2023, il **Permesso di Costruire n. 21 del 07/03/2023** per la realizzazione delle coperture delle aree B6 e B7 rilasciato dal Comune di Francavilla Fontana, rimandando alla Conferenza di Servizi del 19/04/2023 ulteriori questioni.



- 
- 
- ARPA Puglia - DAP Brindisi, con nota prot. 0020789-32-27/03/2023 (prot. prov. n. 0010855 del 27/03/2023), a seguito dell'esame della documentazione inviata da parte della Fer.Metal.Sud S.p.A. richiesta dalla stessa Agenzia con nota prot. Arpa Puglia n. 18185 del 16/03/2023 in relazione alle verifiche condotte sulla relazione annuale AIA riferita all'anno 2021, ha rappresentato, tra l'altro, che <<la prescrizione 4.26 della D.D. Provincia di Brindisi n.81 del 17.09.2015 e s.m.i. riporta quanto di seguito "per ogni carico omogeneo di rifiuto entrante e per ogni rifiuto prodotto, il cui codice CER termina con .99 (rifiuti non specificati altrimenti) il Gestore deve elaborare una specifica procedura di gestione operativa e deve operare la caratterizzazione chimico-fisica, condotta da professionista abilitato; tali procedure dovranno essere tenute nello stabilimento a disposizione degli Organi di Controllo"; La Società con nota prot. n. 116/2023 (acquisita al prot. Arpa Puglia n. 6421 del 30.01.2023) ha comunicato alla Provincia di Brindisi e ad Arpa Puglia le motivazioni del proprio operare rispetto alla prescrizione di cui al punto 4.26 del Provvedimento AIA in parola. Pertanto al riguardo della procedura di gestione operativa, la stessa non deve limitarsi ad una mera elencazione dei criteri attraverso i quali si attribuisce i codici EER, ma deve essere specifica per le attività per la gestione dei rifiuti in ingresso ed uscita dallo stabilimento. Al riguardo invece sulla frequenza di caratterizzazione analitica dei rifiuti di cui al codice EER termina con il .99 (rifiuti non specificati altrimenti), si rimette alle decisioni da parte dell'A.C. al fine di definire compiutamente l'esatta applicazione da parte della Società alla prescrizione in parola>>.
 - La Provincia di Brindisi con nota prot. n. 11004 del 28/03/2023 ha richiesto documentazione integrativa relativamente alla comunicazione di modifica di cui alla nota prot. n. 181/2023, trasmessa dal Gestore, con nota prot. 227/2023 del 30/03/2023 (acquisita al prot. n. 11364 del 31/03/2023).
 - Con nota prot. n. 267/2023 del 05/04/2023 (acquisita al prot. n.0012305 del 07/04/2023), Il Gestore ha comunicato la sostituzione del portale radiometrico esistente con il nuovo portale NUVIA modello NuHLS Portal V, nonché l'acquisto del rilevatore portatile ELSE modello PM5-2NAI. Contestualmente, ha trasmesso le schede tecniche delle stesse apparecchiature.
 - Con nota prot. 0014955 del 02/05/2023, la Provincia di Brindisi ha trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi del 19/04/2023 nel quale ha subordinato il *favorevole accoglimento dell'istanza di riesame con valenza di rinnovo, adeguamento ed ottemperanza alle BAT Conclusion* di cui alla Decisione della Commissione dell'Unione Europea 2018/1147 del 10 agosto 2018, al rispetto delle condizioni, prescrizioni e richieste di adeguamento formulate nel corso della Conferenza di Servizi. Inoltre, al Gestore è stato assegnato l'impegno di dotarsi di apposito impianto per il trattamento delle acque di prima pioggia e, nelle more di tale adeguamento, è stata lasciata la possibilità di scelta tra due diverse modalità di gestione, "a" e "b" per come descritte nello stesso verbale, nel quale sono state esplicitate anche, a titolo indicativo, alcune delle prescrizioni da prevedersi in sede di adozione del provvedimento definitivo, direttamente connesse con le questioni discusse durante la Conferenza di Servizi.
 - La Società in parola, con nota acquisita al prot. 0015260 del 04/05/2023, ha richiesto alla A.C. la concessione di una proroga di 15 giorni per riscontrare la nota prot. n. 0014955/2023, successivamente accordata dalla Provincia di Brindisi, giusta nota prot. 0015719 del 09/05/2023.
 - Con nota prot. n. 0016793 del 16/05/2023, la "FER.METAL.SUD S.P.A." ha riscontrato la nota della Provincia di Brindisi di cui al prot. n. 0014955/2023, rappresentando tra l'altro che:
 - o *Le opere relative alla struttura di copertura, nonché alla fornitura della stessa, non possono tecnicamente essere completate entro il termine indicato di 6 mesi dall'adozione del provvedimento definitivo, per ragioni legate sia alla gestione della logistica di stabilimento sia per la particolare struttura da realizzare, essendo invece necessario, secondo quanto indicato sia dai progettisti sia dalle imprese sentite per le lavorazioni, quantomeno il termine di 12 mesi dall'adozione del provvedimento definitivo;*
 - o *Innanzitutto si comunica che si intende proseguire la gestione delle acque meteoriche secondo l'opzione b) indicata all'interno del verbale di cui all'oggetto. Nello specifico, si intende conferire ad impianti terzi debitamente autorizzati le acque raccolte e accumulate nella vasca interrata; i*

rifiuti saranno stoccati al coperto o in appositi contenitori a tenuta stagna e dotati di copertura superiore al fine di evitare qualsiasi esposizione alle acque meteoriche. Inoltre, le operazioni di scarico a terra e sistemazione dei rifiuti negli appositi contenitori saranno effettuate nei tempi tecnici strettamente necessari...omissis...Quand'anche si potesse configurare (ciò che si esclude) l'obbligo ipotizzato da Codesta Amministrazione, appare evidente che il medesimo non potrebbe essere attuato nel termine ristretto di tre mesi, tenuto conto della già più volte manifestata impossibilità di effettuare i lavori senza interrompere la produzione;

- Le acque meteoriche ricadenti sui lastrici solari e sulla tettoiaomissis... la realizzazione delle opere di raccolta, scarico ed allontanamento di tali acque non è tecnicamente né economicamente possibile né fattibile nella tempistica di 3 mesi. sarebbe indispensabile quantomeno un termine di 12 mesi.
 - In merito alla gestione dei VFU svolta nel rispetto del D.Lgs. 209/2003, sono state identificate le aree dell'impianto destinate alle attività di bonifica e messa in sicurezza dei veicoli fuori uso, dotata di sistema di raccolta dei reflui ed inoltre sono state delimitate le suddette aree con una linea di colore giallo, pertanto la presente rappresenta anche attestazione di conclusione lavori.
 - ha precisato che, ai sensi dello schema di Decreto Ministeriale prot. n. 0020553/TRI del 25/07/2014, l'importo delle garanzie da prestare è pari ad € 853.000,00 che, a seguito di riduzione del 25% per certificazione ISO in possesso della società diviene pari ad € 639.750,00.
 - in relazione all'indicazione della previsione normativa sulla frequenza annuale della caratterizzazione delle acque meteoriche conferite a ditte terze, richiamando l'art. 7-bis del D.Lgs. 36/2003 inserito dall'art. 1, comma 1, lett. h) del D.Lgs. 121/2020, ha comunicato alla Provincia di Brindisi che "... a differenza di quanto paventato per le vie brevi, non possa essere richiesta la caratterizzazione e/o il campionamento delle acque raccolte con frequenza superiore, configurandosi altrimenti un onere sproporzionato a carico dell'impresa".
- Con nota acquisita al prot. n. 21077 del 19/06/2023, il Gestore ha trasmesso copia delle Certificazioni ISO e di conformità a regolamenti possedute.

Dato atto che:

- la documentazione complessivamente presentata dal Proponente, anche a seguito delle revisioni e integrazioni, si compone degli elaborati elencati nel Paragrafo A dell'Allegato 1 al presente provvedimento;
- lo stabilimento e la dotazione impiantistica sono descritti sommariamente nel paragrafo C dell'Allegato 1 al presente provvedimento e si demanda alla descrizione riportata negli elaborati acquisiti agli atti che qui si intendono come parte integrante e sostanziale;
- il layout dello stabilimento è quello riportato nella documentazione agli atti del procedimento e richiamato al paragrafo F dell'Allegato 1 al presente provvedimento.

Considerato che, rispetto alla configurazione impiantistica già autorizzata con il provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale n. 81 del 17/09/2015 della Provincia di Brindisi e s.m.i., l'impianto nel corso degli anni non ha subito modifiche sostanziali, essendo intervenute modifiche non sostanziali di carattere gestionale come l'adeguamento al D.M. 188/2020, l'introduzione di nuove macchine e attrezzature senza prevedere aumenti di quantitativi di rifiuti da trattare o l'introduzione del trattamento di nuove tipologie di rifiuti.

Considerato altresì che nel corso del procedimento di riesame, sono state valutate anche le comunicazioni di modifica riguardanti l'introduzione dei nuovi mezzi e attrezzature di cui alle note:

- prot. n. 434/2022, ragno marca Sennebogen, mod. 817, matr. 817.0.1279
- prot. n. 476/2022, ragno marca Sennebogen, mod. 825, matr. 825.0.3768;
- prot. n. 50/2023, carrello elevatore marca LINDE, mod. H35D;



- prot. n. 267/2023, nuovo portale Nuvia, mod. NuHLS Portal V, e il rilevatore portatile ELSE mod. PM5-2NAI
- nota prot. 227/2023, relativa alla richiesta di introduzione dei nuovi codici CER 20.01.27* e 20.01.28;

Preso atto:

- che con l'introduzione delle nuove attrezzature, non sono previste modifiche ai quantitativi massimi autorizzati e alle attività autorizzate;
- della analogia tra i nuovi codici CER comunicati e quelli già autorizzati.

Rilevato che l'inserimento di quanto richiesto, sia relativamente alle attrezzature che ai nuovi codici, lascia inalterata la potenzialità complessiva dell'impianto, non comportando peraltro modifiche alle attività produttive autorizzate e ulteriori possibili pressioni sulle componenti ambientali, e che pertanto le modifiche richieste possano considerarsi assentibili.

Tenuto conto:

- degli esiti dell'ultima conferenza di servizi sincrona, di cui al verbale prot. 14955 del 02/05/2023, svoltasi il 19/04/2023 con modalità telematica;
- che non sono state espresse prescrizioni del Sindaco di cui agli artt. 216 e 217 del R.D. 1265/1934 ai sensi dell'art. 29-quater comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- che nei termini previsti non sono pervenute osservazioni e che sono state esperite le misure di pubblicità previste dalla norma attraverso la pubblicazione della documentazione prevista sul sito web della Provincia di Brindisi.

Rilevato altresì che:

- In merito alla cessazione della qualifica di rifiuti con conseguente produzione di Materie Prime Secondarie (MPS), il sistema di gestione risulta conforme:
 - o al Regolamento (UE) n.333/2011 del Consiglio del 31 marzo 2011 recante i criteri per cui alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio;
 - o al Regolamento (UE) n. 1179/2012 della Commissione del 10 dicembre 2012 recante i criteri che determinano quando i rottami di vetro cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;
 - o al Regolamento (UE) n. 715/2013 della Commissione del 25 luglio 2013 recante i criteri che determinano quando i rottami di rame cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;
 - o al Decreto MATTM n. 188 del 22/09/2020 "Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto da carta e cartone, ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152", entrato in vigore 24/02/2021;
- Relativamente alle altre categorie di rifiuti il Gestore non ha prodotto documentazione utile a dimostrare la rispondenza a quanto previsto dall'art. 184-ter del D. Lgs. n. 152/2006, secondo il procedimento ivi disciplinato, ai fini del rilascio dell'autorizzazione ad effettuare le relative operazioni di recupero.

Ritenuto che l'assetto impiantistico (di cui alle planimetrie allegate al progetto e relative integrazioni, depositate agli atti) e le condizioni di esercizio proposte, sostanzialmente, risultano rispondenti ai requisiti di cui al Titolo III-bis della Parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ai fini dell'applicazione delle migliori tecniche disponibili per evitare e/o ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente dell'installazione nel suo complesso, fatto salvo il rispetto delle prescrizioni stabilite con il presente provvedimento con particolare riferimento al rispetto e alla piena applicazione delle Decisione di



Esecuzione UE 2018/1147 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti.

Ritenuto pertanto, sulla base di quanto fin qui riportato, di dover provvedere ai sensi del Titolo III-bis del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. al rilascio del provvedimento di riesame con valenza di rinnovo e modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale a condizione che siano rispettate tutte le prescrizioni stabilite in sede di Conferenza di Servizi, come riportate nell'Allegato 1 Paragrafo E del presente provvedimento.

Visti:

- la Legge n. 241 del 7/8/1990 e s.m.i. recante *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;
- il D.Lgs. n. 95 del 27.1.1992 e s.m.i. recante *"Attuazione delle direttive n. 75/439/CEE e n. 87/101/CEE relative alla eliminazione degli olii usati"*;
- il D.M. n. 392 del 16.5.1996 e ss.mm.ii. *"Regolamento recante norme tecniche relative alla eliminazione degli olii usati"*;
- il D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. recante *"Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali"* e, in particolare, l'art. 107 con il quale, tra l'altro, sono state attribuite ai Dirigenti le funzioni e le responsabilità in materia di provvedimenti di autorizzazioni, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni anche di natura discrezionale;
- il D.Lgs. n. 209/2003 recante *"Norme di attuazione della Direttiva 2000/53/CE, relativa ai veicoli fuori uso"*, modificato dal D.Lgs. 3 settembre 2020, n. 119 *"Attuazione dell'articolo 1 della direttiva (UE) 2018/849"*;
- il D.Lgs. n. 151/05 recante *"Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti"*;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (*Norme in materia ambientale*) e s.m.i., che disciplina nella Parte Seconda al Titolo III-bis l'Autorizzazione Integrata Ambientale;
- la D.G.R. n. 1388 del 19/09/06 *"Titolo III-bis del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Individuazione della "Autorità competente". Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse"*;
- il Decreto del Commissario delegato per l'emergenza ambientale in Puglia n. 246 del 28.12.06, Piano regionale di gestione dei rifiuti. Integrazione Sezione rifiuti speciali e pericolosi. Adozione, modificato dal Decreto del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale in Puglia n. 40 del 31.01.07 Adozione piano regionale di gestione dei rifiuti speciali. Correzioni e rettifiche, dalla D.G.R. n. 2668 del 28.12.09, Approvazione dell'aggiornamento del Piano di gestione dei rifiuti speciali nella Regione Puglia e dalla D.G.R. n. 819 del 23.4.2015 Approvazione dell'aggiornamento del Piano di gestione dei rifiuti speciali nella Regione Puglia;
- la L.R. n. 17/2007 e s.m.i. recante *"Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale"*;
- il D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. *"Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"*;
- il Regolamento UE n. 333/2011 del Consiglio del 31 marzo 2011 recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il D.Lgs. n. 159 del 6.9.2011 *"Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia"*;
- la Direttiva Europea 2012/45/UE e ss.mm.ii. relativa al trasporto interno di merci pericolose;
- il Regolamento (UE) n. 1179/2012 della Commissione del 10 dicembre 2012 recante i criteri che determinano quando i rottami di vetro cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il Regolamento (UE) n. 715/2013 della Commissione del 25 luglio 2013 recante i criteri che determinano quando i rottami di rame cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il Regolamento Regionale 9 dicembre 2013, n. 26 recante "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" (attuazione dell'art. 113 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ed ii.);
- la L.R. n. 3 del 12/02/2014 "Esercizio delle funzioni amministrative in materia di Autorizzazione integrata ambientale (AIA) - Rischio di incidenti rilevanti (RIR) - Elenco tecnici competenti in acustica ambientale";
- il D. Lgs. n. 49 del 14 marzo 2014, "Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)" e s.m.i.;
- la D.G.R. 577 del 02/04/2014 recante L.R. n. 3/2014 Art 1 "Esercizio delle funzioni amministrative in materia di autorizzazione integrata ambientale". Indirizzi applicativi;
- il D.M. Ambiente n. 58 del 6 marzo 2017 Regolamento recante le modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 36 del 12.01.2018 Regolamento recante le modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis. Adeguamento regionale ai sensi dell'art. 10 comma 3;
- la Legge Regionale 16 luglio 2018, n. 32 recante "Disciplina in materia di emissioni odorigene";
- la Decisione di Esecuzione UE 2018/1147 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea del 17.8.2018;
- le "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi" di cui alla Circolare del MATTM prot. n. 1121 del 21/01/2019;
- il D.M. Ambiente 15 aprile 2019, n. 95 Regolamento recante le modalità per la redazione della relazione di riferimento di cui all'articolo 5, comma 1, lettera v-bis) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- il Decreto MATTM n. 188 del 22/09/2020 "Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto da carta e cartone, ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152", entrato in vigore 24/02/2021;
- la Deliberazione della Giunta della Regione Puglia n. 673 del 10/05/2022 che ha approvato il Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali;
- lo Statuto della Provincia di Brindisi;
- il Regolamento Provinciale per la disciplina del Rilascio delle Autorizzazioni e dei Controlli in Materia Ambientale, nonché il Regolamento per il funzionamento degli Uffici e dei Servizi provinciali;
- il Decreto del Presidente della Provincia di Brindisi n. 102 del 01/09/2022, con il quale sono state confermate al Dott. Pasquale Epifani, le funzioni dirigenziali dell'Area 4, Settori Ecologia-Ambiente-Mobilità.

Accertata la propria competenza ai sensi e per gli effetti della vigente normativa legislativa e regolamentare in materia.

Considerata la premessa quale parte integrante e sostanziale, nonché motivazione, del dispositivo del presente provvedimento,

RINNOVA



9



ai sensi del Titolo III-bis della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. l'Autorizzazione Integrata Ambientale già rilasciata con provvedimento n. 81 del 17/09/2015 della Provincia di Brindisi e s.m.i. per l'esercizio dell'impianto di stoccaggio, recupero e trattamento dei rifiuti speciali pericolosi e dei rifiuti speciali non pericolosi e di demolizione di veicoli fuori uso, ubicato in Z.I. del Comune di Francavilla Fontana, viale del Commercio, foglio catastale 115 particella 339, di titolarità della Società **Fer.Metal.Sud S.p.A.**, con il rispetto delle condizioni, delle prescrizioni e dei limiti stabiliti nel presente atto e negli allegati, "1" e "2", quali parti integranti e sostanziali del provvedimento stesso.

Inoltre:

1. **dà atto** che il Legale Rappresentante della Società è il Sig. Giuseppe Cavallo;
2. **stabilisce** che, il presente Provvedimento sarà notificato al Rappresentante Legale della Società e sarà trasmesso, per opportuna conoscenza e per quanto di competenza a:
 - G.M. IMMOBILIARE S.R.L.;
 - Comune di Francavilla Fontana (comune.francavillafontana@pec.it);
 - ARPA Puglia - DAP Brindisi (dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it);
 - A.S.L. BR/1 - Dipartimento di prevenzione (prevenzione.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it, spesa.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it, protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it);
 - Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco Brindisi (com.brindisi@cert.vigilfuoco.it);
 - Regione Puglia: Sezione Autorizzazioni Ambientali (servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it), Servizio AIA/RIR (servizio.aiarir.regione@pec.rupar.puglia.it), Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche (serv.rifiutiebbonifica@pec.rupar.puglia.it);
 - Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Divisione Il Rischio rilevante e autorizzazione integrata ambientale (VA@pec.mite.gov.it);
 - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (protocollo.ispra@ispra.legalmail.it).
3. **dà atto** che il presente provvedimento sarà soggetto agli obblighi di trasparenza di cui all'art. 23 del D.Lgs. 33/2013 e sarà pubblicato sul sito web della Provincia di Brindisi, nella sezione Ambiente – Impianti AIA, unitamente a tutti i documenti relativi al monitoraggio e al Rapporto AIA, che la società è tenuta a trasmettere con la frequenza stabilita nell'allegato 1;
4. **attesta** che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili a carico del bilancio provinciale.

Il Gestore, inoltre, è autorizzato alla produzione delle sole **Materie Prime Seconde** derivanti dalla cessazione della qualifica di rifiuto dei **rottami metallici, rottami di rame, rottami di vetro** e della **carta e cartone**.

Per tutte le altre tipologie di rifiuto sono autorizzate le operazioni di recupero/smaltimento come elencate nell'Allegato 2 al presente provvedimento, senza che queste comportino la cessazione della qualifica di rifiuto; qualora invece il Gestore intenda eseguire operazioni di recupero da R1 a R9 che comportino la produzione di materia prima seconda e la cessazione della qualifica di rifiuto, dovrà dimostrare il rispetto delle condizioni di cui all'art. 184-ter del D. Lgs. n. 152/2006 alternativamente in uno dei due modi seguenti:

- qualora per la specifica tipologia di rifiuto siano stati adottati criteri comunitari o con decreto ministeriale (comma 2 dell'art. 184-ter), dovrà dimostrare che l'impianto è adeguato alle disposizioni regolamentari esistenti, presentando istanza di aggiornamento della presente autorizzazione;
- in mancanza di criteri specifici dettati da regolamenti comunitari o decreti ministeriali (comma 3 dell'art. 184-ter) dovrà presentare istanza di autorizzazione "caso per caso" con le modalità di una comunicazione di modifica dell'autorizzazione, che sarà valutata a seguito di parere obbligatorio e vincolante dell'ARPA Puglia.

Il presente provvedimento, come stabilito dall'art. 29-octies, comma 9 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., ha validità pari a **12 (dodici) anni dalla data di rilascio**, in ragione del possesso da parte della società della certificazione del sistema di gestione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001:2015 (scad. 19/10/2023).

I quantitativi massimi annui di rifiuti speciali che il Gestore è autorizzato a trattare sono riportati nel paragrafo E dell'Allegato 1, mentre i codici CER e le relative operazioni di recupero e smaltimento autorizzati sono riportati nell'Allegato 2.

Il Gestore è tenuto a rispettare tutte le condizioni e le prescrizioni stabilite nel paragrafo E dell'allegato 1 al presente provvedimento; le modalità di gestione dell'impianto e delle attività devono essere conformi a quanto descritto nello stesso allegato nonché negli elaborati progettuali presentati nel corso del procedimento.

Il Gestore deve rispettare tutte le condizioni e le ulteriori prescrizioni operative contenute nel Piano di Monitoraggio e Controllo (rif. 7_Piano_di_Monitoraggio_e_Controllo_RIESAME_AIA_rev4.pdf.p7m) allegato alla documentazione progettuale acquisita al prot. n. 30586 del 30/09/2022.

La presente Autorizzazione Integrata Ambientale sostituisce i provvedimenti elencati nel paragrafo B dell'allegato 1.

Il presente provvedimento è soggetto a diffida e/o sospensione, nonché ad eventuale revoca, ai sensi e nei modi di cui al comma 9, art. 29-decies, D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.

Sono demandati ad ARPA Puglia, D.to di Brindisi, i compiti di vigilanza e controllo circa l'osservanza di quanto previsto e programmato dalla presente autorizzazione e di quanto previsto nel Piano di Monitoraggio e Controllo, con oneri a totale carico del Gestore.

Sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti, così come sono fatti salvi i diritti di terzi.

Le dichiarazioni ed i documenti resi dal Gestore e dai tecnici di fiducia incaricati costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., presupposto di fatto essenziale per lo svolgimento dell'istruttoria e l'adozione del presente provvedimento, restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese possono comportare, a insindacabile giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti.

La presente autorizzazione decade quando vengono meno i requisiti e le condizioni in essa previsti e, in particolare, quando vengono a mancare o a scadere le concessioni/autorizzazioni che sono state necessarie al suo rilascio.

Si attesta che il presente atto, così come sopra formulato, non contiene dati e riferimenti che possano determinare censure per violazione delle norme sulla riservatezza dei dati personali, di cui al D.Lgs. n. 196/03 e s.m.i. e al GDPR n. 679/2016.

Avverso il presente Provvedimento è ammesso, entro sessanta (60) giorni, ricorso al TAR competente o, entro centoventi (120) giorni, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Il Dirigente del Servizio
Dott. Pasquale Epifani
Documento Firmato digitalmente

I sottoscritti, Responsabili del Procedimento, dichiarano che in merito al relativo procedimento non sussistono elementi, situazioni e circostanze tali da giustificare e necessitare, ai sensi e per gli effetti delle norme vigenti in materia, l'astensione dal procedimento.

11



I Responsabili del Procedimento

Ing. Giovanna Annese

Firma autografa, sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.lgs. 39/1993

Ing. Lorenzo Silla

Firma autografa, sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.lgs. 39/1993

Dott. Stefano Rago

Firma autografa, sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.lgs. 39/1993

Il sottoscritto, Dirigente competente ad adottare l'atto, dichiara che in merito al relativo procedimento non sussistono elementi, situazioni e circostanze tali da giustificare e necessitare, ai sensi e per gli effetti delle norme vigenti in materia, l'astensione dal procedimento e dall'adozione del presente atto.

Il Dirigente del Servizio
Dott. Pasquale Epifani
Documento Firmato digitalmente

Ogni riproduzione su supporto cartaceo costituisce una copia del documento elettronico originale firmato digitalmente e conservato presso gli archivi digitali dell'Ente, ai sensi della normativa vigente.



ALLEGATO 1
SOCIETA' FER.METAL.SUD S.P.A. – Francavilla Fontana (BR)

PARAGRAFO A

ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO PRESENTATA DAL GESTORE NEL CORSO DEL PROCEDIMENTO DI RIESAME E RINNOVO DELL'AIA

RELAZIONI, ELABORATI GRAFICI, DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA		
Prot. n.	Data	Descrizione
0009448	22/03/2022	<i>Prot. nr. 244_2022 - Notifica comunicazione_avvio.pdf.p7m</i>
		<i>AIA_1_RELAZIONE_TECNICA.pdf.p7m</i>
		<i>AIA_2_SCHEDE_TECNICHE.pdf.p7m</i>
		<i>AIA_3_PIANO_DI_MONITORAGGIO_E_CONTROLLO.pdf.p7m</i>
		<i>AIA_4_PIANO_DI_GESTINE_DEGLI_ODORI.pdf.p7m</i>
		<i>AIA_5_PROVE_DI_TENUTA.pdf.p7m</i>
		<i>AIA_6_CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA.pdf.p7m</i>
		<i>AIA_7_CALCULO_ONERI_ISTRUTTORI.pdf.p7m</i>
		<i>AIA_8_POSSESSO_DEI_REQUISITI.pdf.p7m</i>
		<i>AIA_9_TUTELA_PRIVACY.pdf.p7m</i>
		<i>AIA_10_dichiarazione_sussistenza_finanziamenti.pdf.p7m</i>
		<i>TAV1_INQUADRAMENTO_TERRITORIALE.pdf.p7m</i>
		<i>TAV2_DISPOSIZIONI_ANTINCENDIO.pdf.p7m</i>
		<i>TAV3_PIANTA_SEZIONE_E_PROSPETTO_NUOVA_COPERTURA_APPROVATA.pdf.p7m</i>
<i>TAV4_AREE_DI_STOCCAGGIO-Model.pdf.p7m</i>		
0018082	08/06/2022	<i>0. Trasmissione integrazioni.pdf.p7m</i>
		<i>1. RELAZIONE TECNICA RIESAME AIA_rev1.odt.p7m</i>
		<i>1_1_IO_01 cod. CER 99 rev 4 del 04-03-2022.pdf.p7m</i>
		<i>1_2_IO_03_rev7_ACCETTAZIONE E CONTROLLO.pdf.p7m</i>
		<i>1_3_IO_09 Procedura RAEE con diagramma_REV.2_04-03-2022.pdf.p7m</i>
		<i>1_4_IO_10 PROCEDURA DI GESTIONE DEI RAEE CON CESOIA_REV.2_DEL 04-03-22.pdf.p7m</i>
		<i>1_5_IO_12_rev3_GESTIONE DEI CUMULI DI RIFIUTI_04-03-2022.pdf.p7m</i>
		<i>1_6_Procedura C-04 - Controllo Operativo degli aspetti ambientali - Rev 8.pdf.p7m</i>
		<i>1_7_Procedura C-04.1 - Piano di Gestione degli Odori_Ed.1 rev7.pdf.p7m</i>
		<i>1_8_Procedura D-03 - Monitoraggio misurazione aspetti ambientali-Rev.4.pdf.p7m</i>
		<i>1_9_Procedura D-04 - Monitoraggio e misurazione dei processi - rev4.pdf.p7m</i>
		<i>1_10_Procedura D-06 - Controllo del prodotto non conforme - Rev. 6.pdf.p7m</i>
		<i>1_11_PROCEDURA D-08 - EoW CARTA E CARTONE_rev1.pdf.p7m</i>
		<i>1_12_D09 PIANO GESTIONE RESIDUI.pdf.p7m</i>
		<i>1_13_Procedura M - Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi - Rev 1.pdf.p7m</i>
		<i>1_14_Piano Emergenza Interno - con allegati.zip.p7m</i>
		<i>1_15_Piano gestione rumore e vibrazioni.pdf.p7m</i>
		<i>1_16_Manuale 333.pdf.p7m</i>
		<i>1_17_VALUTAZIONE TECNICA SORVEGLIANZA RADIOMETRICA_rev.0.pdf.p7m</i>
<i>2. Piano di Monitoraggio e Controllo_RIESAME AIA_rev1.pdf.p7m</i>		
<i>3_Relazione asseverata deposito temporaneo.pdf.p7m</i>		

		4_ INQUADRAMENTO TERRITORIALE.pdf.p7m
		5_ PLANIMETRIA IMPIANTO_REV.pdf.p7m
		6_ PUNTI DI EMISSIONE IN ATMOSFERA_REV.pdf.p7m
		7_ SORGENTI SONORE_REV.pdf.p7m
		8_ Sintesi non tecnica.pdf.p7m
		9_ Costi istruttori FERMETALSUD.pdf.p7m
		10_ Cronoprogramma_rev1.pdf.p7m
0022892	15/07/2022	0_ Prot._nr._503_2022_-_ Riscontro_Vs._Prot._0020466_del_27.06.2022.pdf.p7m
0022893		1_ Relazione_tecnica_riscontro.pdf.p7m
0022902		2_ Piano_di_Monitoraggio_e_Controllo_RIESAME_AIA_rev2.pdf.p7m
0022904		3_ Relazione_di_Riferimento_rev.luglio2022.pdf.p7m
0022906		4_ Piano_di_dismissione_luglio_2022.pdf.p7m
0022907		5.0_ Frontalino_Schede_AIA.pdf.p7m
		5.1_scheda_A.pdf.p7m
		5.2_scheda_B.pdf.p7m
		5.3_scheda_C.pdf.p7m
		5.4_scheda_D.pdf.p7m
		5.5_scheda_E.pdf.p7m
		5.6_scheda_F.pdf.p7m
		5.7_scheda_G.pdf.p7m
	5.8_scheda_H.pdf.p7m	
	5.9_scheda_I.pdf.p7m	
	5.10_scheda_L.pdf.p7m	
	6_ Cronoprogramma_rev3.pdf.p7m	
	7_ TAV4_AREE_DI_STOCCAGGIO_REV1.pdf.p7m	
	8_ Doppstadt_DW3060D.pdf.p7m	
	9_ Doppstadt_DW3060F.pdf.p7m	
	10_ Platone.pdf.p7m	
	11_ Titolo_di_proprieta_esistente.pdf.p7m	
	12_ Zato.pdf.p7m	
	13_ Trituratore_Plastica_Miller.zip.p7m	
0030586	30/09/2022	0_ Trasmissione_integrazioni.pdf.p7m
		1_ Relazione_tecnica_riscontro.pdf.p7m
		2_ T.PD.6_rev04.pdf.p7m
		3_ Richiesta_allaccio_fognario_AQP.pdf.p7m
		4_ Tabella_codici_CER_e_operazioni.pdf.p7m
		5_ Saldo_oneri_istruttori.pdf.p7m
		6_ Contratto_GM-FERMETAL.pdf.p7m
		7_ Piano_di_Monitoraggio_e_Controllo_RIESAME_AIA_rev4.pdf.p7m
		8_ Procedura_E_-_Prove_di_tenuta_di_tutte_le_vasche_.P7M.p7m
		9_ TAV4_AREE_DI_STOCCAGGIO_REV2.pdf.p7m
	Carta_identita_Giuseppe_Cavallo.pdf.p7m	
0035022	07/11/2022	22-11-04_Riscontro_a_nota_31950_della_Provincia.pdf.p7m
		prot.n.790_del_29-10-2022.pdf.p7m
		PROVA_DI_TENUTA_ottobre2022.pdf.p7m



		<i>Relazione_descrittiva.pdf.p7m</i>
		<i>Richiesta_allaccio_fognario_AQP.pdf.p7m</i>
		<i>TAVOLA_ACQUE_PLUVIALI_ottobre_2022.pdf.p7m</i>
		<i>Parere_Comune_di_Francavilla_Fontana_del_03-01-2022_Marcato.pdf</i>
0039685	13/12/2022	<i>Allegato_1_Dichiarazione_esclusione_usi_acque_Marcato.pdf</i>
		<i>Allegato_2_Cronoprogramma_rev4_Marcato.pdf</i>
		<i>Allegato_3_Ricevuta_trasmissione_Permissiono_di_Costruire_Marcato.pdf</i>
		<i>Allegato_4_Tavola_Marcato.pdf</i>
0016793	16/05/2023	<i>23-05-16_Riscontro_a_nota_14955_della_Provincia_Marcato.pdf</i>
		<i>23-05-16_TAV4_AREE_DI_STOCCAGGIO_REV2_Marcato.pdf</i>
		<i>Caratteristiche_tecniche_portale_NuHLS_Portal_V_Marcato.pdf</i>
		<i>Caratteristiche_tecniche_rilevatore_portatile_PMS_-_2NaI_Marcato.pdf</i>
0021077	19/06/2023	<i>Certificazione n. 020F-FMS-333 -Conformità ex art.6 Reg. UE n. 333/2011 -Rottami metallici e non (scad. 30/06/2023) – SI. Cert. S.a.g.l.</i>
		<i>Certificazione n. 020F-FMS-715 -Conformità ex art.5 Reg. UE n. 715/2013 -Rottami di rame (scad. 30/06/2023) – SI. Cert. S.a.g.l.</i>
		<i>Certificazione n. 020F-FMS-1179 -Conformità ex art.5 Reg. UE n. 1179/2012 -Rottami di vetro (scad. 30/06/2023) – SI. Cert. S.a.g.l.</i>
		<i>Certificazione ISO 9001:2015 n.13661/05/S (scad. 15/10/2023) – RINA Service S.p.A.</i>
		<i>Certificazione ISO 45001:2018 n. OHS-2353 (scad.14/06/2024) – RINA Service S.p.A.</i>
		<i>Certificazione ISO 14001:2015 n. EMS-1115/S (scad. 19/10/2023) – RINA Service S.p.A.</i>
		<i>Attestazione di Qualificazione alla esecuzione di Lavori Pubblici n.6267/47/01 (scad. 22/09/2025) - Soateam</i>

PARAGRAFO B

ATTI INTEGRALMENTE SOSTITUITI DAL PRESENTE PROVVEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

1. Provvedimento Dirigenziale n. 81 del 17/09/2015 della Provincia di Brindisi: Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29-sexies, D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. Impianto per la gestione di rifiuti speciali Fer Metal Sud S.r.l. - Francavilla Fontana.
2. Nota prot. 53051 del 29/10/2015 della Provincia di Brindisi: specificazione al provvedimento n. 81 del 17/09/2015 e, per i punti da 1 a 11), modifica e integrazione dell'autorizzazione integrata ambientale relativa allo stabilimento Fer Metal Sud S.r.l. - Francavilla Fontana.
3. Nota prot. 59940 del 09/12/2015 della Provincia di Brindisi: specificazione della richiesta di chiarimenti formulata dal Gestore con nota prot. 580/2015.
4. Nota prot. 62175 del 22/12/2015 della Provincia di Brindisi: Chiarimenti su nota prot. 59940 del 9.12.2015.
5. Nota prot. 27467 del 29/06/2016 della Provincia di Brindisi: specificazione al provvedimento n. 81 del 17/09/2015 della richiesta di chiarimenti formulata dal Gestore con nota prot. 17046/2016.
6. Nota prot. n. 48284 del 01/12/2016 della Provincia di Brindisi: presa d'atto di modifica non sostanziale consistente nell'incremento dei quantitativi massimi di rifiuti non pericolosi da avviare a recupero mediante operazioni R3, R4, R5 (indicati nella tabella della stessa nota), senza modifica dei quantitativi massimi annui autorizzati oltre che delle capacità di stoccaggio istantaneo.
7. Provvedimento Dirigenziale n. 42 del 24/03/2017 della Provincia di Brindisi: Cambio di titolarità Autorizzazione Integrata Ambientale n. 81 del 17/09/2015, da Fer Metal Sud s.r.l. a Fer Metal Sud S.p.A.
8. Nota prot. n. 22328 del 12/07/2017 della Provincia di Brindisi: presa d'atto di modifica non sostanziale consistente nella sostituzione di due apparecchiature (autogru marca Tabarelli mod. 385, con un'altra di marca identica, mod. T712; trituratore di materie plastiche – *granulatore* – con impianto di macinazione e compattazione di polistirolo espanso, marca Miller s.p.a. costituito da nastro trasportatore e tramoggia di carico, premacinatore e pressa compattatrice) destinate alle operazioni di gestione dei rifiuti.
9. Nota prot. n. 3685 del 06/02/2018 della Provincia di Brindisi: presa d'atto di modifica non sostanziale consistente nella installazione di un gruppo elettrogeno di emergenza di potenzialità pari a 308 kW, di cui alla nota prot. 1762/2017 integrata con nota prot. 1769/2017 – acquisita al prot. n. 36681/2017 e diffida al Gestore.
10. Nota prot. n. 0031566 del 25/10/2018 della Provincia di Brindisi: presa d'atto di modifica non sostanziale consistente, tra l'altro, nell'esecuzione delle operazioni R3, R4 e R5 sui codici CER 19.05.01 e 20.03.01.
11. Nota prot. n. 0007897 del 12/03/2020 della Provincia di Brindisi: presa d'atto di modifica non sostanziale consistente nella sostituzione dell'impianto COPARM di pressatura ed assemblaggio materiali da operazioni di recupero con nuovo impianto di pressatura COPARM, senza modifiche delle quantità trattate e dei codici CER già autorizzati.
12. Nota prot. n. 0009316 del 01/04/2020 della Provincia di Brindisi: presa d'atto di modifica non sostanziale, condizionata alle prescrizioni indicate nella stessa nota, inerente alla rimodulazione dei quantitativi annui da trattare nel rispetto del quantitativo complessivo massimo annuale dei rifiuti autorizzati e nell'invarianza dei quantitativi istantanei degli stoccaggi e dunque nel rispetto del CPI già in possesso della Società.



13. Nota prot. n. 0000513 del 08/01/2021 della Provincia di Brindisi: presa d'atto di modifica non sostanziale per l'inserimento di un impianto di selezione, vaglio vibrante, separatore magnetico e di un aprisacchi, con annessi nastri di collegamento nonché per aggiornamento del layout.
14. Nota prot. n. 0030672 del 24/09/2021 della Provincia di Brindisi: presa d'atto di modifica non sostanziale di cui alla nota del Gestore n. 684/2021 (adeguamento D.M. 188/2020), condizionata alle prescrizioni indicate nella stessa nota, con invarianza dei limiti quantitativi, dei limiti di deposito massimo e di trattamento, del periodo di validità stabiliti nel provvedimento autorizzativo.
15. Nota prot. n. 0037728 del 23/11/2021 della Provincia di Brindisi: presa d'atto di modifica non sostanziale per la sostituzione del macchinario aprisacchi COPARM mod. TR 50 AS con il nuovo aprisacchi COPARM mod. AS8 1500.
16. Nota prot. n. 0019268 del 16/06/2022 della Provincia di Brindisi: presa d'atto di modifica non sostanziale e accoglimento parziale della relativa richiesta, secondo la tabella allegata alla nota stessa.

PARAGRAFO C - DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO

1. Identificazione dello stabilimento IPPC

Denominazione Azienda	Fer.Metal.Sud S.p.A.
Codice Fiscale/P. IVA	01710950740
Sede legale e operativa	Viale del Commercio – Z.I. – Francavilla Fontana (BR)
Inquadramento catastale	foglio di mappa 115, p.IIa 339
Classificazione del complesso IPPC	5.1.b.c.d.-5.3.a.2.3.4.5.-5.3.b.2.-5.5.
Stato dell'impianto	esistente dal 2002
Dati sintetici dello stabilimento	Superficie totale 6.610 m ² Volumetria capannoni 2.027 m ³ n. 18 addetti
Gestore	Giuseppe Cavallo
Referente IPPC	Giuseppe Cavallo

1. Descrizione dello stabilimento

L'impianto è sito in Zona Industriale - Viale del Commercio – del Comune di Francavilla Fontana (BR) ed è individuato catastalmente al Foglio 115 particella n. 339. Il fondo e i manufatti ivi insistenti risultano essere di proprietà della società G.M. IMMOBILIARE S.R.L. (P.IVA: 02125560744), concessi in locazione alla società Fer.Metal.Sud S.p.A., giusta scrittura privata (ad integrazione del Contratto di locazione commerciale dell'01/07/2006) acclarata al prot. n. 0022906/2022.

Lo stabilimento esistente occupa un'area totale di 6.610 m² e risulta così costituito:

- un edificio che si sviluppa su una superficie pari a 1.030 m², ove all'interno sono allocati l'impianto per la cernita manuale dei rifiuti (rullo di trasporto, pressatore), l'impianto di bonifica dei tubi catodici, un secondo rullo di trasporto e vari cassoni scarrabili e contenitori per lo stoccaggio dei rifiuti e dei materiali;
- una tettoia in lamiera, adiacente a tale edificio, sotto cui viene effettuato lo stoccaggio di alcuni rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche e di alcuni rifiuti liquidi in appositi serbatoi;
- piazzale dotato di pavimentazione industriale impermeabilizzato con sistema di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento e annesso impianto di grigliatura, dissabbiatura e disoleazione, con vasca interrata di accumulo di dette acque, di volume totale pari a 715 m³;
- un impianto di triturazione collocato in area scoperta e un impianto di triturazione, separazione magnetica e cesoia rotativa, sempre in area scoperta;
- un impianto di selezione rifiuti, all'interno del capannone, comprensivo di separatore magnetico, vaglio ed aprisacchi, oltre a nastri di collegamento e box ed apparecchiature collegate;
- cassoni scarrabili coperti e scoperti, collocati lateralmente sul perimetro dell'impianto, e aree di stoccaggio scoperte, alcune dotate di setti di separazione, destinati allo stoccaggio dei rifiuti da avviare a smaltimento e recupero e dei materiali recuperati;
- edificio ospitante uffici, spogliatoi e servizi igienici, e un edificio destinato alla centrale antincendio.

La dotazione impiantistica dichiarata, a disposizione delle attività dello stabilimento FER.METAL.SUD, è la seguente:

- n. 4 trituratorini di rifiuti, di cui:



- un trituratore (denominato maxi trituratore ecologico Zato) allocato sul piazzale, dotato di una tramoggia di carico, corpo di triturazione meccanico e sistema di raccolta del materiale in uscita, idoneo per i soli materiali ferrosi;
- un trituratore (denominato granulatore per materie plastiche Miller) allocato sul piazzale, dotato di una tramoggia di carico, corpo di triturazione e sistema di raccolta del materiale in uscita, idoneo per i soli materiali plastici;
- due trituratori universali (denominati Doppstadt) costituiti da una tramoggia di carico, un rullo trituratore e un sistema di scarico del materiale in uscita, idonei per vari materiali, ferrosi, non ferrosi, plastica, legno, rifiuti ingombranti;
- una vagliatrice denominata Doppstadt;
- un'apparecchiatura per l'estrazione dei gas refrigeranti, denominata Platone Process, costituita da una pompa per il vuoto, un compressore, una bombola, un distillatore e un filtro deumidificatore, allocata all'interno dell'edificio principale (nella CdS del 19/04/2023 è stato preso atto della volontà del Gestore di voler rinunciare al trattamento dei soli RAEE contenenti VFC e/o VHC -frigoriferi 20.0103 e 16.02.11- e di effettuare per essi la sola operazione R13/D15);
- un'apparecchiatura per il taglio dei tubi catodici, allocata all'interno dell'edificio principale, dotata di un banco di lavoro, strumenti per la perforazione e la lavorazione degli schermi video, impianto di aspirazione delle polveri contenute all'interno dello schermo, verso l'esterno dell'edificio, ad un camino denominato E1, già autorizzato alle emissioni in atmosfera;
- un impianto destinato alla selezione e la cernita manuale dei rifiuti, allocato all'interno dell'edificio principale, dotato di un rullo trasportatore di lunghezza pari a 6 metri e larghezza 1,5 metri;
- strumentazione per la rilevazione della radioattività;
- una pressa, allocata all'interno dell'edificio, dotata di nastro trasportatore;
- un impianto di selezione con separatore magnetico, vaglio, aprisacchi e nastri di collegamento annessi, allocati all'interno dell'edificio;
- una pressa denominata Ariete, allocata sul piazzale, idonea per soli materiali metallici;
- n. 4 compattatori scarrabili orizzontali, allocati lateralmente sul piazzale, con portello a movimentazione oleodinamica, idoneo per la compattazione di rifiuti solidi;
- un compattatore scarrabile verticale;
- apparecchiatura per il taglio dei cavi;
- escavatore cingolato dotato di cesoia idraulica, idonea per il taglio di materiali ferrosi, materiali a base cemento e materiali a base di cemento e ferro;
- impianto per la pesa elettronica, ragno, mezzi mobili, caricatori semoventi;
- contenitori scarrabili destinati allo stoccaggio dei rifiuti, cassoni a tenuta stagna, cassone in acciaio inox destinato allo stoccaggio di batterie fuori uso, bacini di contenimento destinati ad ospitare serbatoi di materiali liquidi, separatori tipo jersey destinati alla separazione di differenti aree di stoccaggio.

L'approvvigionamento idrico ad uso igienico e riserva antincendio avviene tramite un pozzo n° 15537 autorizzato e rinnovato con Provvedimento Dirigenziale n. 379 del 09/10/2019, ai sensi della L.R. n. 18/99. Come da prescrizione 3) del predetto provvedimento, la portata d'esercizio non dovrà mai superare 1,00 l/sec, con un volume non superiore a 872 m³/anno.

Per il consumo umano si utilizzano bottiglie e/o boccioni commerciali di acqua potabile reperibili sul mercato.

2. Descrizione delle attività

Lo stabilimento in oggetto ha iniziato l'esercizio dell'attività in forza dell'autorizzazione unica ex art. 208 del D.Lgs. n. 152/06, rilasciata dalla Provincia di Brindisi con D.D. Servizio Ambiente ed Ecologia n. 1323 del 23.7.2010 e successive integrazioni. L'attività svolta nello stabilimento consiste nella gestione di rifiuti

finalizzati al recupero e allo smaltimento finale mediante operazioni di cernita e selezione, riduzione volumetrica e frantumazione, attraverso l'utilizzo di attrezzature fisse e mobili che operano sia sotto il capannone che sul piazzale esterno.

Attualmente, il complesso IPPC in forza dell'AIA di cui ai provvedimenti dirigenziali di autorizzazione già rilasciati, è autorizzato ad effettuare le seguenti attività:

- conferimento, pesa ed accettazione del rifiuto;
- messa in riserva per alcuni rifiuti da destinare successivamente a specifici impianti di recupero;
- raggruppamento preliminare, ricondizionamento preliminare e deposito preliminare prima delle operazioni di smaltimento da effettuarsi presso terzi per alcuni rifiuti;
- selezione e cernita manuale, laddove possibile, cernita mediante ragno o pala meccanica per i rifiuti pericolosi e non pericolosi, e cernita mediante elettromagnete dei rifiuti metallici;
- operazioni di disassemblaggio con smontaggio delle parti, anche per i R.A.E.E. non pericolosi o tramite attività di ossitaglio per le parti metalliche;
- riduzione volumetrica, laddove necessario, tramite cesoiatura, pressatura ed imballaggio della materia prima seconda, ovvero del materiale ottenuto a seguito delle operazioni di recupero;
- riduzione volumetrica tramite frantumazione e triturazione negli appositi impianti;
- vagliatura e separazione magnetica dei materiali ferrosi;
- cernita dei materiali non metallici, come plastiche, carta, cartone, vetro, legno, etc.;
- trattamento mediante bonifica, con impianto dedicato e con aspirazione e scarico delle relative emissioni, dei tubi catodici;
- bonifica e successivo trattamento di veicoli fuori uso, con recupero dei materiali e produzione di rifiuti non recuperabili, da destinare successivamente o a recupero presso altri centri o a smaltimento in impianti terzi.

Le operazioni di smaltimento (codice D) e recupero (codice R) autorizzate, secondo le condizioni indicate nel provvedimento di autorizzazione e all'Allegato 2, sono le seguenti:

- **R3** - Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche);
- **R4** - Riciclaggio /recupero dei metalli e dei composti metallici;
- **R5** - Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche;
- **R13** - messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);
- **D13** - Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12;
- **D14** - Ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13;
- **D15** - Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).

I quantitativi massimi sono quelli riportati nella tabella seguente:

Operazioni	Limiti per rifiuti non pericolosi	Limiti per rifiuti pericolosi
Stoccaggio provvisorio massimo rifiuti D15-R13	3.000 t	500 t
Quantitativi massimi rifiuti operazioni R3, R4, R5, R13, D13, D14, D15	150.000 t/a	45.000 t/a
Di cui:		
Quantitativo massimo annuo operazioni D14	1.000 t/a	500 t/a
Quantitativo massimo annuo operazioni R3	30.000 t/a	-
Quantitativo massimo annuo operazioni R4	30.000 t/a	-
Quantitativo massimo annuo operazioni R5	30.000 t/a	-
Demolizione Veicoli fuori uso		100 annui

Le tipologie di rifiuti ammessi in impianto e le operazioni eseguibili su ciascuna tipologia sono quelle indicate nell'allegato 2 al provvedimento.



Il **layout dello stabilimento** è rappresentato con la tavola denominata *23-05-16_TAV4_AREE_DI_STOCCAGGIO_REV2_Marcato.pdf* trasmesso con le integrazioni di cui al prot. 0016793/2023, di cui un estratto è riportato al paragrafo F del presente allegato.

I rifiuti che possono rilasciare sostanze pericolose per le quali vige il divieto di scarico sul suolo di cui al punto 2.1 dell'allegato V alla parte III del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., saranno tenuti in container omologati stagni dotati di bacino di contenimento, coperti in sommità e comunque sotto teli impermeabili mobili.

3. Materie prime e accessorie

Le materie prime da trattare sono essenzialmente rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, autoveicoli e loro parti fuori uso. Non ci sono pertanto altre materie prime e ausiliarie, fatta eccezione per i carburanti per autotrazione utilizzati all'interno del centro.

Le materie prime prodotte sono rivenienti da operazioni di recupero su rottami metallici, carta e cartone, rottami di rame e sue leghe, rottami di vetro che, per effetto delle operazioni di recupero, hanno cessato di essere rifiuti.

Tutti gli altri materiali non recuperabili presso il centro, tenuti in riserva, in stoccaggio provvisorio o in deposito temporaneo saranno poi avviati a recupero o a smaltimento finale verso altri impianti autorizzati.

Le tipologie di rifiuti ammessi in impianto e le operazioni eseguibili su ciascuna tipologia sono quelle indicate nell'allegato 2 al presente provvedimento.

4. Energia Elettrica

Il Gestore deve comunicare alla Provincia di Brindisi ogni modifica inerente il comparto ambientale Energia, ad esempio l'eventuale installazione di generatori di energia sia a fonte fossile che rinnovabile. Allo stato attuale, per l'impianto in questione, non è prevista alcuna produzione di energia.

5. Emissioni in atmosfera

Le emissioni di inquinanti in atmosfera, generate durante le attività di funzionamento, saranno determinate da:

- Emissioni diffuse in atmosfera dovute alla attività di frantumazione e riduzione volumetrica dei rifiuti;
- emissioni convogliate in atmosfera derivanti dall'impianto di trattamento dei tubi catodici;
- fumi di combustione motori macchine operatrici e mezzi di trasporto rifiuti in ingresso/uscita dall'impianto;
- potenziale emissione di sostanze odorigene.

Il Gestore ha dichiarato che l'attività di ossitaglio, ridotta al minimo anche grazie all'utilizzo di cesoie per trattamento di tipo meccanico, produce una emissione non significativa e comunque non convogliabile ed intercettabile data la natura stessa dell'attività.

Il punto individuato per i controlli delle emissioni convogliate "E1" fa riferimento all'impianto di trattamento dei tubi catodici (Sistema UTM 33T 715068E – 4490326N); in relazione alle emissioni diffuse, invece, sono definiti i punti di monitoraggio "ED1", "ED2", "ED3", tutti individuati nell'elaborato *6_PUNTI DI EMISSIONE IN ATMOSFERA_REV.pdf.p7m*.

Al fine del contenimento delle emissioni diffuse, il Gestore adotta le misure previste nell'allegato V alla parte V del D Lgs 152/06 ss.mm.ii., come ad. es. l'adeguata pulizia delle aree scoperte e delle vie di transito dei mezzi di trasporto. Le ulteriori regole organizzative e gestionali che costituiscono validi strumenti di mitigazione degli impatti in fase di esercizio sono:

Aree di impianto e mezzi/impianti utilizzati

- pulizia delle aree di lavoro a fine giornata;
- utilizzo di mezzi di cantiere omologati e regolarmente mantenuti;

- manutenzione periodica programmata sui mezzi e sugli impianti;
- manutenzione e cura della barriera verde al perimetro dell'impianto.

Movimentazione dei rifiuti

- processi di movimentazione rifiuti con scarse altezze di getto;
- basse velocità di ingresso/uscita;
- copertura dei mezzi dedicati al trasporto (rifiuti);
- ottimizzazione dei viaggi per evitare i viaggi a vuoto.

Emissione di odori

- I mezzi utilizzati presenteranno cassoni dotati di copertura;
- periodica campagna di monitoraggio per la determinazione della concentrazione di odore ;
- raccolta delle segnalazioni provenienti dall'esterno (popolazione, enti di controllo ecc.), valutazione in merito all'attendibilità ed adozione di opportune azioni correttive sulle operazioni di trattamento e/o sui sistemi di contenimento delle emissioni;
- Adozione del Piano di Gestione degli Odori e delle verifiche periodiche indicate.

6. Scarichi idrici

Per le attività dell'impianto non sono previsti scarichi di tipo industriale e/o civile.

Il Gestore ha dichiarato che non vi sono scarichi idrici in quanto i reflui civili sono raccolti in Fossa Imhoff, svuotata periodicamente verso altri impianti autorizzati con codice CER 20.03.04 e che le acque meteoriche di dilavamento dei piazzali vengono raccolte e convogliate, dopo trattamento primario, verso una vasca di accumulo interrata di volume totale pari ad 715 m³ (realizzata in cemento armato additivato con pareti interne rivestite con guaina liquida e suddivisa in quattro sezioni) e da qui captate e conferite come rifiuti liquidi presso impianti terzi con CER 19.08.99, con esclusione di ogni possibilità di recupero, giusta dichiarazione del Gestore registrata al prot. n. 0039685/2022.

Inoltre, dalla documentazione in atti (rif. nota prot. n. 0035022 del 07/11/2022), emerge la richiesta del Gestore ad AQP, di allacciarsi alla rete fognaria per i reflui rinvenienti da servizi igienici aziendali.

7. Emissioni sonore

Le principali fonti di rumore sono costituite dai macchinari in funzione (tritratore, mezzi meccanici, compattatori, impianti di selezione).

Le campagne di monitoraggio dell'inquinamento acustico vengono effettuate ogni 2 anni nel rispetto del DM 16/03/98 e della Circolare Ministeriale del 6 settembre 2004 condotte da un tecnico competente in acustica ai sensi della legge 447/95. La campagna di monitoraggio eseguita nell'anno 2020 (fonte Relazione Tecnica Fonometrica – 03/12/2020) non ha evidenziato il superamento del limite massimo di 70 dB(A).

Il Gestore ha dichiarato che l'esercizio dell'impianto non presenterà un peggioramento del clima acustico legato alle emissioni sonore provenienti dalle nuove attrezzature e dai nuovi impianti (attivati nel periodo esclusivamente diurno): per ciascuna nuova sorgente è stato valutato l'effettivo periodo di funzionamento, considerando i cicli di funzionamento, e *le relazioni fonometriche realizzate non presentano delle criticità in quanto l'impatto complessivo risulta conforme ai limiti previsti dalla legislazione vigente.*

8. Rifiuti

L'accettazione dei rifiuti in impianto segue una specifica procedura, articolata in fasi successive, che ha inizio con una richiesta da parte del produttore di omologazione tesa a verificare le caratteristiche chimico-fisiche del rifiuto e quindi la sua ammissibilità o meno al conferimento in impianto.



Il Gestore, nel rispetto delle modalità previste dalle norme di riferimento, opera ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto (*End of Waste*) limitatamente ai rifiuti metallici, rottami di rame, rottami di vetro e carta e cartone.

Le tipologie di rifiuti ammessi in impianto e le operazioni eseguibili su ciascuna tipologia sono quelle indicate nell'allegato 2 al presente provvedimento.

9. Protezioni impiantistiche

Il Comando dei Vigili del Fuoco di Brindisi, con nota n. 0010949.22-06-2022 registrata al prot. n. 0020059 del 22/06/2022, ha comunicato che "... l'attività in questione, è in possesso di un Certificato di Prevenzione Incendi rilasciato per le attività n° 34.2.C., 36.2.C, 44.2.C, e 12.2.B, 70.1.B, 49.1.A. di cui all'All. I al D.P.R. 151/2011, con validità sino a tutto il 19.05.2026".

Il Gestore, inoltre, ha dichiarato che "l'azienda è provvista di un sistema di spegnimento incendio fisso con idranti nonché di estintori portatili sia a CO₂ che a polvere, così come da CPI rilasciato e successive modifiche comunicate" (cfr. con elaborato "1. RELAZIONE_TECNICA_RIESAME_AIA_REV.1", pag. 157/184).

10. Suolo e sottosuolo

Per quanto riguarda lo stato della falda sotterranea, posta tra le piezometriche di 10 e 11 metri sul livello del mare, ovvero a circa 135-140 metri di profondità dal piano campagna, in linea con quanto previsto dall'art. 29-sexies comma 6 bis del D.Lgs. n. 152/2006, nell'elaborato "7. Piano di Monitoraggio e Controllo_RIESAME_AIA_rev4.pdf.p7m" (punto 9.7) di cui al prot. n. 0030586/2022, il Gestore ha previsto un controllo con frequenza almeno quinquennale per le acque sotterranee (per mezzo del pozzo n. 15537) e decennale per il suolo ovvero secondo diverse tempistiche sulla base degli esiti della relazione di riferimento effettuata ai sensi del DM 95/2019.

11. Confronto con le migliori tecniche disponibili (M.T.D.)

Nell'elaborato "1. RELAZIONE_TECNICA_RIESAME_AIA_REV.1", il Gestore esegue un confronto fra le Migliori Tecniche disponibili (M.T.D.) di cui alla Decisione della Commissione dell'Unione Europea 2018/1147 del 10 agosto 2018 e le modalità di applicazione, ovvero le condizioni di non applicabilità, all'interno dello stabilimento.

L'analisi delle attività descritte, ai fini della conformità alle BAT, ha portato, tra gli altri, ad un aggiornamento dei VLE per le emissioni in atmosfera, adeguandoli ai valori stabiliti in conferenza di servizi e come prescritto al successivo paragrafo E.

PARAGRAFO D – PARERI ACQUISITI

- ARPA Puglia - DAP Brindisi, con nota prot. 0076914-32-10/11/2022 (prot. prov. n. 0035709 del 11/11/2022), ha trasmesso il proprio parere. L'Agenzia, relativamente alla gestione delle acque meteoriche, ha evidenziato tra l'altro che il Gestore, con quanto proposto nella "relazione descrittiva della modalità e tempi di realizzazione" e con quanto dichiarato (ossia che "intende proseguire nell'attuale modalità di gestione delle acque meteoriche"), non ottempera alle modalità indicate nella precedente seduta di CdS.
- Il Servizio Tecnico del Comune di Francavilla F.na con nota prot.97 del 03/01/2022 (trasmesso dal Gestore con le integrazioni acquisite al prot. n. 35022 del 07/11/2022), relativamente al rilascio del permesso a costruire della tettoia a copertura dell'area per il deposito dei rifiuti, ha confermato che il parere favorevole espresso in sede di procedimento di VIA-PAUR è stato formulato in conformità alla vigente strumentazione urbanistica verificando il rispetto del rapporto di copertura massimo del lotto

PARAGRAFO E - PRESCRIZIONI AIA

PRESCRIZIONI GENERALI

1. la durata della presente autorizzazione è pari a **12 (dodici) anni** dalla data di rilascio; il rinnovo deve essere chiesto **almeno sei mesi prima della scadenza**; qualora la società non dovesse mantenere valida la certificazione del sistema di gestione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001:2015 per tutto il periodo di validità dell'AIA la durata del provvedimento si intenderà automaticamente ridotta a 10 anni, e le garanzie finanziarie prestate dovranno essere adeguatamente integrate, pertanto, prima della scadenza di detta certificazione UNI EN ISO 14001:2015, dovrà essere presentata alla Provincia il relativo attestato di rinnovo ai fini del riconoscimento dei relativi benefici;
2. le modalità di gestione dell'impianto e delle attività devono essere conformi a quanto descritto nella sezione 2 del presente paragrafo C (*Descrizione delle attività e dello stabilimento*) e nel pieno rispetto della documentazione complessivamente presentata nel corso del procedimento, costituito dagli elaborati elencati nel paragrafo A, con particolare riferimento a tutte le parti che sono state valutate positivamente e ritenute approvabili; la dotazione impiantistica è descritta nel dettaglio in tali elaborati di progetto;
3. il Gestore deve rispettare tutte le condizioni e le ulteriori prescrizioni operative contenute nel Piano di Monitoraggio e Controllo (rif. 7_Piano_di_Monitoraggio_e_Controllo_RIESAME_AIA_rev4.pdf.p7m) allegato alla documentazione progettuale acquisita al prot. n. 30586 del 30/09/2022;
4. ogni modifica del ciclo produttivo, delle attività, degli impianti, dei presidi ambientali, della titolarità dell'impianto e dell'assetto societario deve essere preventivamente comunicata alla Provincia di Brindisi – Servizio Ambiente ed al D.to di Brindisi di ARPA Puglia, con l'eccezione delle modifiche sostanziali, ricadenti nella definizione di cui all'art. 5, comma 1, lettera I-bis del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., per le quali è necessario trasmettere apposita istanza;
5. il Gestore è tenuto a comunicare tempestivamente alla Provincia di Brindisi – Servizio Ambiente, al D.to di Brindisi di ARPA Puglia e al Sindaco del Comune di Francavilla Fontana, al Comando VV.FF., alla ASL o all'autorità che abbia specifica competenza, a mezzo PEC, entro 8 ore dall'accadimento ogni evento incidentale, anomalie o malfunzionamenti che possano avere ripercussioni sull'ambiente e sulla salute degli operatori, illustrando cause dell'evento, azioni intraprese, eventuali ricadute ambientali previste, possibile data di fine emergenza ed ogni altra informazione ritenuta utile. Dovrà garantire con immediatezza ogni comunicazione agli Enti ed Autorità di Controllo per la messa in atto delle operazioni di messa in sicurezza e di pubblico soccorso;
6. il Gestore deve tenere presso lo stabilimento, a disposizione degli Organi di Controllo, **un registro delle attività**, da sottoporre a preventiva vidimazione del Servizio Ambiente ed Ecologia della Provincia e da rendere disponibile agli organi deputati al controllo delle condizioni stabilite. Tale registro deve contenere le seguenti annotazioni:
 - malfunzionamenti e/o avarie dei sistemi di monitoraggio, prelievo di campioni e interventi eseguiti per ripristinarne il funzionamento;
 - gli interventi di controllo, nonché ogni interruzione del normale funzionamento dei dispositivi di trattamento delle emissioni in atmosfera (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzione del funzionamento dell'impianto produttivo);
 - data ed esito delle operazioni di manutenzione sulle apparecchiature, sugli impianti, sui presidi ambientali, sui serbatoi di stoccaggio, con indicazione delle eventuali sostituzioni;
 - entro le ventiquattro ore, le risultanze degli autocontrolli, allegando i certificati analitici;
 - dotazione, da aggiornare periodicamente, dei dispositivi di protezione individuale a disposizione degli operatori;



7. tutti i sistemi di monitoraggio e campionamento dovranno funzionare correttamente durante lo svolgimento dell'attività produttiva. In caso di malfunzionamenti e/o avarie occorre dare immediata comunicazione all'A.C. e ad ARPA Puglia. Occorrerà quindi comunicare, all'A.C. e ad ARPA Puglia, anche il ripristino del corretto funzionamento dei sistemi di monitoraggio e campionamento;
8. il sistema di monitoraggio e di analisi dovrà essere mantenuto in perfette condizioni di operatività al fine di avere rilevazioni sempre accurate e puntuali circa le emissioni e gli scarichi. Tutti i macchinari, il cui corretto funzionamento garantisce la conformità dell'impianto all'A.I.A., dovranno essere mantenuti in buona efficienza secondo le indicazioni del costruttore e/o specifici programmi di manutenzione adottati dall'Azienda e comunque per quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. per la sicurezza del personale ivi occupato;
9. i controlli e gli interventi di manutenzione dovranno essere effettuati da personale qualificato e la documentazione relativa tenuta a disposizione presso l'installazione, anche in conformità al disposto dei punti 2.7-2.8 dell'Allegato VI della parte V del D.Lgs. 152/06 per le emissioni in atmosfera;
10. il sito su cui insiste l'impianto, all'atto della cessazione definitiva dell'attività, deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale (art. 29-sexies comma 9 quinquies del D.Lgs. 152/06), tenendo conto delle potenziali fonti permanenti di inquinamento del terreno e degli eventi accidentali che si siano verificati durante l'esercizio, mettendo in atto tutte le operazioni indicate nella documentazione prodotta in occasione del rilascio AIA di cui al P.D. 81/2015, che qui si intendono riportate, previo accertamento di eventuali contaminazioni del suolo e del sottosuolo per individuare le misure adeguate affinché sia evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività;
11. in relazione agli eventuali oneri connessi alla messa in sicurezza e alla bonifica, resta salva la facoltà della Provincia di chiedere ai sensi D.Lgs. n.152/06 e s.m.i., parte quarta, titolo V "*Bonifica di siti contaminati*", al soggetto responsabile della contaminazione nonché al proprietario del sito contaminato l'esecuzione di specifico Piano di caratterizzazione delle aree interessate dalla gestione dei rifiuti nonché la realizzazione delle eventuali operazioni di bonifica;
12. gli oneri per le attività di controllo ordinario sono a carico del Gestore e saranno determinati secondo quanto stabilito nel Tariffario Regionale; il pagamento da parte del Gestore degli oneri di ispezione dell'Organo di Controllo è da intendersi quale adempimento a prescrizione AIA;
13. il Gestore dell'impianto deve fornire all'organo di controllo l'assistenza necessaria per lo svolgimento delle ispezioni, il prelievo di campioni, la raccolta di informazioni e qualsiasi altra operazione inerente al controllo del rispetto delle prescrizioni imposte;
14. il Gestore è in ogni caso obbligato a realizzare tutte le opere che consentano l'esecuzione di ispezioni e campionamenti degli effluenti, nonché prelievi di materiali vari da magazzini, depositi e stoccaggi rifiuti, mantenendo liberi ed agevolando gli accessi ai punti di prelievo, che devono avvenire in sicurezza in accordo a quanto previsto dal vigente dispositivo normativo in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro;
15. il Gestore deve garantire il rispetto dei valori limite, per tutti i comparti ambientali, stabiliti all'interno del "Piano di Monitoraggio e controllo", tramite opportuni autocontrolli, la cui frequenza e modalità di svolgimento sono specificati in detto allegato; il Gestore è tenuto a comunicare ad ARPA Puglia – D.to di Brindisi, **almeno con quindici giorni di anticipo**, le date in cui intende effettuare gli autocontrolli; detto preavviso può essere ridotto a 72 ore (3 giorni lavorativi) nel caso della caratterizzazione delle acque meteoriche di dilavamento stoccate nell'apposita vasca e da avviare a smaltimento finale presso impianti terzi;

16. eventuali esiti di non conformità degli autocontrolli deve essere tempestivamente comunicata all'Autorità Competente e all'Organo di Controllo;
17. tutte le comunicazioni verso gli Enti e l'Autorità Competente devono avvenire tramite posta elettronica certificata;
18. il Gestore deve conservare i risultati analitici dei campionamenti prescritti per un periodo di almeno 10 anni e comunque per tutta la durata dell'AIA, mettendoli a disposizione dell'Autorità di controllo;
19. il Gestore è tenuto a rispettare, per le attività dello stabilimento, le disposizioni del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. "attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", nonché la normativa antincendio applicabile alle attività svolte;
20. il Gestore dovrà provvedere con cadenza annuale o con frequenza più ravvicinata in caso di necessità, alla derattizzazione e disinfestazione del sito, conservando presso il centro le certificazioni delle avvenute operazioni;
21. la società, **entro 60 (sessanta) giorni dalla data di adozione del presente provvedimento**, dovrà adeguare le garanzie finanziarie per un importo idoneo ad assicurare almeno la copertura dei costi per la chiusura degli impianti in qualunque momento e per la bonifica delle aree interessate pena la revoca dell'autorizzazione stessa; l'importo di tali garanzie da versare in favore della Provincia di Brindisi, sulla base dello schema di Decreto Ministeriale, trasmesso dal Ministero dell'Ambiente con nota prot. n. 0020553/TRI del 25.7.14, recante *i requisiti soggettivi e di capacità tecnica e finanziaria per l'esercizio delle attività di preparazione per il riutilizzo e trattamento di rifiuti, ai sensi dell'art. 195, D.Lgs. n. 152/06*, è pari a **1.713.750,00 di euro** come di seguito riportato.



voce	importo unitario	quantitativo	importo totale o garanzia minima
Operazioni R3	rif. spec. non pericoloso 11,50 €/ton	30.000 t/a	€ 1.035.000
Operazioni R4		30.000 t/a	
Operazioni R5		30.000 t/a	
Veicoli fuori uso	rif. spec. pericoloso 18,50 €/ton	100 t/a	€ 140.000*
operazioni preliminari di smaltimento D14	rif. spec. pericoloso 20 €/ton	500 t/a	€ 167.000*
	rif. spec. non pericoloso 13 €/ton	1.000 t/a	€ 113.000*
capacità massima istantanea deposito preliminare	rif. spec. pericoloso 340 €/ton	500 t	€ 170.000
	rif. spec. non pericoloso 170 €/ton	3.000 t	€ 510.000
campionamenti e indagini ambientali alla chiusura dell'impianto	/	/	€ 150.000
TOTALE DA SOTTOPORRE A GARANZIE FINANZIARIE			€ 2.285.000
a seguito di riduzione -25% per certificazione ISO			€ 1.713.750,00



*: importo adeguato alla garanzia minima prevista al punto 3.2 dell'Allegato A allo schema di Decreto Ministeriale.

In occasione della scadenza della Certificazione ISO, il Gestore dovrà trasmettere alla Provincia la copia del rinnovo. In caso la stessa Certificazione non venga rinnovata, il Gestore dovrà presentare integrazione delle garanzie fidejussorie per l'importo di € 571.250,00, pari alla riduzione concessa ai sensi dell'art. 9 dello Schema di Decreto Ministeriale su menzionato entro 30 giorni dalla data di scadenza della certificazione.

L'importo delle garanzie dovrà essere oggetto di rivalutazione in occasione di modifiche all'impianto o alle operazioni di trattamento effettuate.

22. **entro 6 mesi dal rilascio del presente provvedimento**, il Gestore dovrà trasmettere alla Provincia di Brindisi e ad ARPA Puglia la **relazione di riferimento** (redatta ai sensi degli art. 29 ter comma 1 lettera m), 29-sexies comma 9 quinquies del D. Lgs 152/2006). Inoltre, in relazione a quanto previsto all'art. 29-sexies comma 6-bis **si prescrive** di effettuare, sulla base di una proposta che il Gestore dovrà presentare a seguito delle risultanze della relazione di riferimento, **controlli sulle acque di falda, con cadenza semestrale per i primi due anni**, ai fini della verifica del rispetto delle soglie di contaminazione (CSC) come da tabella 2 dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte quarta del D. Lgs. 152/2006; tali controlli dovranno essere validati da ARPA e, a valle delle risultanze, potrà essere rivalutata la frequenza dei controlli successivi.
23. **entro 60 (sessanta) giorni dalla data di adozione del presente provvedimento**, il Gestore **dovrà presentare una proposta di monitoraggio della matrice suolo** ai sensi dell'art. 29-sexies comma 6-bis, con l'individuazione dei punti di monitoraggio nelle aree di potenziale contaminazione da effettuarsi **entro dieci anni dal rilascio della prima autorizzazione AIA (2015)**.
24. **entro 60 (sessanta) giorni dalla data di adozione del presente provvedimento**, il Gestore, in ottemperanza a quanto previsto dalla BAT 1, dovrà trasmettere:
 - a) **Piano di gestione in caso di incidente**, redatto secondo le indicazioni presenti alla sezione 6.5 della Decisione di Esecuzione (UE) 2018/1147 del 10/08/2018, prevedendo la trasmissione di quanto istituito in ottemperanza alla BAT 21;
 - b) **Piano di efficienza energetica** - rif. BAT 23 a);
 - c) **Registro del bilancio energetico** – rif BAT 23 b);
25. **entro tre mesi dal rilascio del presente provvedimento**, il Gestore dovrà trasmettere alla Provincia di Brindisi le schede tecniche di tutti i mezzi ed attrezzature impiegati nelle attività, nonché relative certificazioni di conformità;
26. il Gestore dell'impianto è tenuto a presentare annualmente alla Provincia di Brindisi, al Comune di Francavilla Fontana e ad ARPA Puglia **entro il 30/04**, una relazione relativa all'anno solare precedente, da denominarsi "RAPPORTO AIA ANNUALE", in formato elettronico che contenga almeno:
 - i dati relativi al piano di monitoraggio e controllo, corredati di tutti i Rapporti di Prova relativi agli autocontrolli effettuati;
 - al fine di valutare l'efficacia delle operazioni di recupero, un report calcolato su base mensile dei rifiuti complessivamente gestiti e trattati per ciascun codice CER, delle quantità di materia prima da essi effettivamente recuperata e della sua destinazione e/o utilizzo, dei rifiuti prodotti e smaltiti, fornendo evidenza anche del rispetto dei quantitativi massimi di stoccaggio autorizzati;
 - un commento ai dati presentati in modo da evidenziare le prestazioni ambientali dell'installazione nel tempo, valutando sinteticamente tali prestazioni rispetto a quanto ottenibile attuando tutte le Migliori Tecnologie Disponibili di riferimento;

- documentazione attestante il mantenimento della certificazione ambientale;
27. la struttura di copertura di cui al permesso a costruire n. 21 del 07/03/2023 rilasciato dal Comune di Francavilla Fontana dovrà essere realizzata **entro il termine di dodici mesi dall'adozione del presente provvedimento.**
28. il Gestore è tenuto, prima della scadenza del contratto di locazione stipulato con la società proprietaria G.M. Immobiliare s.r.l., a trasmettere all'autorità competente la sua proroga/rinnovo.

PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI

29. i quantitativi massimi di rifiuti che è possibile trattare nell'impianto sono (rif. nota prot. n. 48284 del 01/12/2016):
- 45.000 t/anno per i rifiuti pericolosi,
 - 150.000 t/anno per i rifiuti non pericolosi;
 - 100 veicoli fuori uso;
30. sono ammessi nell'impianto solo i rifiuti elencati nelle tabelle dell'allegato 2 "*Elenco dei rifiuti pericolosi e non pericolosi ammessi e delle relative operazioni autorizzate*" e su ciascuna tipologia sono ammesse solo le operazioni indicate nelle tabelle 2.1 (rifiuti non pericolosi) e 2.2 (rifiuti pericolosi);
31. gli stoccaggi massimi istantanei ammessi sono:
- a) **3.000 t di rifiuti non pericolosi;**
 - b) **500 t di rifiuti pericolosi;**
32. all'interno dello stabilimento non potranno essere presenti quantitativi di materiali superiori a quelli indicati di seguito e ai quantitativi stabiliti dal CPI rilasciato dal Comando Provinciale dei V.V.F.:
- 426 q di carta, cartoni e materiali tessili pressati ed alla rifusa;
 - 120 q di manufatti in plastica;
 - 5 m³ di oli esausti e vegetali in appositi contenitori;
 - 8.000 Kg di vernici e smalti in appositi contenitori;
 - 200 q di legname;
33. qualora il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Brindisi dovesse stabilire dei nuovi limiti più restrittivi per i quantitativi massimi di materiali e rifiuti infiammabili che è possibile stoccare nell'impianto, il Gestore deve rispettare tali soglie e comunicarle alla Provincia di Brindisi; in caso, invece, di incremento dei quantitativi il Gestore dovrà presentare alla A.C. apposita istanza di modifica;
34. i rifiuti possono essere accettati presso l'impianto solo dopo aver superato l'iter di omologa, di cui saranno registrate le seguenti informazioni: dati del produttore, eventuali risultanze analitiche e test di cessione, codice CER, operazione di smaltimento o recupero a cui è destinato il rifiuto, il ciclo produttivo che lo ha generato, lo stato fisico, il colore, l'odore, le caratteristiche di pericolo, le eventuali precauzioni per gli operatori sulla sua movimentazione e altri dati, se necessario. L'omologa deve essere effettuata per le partite omogenee di rifiuti o rinnovata semestralmente per i rifiuti che provengono da un ciclo tecnologico noto e ben definito, che non sia stato oggetto di modifiche sostanziali: dette omologhe devono essere tenute a disposizione degli Organi di Controllo;
35. il Gestore deve adempiere regolarmente alla compilazione e, laddove richiesto, alla trasmissione dei documenti amministrativi relativi ai rifiuti gestiti e prodotti, tra cui il registro di carico e scarico, il modello di Comunicazione annuale dei rifiuti (MUD) e tutti gli atti relativi all'iter di omologa;



36. i formulari di identificazione dei rifiuti devono essere compilati anche per i rifiuti prodotti presso l'impianto di stoccaggio e avviati allo smaltimento finale o al recupero;
37. devono essere rispettati i criteri per la gestione delle aree di stoccaggio dei rifiuti, così come rappresentati con l'elaborato grafico *23-05-16_TAV4_AREE_DI_STOCCAGGIO_REV2_Marcato.pdf* trasmesso con le integrazioni di cui al prot. 0016793/2023;
38. le differenti aree di deposito dei rifiuti devono essere indicate con opportuna ed adeguata cartellonistica, da cui sia possibile evincere con chiarezza, per le aree di riferimento, i rifiuti stoccati, i relativi rischi, i pericoli per l'ambiente e gli operatori e le raccomandazioni minime di sicurezza; qualora nella cartellonistica già presente tali informazioni siano carenti il Gestore deve adeguarle a quanto prescritto;
39. tutti i contenitori di rifiuti devono essere contrassegnati con etichette o targhe che riportino il codice CER, la classificazione di pericolo e lo stato fisico;
40. i contenitori mobili (fusti, serbatoi, big bags) non possono essere immagazzinati su più di tre livelli e deve essere comunque garantito lo spazio sufficiente a consentire un'adeguata ispezione su almeno due lati, mentre i cassoni scarrabili e altri contenitori posizionati su più livelli non potranno superare l'altezza massima di **6 metri**;
41. I rifiuti stoccati all'esterno dovranno essere depositati in opportuni contenitori a tenuta stagna dotati di copertura superiore idonea ad evitare in modo assoluto il dilavamento dei rifiuti con le acque meteoriche;
42. eventuali stoccaggi momentanei di rifiuti in cumuli, direttamente su basamento, possono essere consentiti solo ed esclusivamente per solidi non polverulenti e, comunque sulle aree interessate dal dilavamento delle acque meteoriche non dovrà essere stoccato alla rinfusa alcun tipo di rifiuto. Lo stoccaggio in cumuli di rifiuti solidi deve avvenire per il tempo strettamente necessario a consentire il carico dei rifiuti in cassoni o altri contenitori in attesa delle successive fasi di gestione.
43. i rifiuti polverulenti, fangosi, palabili, putrescibili e contenenti materiale organico possono essere stoccati solo ed esclusivamente in contenitori chiusi, quali cassoni scarrabili a tenuta stagna, big-bags con fodera di sicurezza interna, casse e fusti di varie dimensioni con coperchio;
44. il tempo massimo di stoccaggio dei rifiuti putrescibili, all'interno di cassoni chiusi, deve essere tale da non causare emissioni maleodoranti nelle aree circostanti e, comunque, non dovrà avere durata superiore ai due giorni lavorativi: tali rifiuti devono essere conferiti a impianti terzi autorizzati nel minor tempo possibile;
45. per i rifiuti in ingresso identificati dai codici di cui alla famiglia 16 e dai codici terminanti in 99 (rifiuti non specificati altrimenti), vista l'incertezza sul ciclo produttivo di provenienza, nonché sulla merceologia e le caratteristiche chimico-fisiche, il gestore deve elaborare una specifica procedura di gestione operativa e deve operare l'omologa per ogni lotto in entrata proveniente dallo stesso produttore e con lo stesso ciclo produttivo; le documentazioni relative alle caratterizzazioni effettuate dovranno essere tenute nello stabilimento a disposizione degli Organi di Controllo; tali procedure dovranno essere previste anche per il rifiuto prodotto dalla propria attività identificato con codice CER terminante con 99, fatta eccezione per le acque meteoriche smaltite come rifiuti;
46. valutati i quantitativi annui di acque meteoriche smaltite come rifiuto dichiarati dal Gestore nelle relazioni annuali, e atteso che i rifiuti stoccati all'esterno non dovranno essere oggetto di dilavamento, si prescrive la caratterizzazione come rifiuto delle stesse acque ogni 200 mc smaltiti e comunque almeno una volta l'anno, indicando i quantitativi di acque di dilavamento presenti nella vasca di stoccaggio al momento del campionamento;

47. Il Gestore deve garantire che l'avvio al trattamento di rifiuti per le attività D13, D14 venga effettuato entro 2 (due) giorni lavorativi a partire dalla data di ingresso all'impianto;
48. lo stoccaggio dei rifiuti allo stato liquido o che possono dar luogo a sversamenti di materia, deve avvenire all'interno di serbatoi o contenitori omologati, dotati di dispositivi antitraboccamento e bacini di contenimento di capacità pari all'intero volume del serbatoio, ai sensi della Deliberazione Comitato Interministeriale del 27.7.1984, art. 4, relativa allo smaltimento dei rifiuti; qualora lo stoccaggio di rifiuti liquidi dovesse avvenire in più serbatoi, questi ultimi devono essere dotati di bacini di contenimento di volume pari al 30% del volume complessivo dei serbatoi;
49. in ogni caso nella gestione degli stoccaggi dovranno essere scrupolosamente osservate le "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi" di cui alla Circolare del MATTM prot. n. 1121 del 21/01/2019;
50. lo stoccaggio e la movimentazione dei rifiuti costituiti da oli, emulsioni oleose e filtri oli usati, devono essere organizzati e svolti secondo le modalità previste dal D.Lgs. n. 95 del 27.1.1992 e devono essere rispettate le caratteristiche tecniche previste dal D.M. n. 392 del 16.5.1996;
51. nel caso si verifichi un incidente con conseguente versamento di una sostanza inquinante o rifiuti liquidi, specie se pericolosi, all'interno del sito aziendale, l'addetto presente al momento dell'evento incidentale, al fine di evitare o comunque limitare l'impatto da esso derivante, dovrà adoperarsi per cercare, per quanto possibile, di limitare l'espandersi del prodotto versato chiudendo le feritoie prossime all'area interessata dall'evento ed arginando la stessa area per mezzo di idonee barriere, evitando in particolare che la sostanza raggiunga feritoie (tombini) o punti dove il suolo non sia protetto, quindi si adopererà per intercettare la perdita ed eliminare la causa. Inoltre provvederà ad assorbire il prodotto versato con apposito materiale assorbente (sabbia o segatura), la cui presenza deve essere garantita all'interno dello stabilimento, che sarà conferito in seguito a ditte autorizzate allo smaltimento dello stesso;
52. i rifiuti incompatibili, ovvero suscettibili di reagire pericolosamente tra di loro dando luogo ad una possibile formazione di prodotti esplosivi, infiammabili o pericolosi, oppure allo sviluppo di notevoli quantità di calore, devono essere stoccati separatamente, in modo che non possano venire a contatto tra loro;
53. i rifiuti costituiti da accumulatori e batterie dovranno essere conferiti in appositi contenitori stagni omologati, dotati di sistemi di raccolta del liquido percolante; i rifiuti contenenti PCB (che è possibile trattare solo con operazioni R13 o D15) devono essere stoccati in cassoni scarrabili e posizionati in un ulteriore contenitore all'interno del cassone; in prossimità di questi stoccaggi deve essere posto un cartello segnaletico appropriato per indicare il rischio incendio, conforme ai criteri dell'allegato XXV, D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
54. le aree destinate al solo stoccaggio dei rifiuti contenenti amianto, compatibilmente con i presidi ambientali previsti dalla normativa applicabile, devono essere opportunamente indicate e delimitate;
55. Le aree destinate alle attività inerenti la demolizione dei veicoli fuori uso dovranno essere delimitate sulla pavimentazione da evidenti linee di colore giallo.
56. le operazioni di bonifica dei veicoli, demolizione e recupero dei relativi rifiuti dovranno avvenire nel rispetto delle condizioni imposte dall'allegato I del D.Lgs. n. 209/03, nell'area indicata nell'elaborato *23-05-16_TAV4_AREE_DI_STOCCAGGIO_REV2_Marcato.pdf*, trasmesso con le integrazioni di cui al prot. 0016793/2023;



57. i veicoli fuori uso da bonificare e demolire non dovranno essere sovrapposti: dovranno essere bonificati entro le 48 ore dall'accettazione; il deposito delle carcasse di veicoli a motore già bonificati non potrà superare l'altezza di 5 metri;
58. il Gestore dovrà ottemperare a tutti gli obblighi in materia di documentazione al momento della consegna dei veicoli fuori uso, di cui al D.Lgs. n. 209/03, garantendo il rispetto dei tempi necessari per il trattamento del veicolo dopo la cancellazione dal PRA ed i tempi di detenzione dei veicoli già bonificati, come stabilito dallo stesso decreto;
59. i recipienti contenenti rifiuti gassosi devono essere dotati di sistemi di sicurezza e di blocco (ad esempio recinzioni specifiche, catene di ancoraggio, ecc.);
60. gli imballaggi da utilizzare per i rifiuti rientranti nel campo di applicazione della normativa ADR, di trasporto su strada di merci pericolose, devono essere rispondenti ai requisiti della normativa di settore, ovvero la Direttiva Europea 2008/68/CE;
61. è vietato eseguire la cernita manuale sui rifiuti urbani tal quali e sulle frazioni residue dopo raccolta differenziata;
62. la movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti deve essere effettuato:
- in condizioni di sicurezza;
 - senza provocare la dispersione di polveri, nonché lo sversamento di liquidi;
 - senza provocare rumori oltre le soglie consentite dalla specifica normativa di settore;
63. non è consentita la miscelazione di rifiuti, siano essi pericolosi o non pericolosi; è invece consentita l'operazione di raggruppamento di carichi omogenei di rifiuti per lo smaltimento, autorizzata come D13 raggruppamento preliminare, purché tali rifiuti siano compatibili tra loro e le operazioni avvengano senza pregiudizio per l'ambiente e la salute degli operatori; al solo fine di chiarire cosa si intenda per raggruppamento preliminare si specifica che il Gestore può raggruppare diversi codici CER autorizzati all'operazione D13 per formare un unico codice CER in uscita a smaltimento finale presso discariche e/o impianti di incenerimento autorizzati, purché siano rispettate le seguenti condizioni atte a garantire l'assenza di pregiudizio per l'ambiente e gli operatori e la tracciabilità dei rifiuti:
- a) l'operazione di raggruppamento D13 deve essere annotata sul registro di carico e scarico, riportando il codice CER, i quantitativi e la provenienza (produttore iniziale) dei rifiuti che vengono raggruppati, il codice CER e relativo quantitativo del rifiuto in uscita dopo l'operazione di raggruppamento e l'autorizzazione dell'impianto di destinazione finale;
 - b) il raggruppamento deve essere effettuato tra rifiuti con analoghe caratteristiche chimico-fisiche, in condizioni di sicurezza;
 - c) le operazioni di raggruppamento dovranno avvenire previo accertamento da parte del Tecnico Responsabile dell'impianto, sulla scorta di adeguate verifiche sulla natura e compatibilità dei rifiuti e delle loro caratteristiche chimico-fisiche. Il Tecnico Responsabile dovrà provvedere ad evidenziare l'esito positivo della verifica riportandolo sullo spazio "annotazioni" relativo alla registrazione del raggruppamento, effettuata sul registro di carico e scarico;
 - d) in conformità a quanto previsto dal comma 2 dell'art. 6 del D. Lgs. 36 del 13/01/2003 è vietato diluire o miscelare rifiuti al solo fine di renderli conformi ai criteri di ammissibilità in discarica di cui all'articolo 7 del citato D. Lgs. 36/03, pertanto il raggruppamento non deve dare origine a diluizione o declassamento dei rifiuti, con lo scopo di una diversa classificazione di rifiuti originari;

- e) nel caso in cui il miscuglio di rifiuti sia destinato a smaltimento in discarica, il rifiuto potrà essere conferito solo nel caso in cui vengano dettagliatamente specificate le caratteristiche dei rifiuti originari, che devono essere fra quelli autorizzati nella discarica e già conformi ai criteri di ammissibilità della stessa prima del raggruppamento; dovrà inoltre essere operata la caratterizzazione chimico-fisica per ogni partita omogenea definita di rifiuti risultante dal raggruppamento preliminare di rifiuti iniziali diversi, condotta da professionista abilitato; tali documenti dovranno essere tenuti nello stabilimento a disposizione degli Organi di Controllo.
64. nella gestione di attività di movimentazione, stoccaggio, triturazione, il Gestore deve rispettare le condizioni, le prescrizioni e le misure di sicurezza indicate nelle schede tecniche della relativa strumentazione, deve rispettare il peso massimo consentito di caricamento indicato, nonché le tipologie di materiale idoneo che è possibile trattare nel relativo impianto;
65. il Gestore deve elaborare, per ogni strumentazione utilizzata per la gestione dei rifiuti (tritutori, compattatori, impianto di selezione, pressa, etc.) una specifica istruzione operativa diretta al personale, ove devono essere descritte le modalità di utilizzo, le principali misure di sicurezza e le procedure per la manutenzione. Tali istruzioni operative devono essere tenute a disposizione degli Organi di controllo e devono essere trasmesse al D.to di Prevenzione ASL, per le opportune valutazioni di competenza;
66. qualora dalle operazioni di trattamento "D" svolte in impianto (ad esempio dall'attività di selezione e cernita, ecc.) dovessero generarsi rifiuti aventi caratteristiche recuperabili, il Gestore deve avviare prioritariamente tali rifiuti alle successive operazioni di recupero "R", all'interno dello stesso impianto oppure presso altri impianti terzi idoneamente autorizzati, in accordo anche ai principi e criteri di priorità nella gestione dei rifiuti (ex artt. 178 e 179 del D.Lgs. 152/2006); analogamente, qualora dalle operazioni di trattamento "R" dovessero generarsi rifiuti aventi caratteristiche non recuperabili, questi devono essere avviati alle successive operazioni di smaltimento "D", all'interno dello stesso impianto oppure presso altri impianti terzi idoneamente autorizzati;
67. i rifiuti per i quali l'impianto è abilitato allo stoccaggio potranno essere conferiti solo da trasportatori debitamente autorizzati allo scopo e dovranno essere comunque rispettate le prescrizioni di cui all'art. 189 e 190 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., relative rispettivamente alla comunicazione annuale dei rifiuti ed alla tenuta del Registro di carico e scarico;
68. con riferimento all'applicazione delle **BAT 29 e 30** di cui alla Decisione di esecuzione 2018/1147/UE della Commissione europea del 10/08/2018, si precisa che l'impianto non è autorizzato al trattamento dei **RAEE contenenti VFC e/o VHC**, in quanto il Gestore ha espressamente rappresentato la volontà di voler rinunciare al trattamento degli stessi (nota n. 796/2022, acquisita al prot. n. 35022 del 7/11/2022); i medesimi rifiuti potranno essere semplicemente raggruppati, posti su pedane e imballati per poi essere stoccati in apposita area e quindi avviati verso altri centri autorizzati per il recupero o lo smaltimento (operazioni R13 e D15);
69. l'impianto non è autorizzato al trattamento meccanico dei rifiuti con potere calorifico di cui all'allegato I, punti 5.3 a) iii) e 5.3 b) ii) della direttiva 2010/75/UE (BAT 31);
70. l'impianto non è autorizzato al trattamento dei **RAEE contenenti mercurio**, in quanto il gestore non ha dimostrato l'applicazione della **BAT 32** di cui alla Decisione di esecuzione 2018/1147/UE della Commissione europea del 10/08/2018; i medesimi rifiuti potranno essere semplicemente raggruppati, posti su pedane e imballati per poi essere stoccati in apposita area e quindi avviati verso altri centri autorizzati per il recupero o lo smaltimento (operazioni R13 e D15);
71. l'impianto non è autorizzato alla decontaminazione delle **apparecchiature contenenti PCB**, in quanto il gestore non ha dimostrato l'applicazione della **BAT 51** di cui alla Decisione di esecuzione



2018/1147/UE della Commissione europea del 10/08/2018; i medesimi rifiuti potranno essere semplicemente raggruppati, posti su pedane e imballati per poi essere stoccati in apposita area e quindi avviati verso altri centri autorizzati per il recupero o lo smaltimento (operazioni R13 e D15);

72. l'impianto non è autorizzato alla gestione dei rifiuti direttamente collegabili alle seguenti BAT della Decisione di esecuzione 2018/1147/UE della Commissione europea del 10/08/2018 (in merito il Gestore ha dichiarato di non svolgere le attività relative):
- BAT 33, 34 e 35, inerenti il trattamento biologico dei rifiuti;
 - BAT 36 e 37, inerenti il trattamento aerobico dei rifiuti;
 - BAT 38, inerente il trattamento anaerobico dei rifiuti;
 - BAT 39, inerente il trattamento meccanico biologico dei rifiuti;
 - BAT 40 e 41, inerenti il trattamento fisico-chimico dei rifiuti solidi e/o pastosi;
 - BAT 42, 43 e 44, inerenti la rigenerazione degli oli usati;
 - BAT 45, inerenti il trattamento fisico-chimico dei rifiuti con potere calorifico;
 - BAT 46 e 47, inerenti la rigenerazione dei solventi esausti;
 - BAT 48 e 49, inerenti il trattamento termico del carbone attivo esaurito, dei rifiuti di catalizzatori e del terreno scavato contaminato;
 - BAT 50, inerente il lavaggio con acqua del terreno scavato contaminato;
 - BAT 51, inerente la decontaminazione delle apparecchiature contenenti PCB;
 - BAT 52 e 53, inerenti il trattamento dei rifiuti liquidi a base acquosa;
73. per quanto non riportato nel presente provvedimento e nei relativi allegati, relativamente a tutte le fasi di gestione dei rifiuti, si fa riferimento alla documentazione tecnica allegata all'istanza di rilascio dell'AIA, cui si rimanda per ogni eventuale puntuale descrizione delle stesse fasi operative.

PRESCRIZIONI RELATIVE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA

74. In relazione alle attività di trattamento dei RAEE contenenti tubi catodici (punto di emissione E1), il Gestore dovrà comunicare con trenta giorni di anticipo a ARPA Puglia e alla Provincia l'eventuale riattivazione dell'impianto ed entro i successivi 15 giorni, con l'impianto a regime, dovranno essere effettuati n. 3 autocontrolli sulle emissioni convogliate in atmosfera per il parametro Polveri, e, con riferimento al range 2-5 mg/Nm³ stabilito dalla Decisione della Commissione Europea, dovrà essere assunto come valore limite di riferimento **3 mg/Nm³** (fatto salvo eventuali diverse indicazioni che ne possono derivare dalla valutazione delle specifiche tecniche dell'impianto di abbattimento rilasciate dalla casa costruttrice). Inoltre, le risultanze dovranno essere trasmesse a Provincia e ARPA Puglia entro i dieci giorni successivi, per le opportune valutazioni inerenti i controlli successivi.
75. In ordine all'attività di riduzione volumetrica dei rifiuti, il Gestore deve effettuare controlli semestrali delle emissioni di polveri diffuse, da eseguirsi in condizione di contemporanea attività a pieno regime delle attrezzature utilizzate, assumendo come valore limite di riferimento **5 mg/Nm³**. Inoltre, vista la possibilità di spostare i frantumatori, devono essere individuati i punti di misurazione in prossimità delle stesse attrezzature ai fini di una rilevazione più puntuale, dandone comunicazione preventiva, con trenta giorni di anticipo, alla Provincia di Brindisi ed ARPA, specificando l'ubicazione (attraverso la definizione delle coordinate espresse nel sistema WGS 84 UTM zone 33N) e la data delle misurazioni.
76. le emissioni devono essere contenute ai livelli più bassi possibili a seguito dell'utilizzo, cui la ditta è tenuta, delle migliori tecnologie disponibili (BAT);
77. il Gestore dovrà sospendere l'attività nel caso vengano superati i limiti di emissione prescritti e dare immediata comunicazione all'ARPA PUGLIA DAP di Brindisi, al Comune di Francavilla Fontana e al Settore Ambiente della Provincia;

78. registrare la propria attività sul Catasto delle Emissioni Territoriali (CET), via web all'indirizzo www.cet.arpa.puglia.it, secondo le indicazioni presenti sul portale, e provvedere alla compilazione e aggiornamento periodico con le informazioni richieste;

PRESCRIZIONI RELATIVE AGLI SCARICHI IDRICI

79. **Entro sei mesi dall'adozione del presente provvedimento** il Gestore dovrà trasmettere, ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, un **progetto definitivo** relativo alla gestione e trattamento delle acque meteoriche, con annesso cronoprogramma circa i tempi necessari per la completa realizzazione; nelle more di tale adeguamento, si potrà proseguire la gestione mediante l'opzione b), scelta secondo quanto stabilito nella Conferenza dei Servizi del 19/04/2023 e comunicata dal Gestore con nota prot. n. 0016793 del 16/05/2023.
80. In applicazione della BAT 19.f, **entro il termine di dodici mesi dall'adozione del presente provvedimento**, le acque meteoriche ricadenti sui lastricati solari e sulla realizzanda tettoia dovranno essere raccolte, scaricate e allontanate dall'area dell'impianto senza entrare in contatto con le aree di gestione, movimentazione e stoccaggio dei rifiuti;
81. l'intervento finalizzato all'allaccio alla pubblica fognatura per lo scarico delle acque reflue civili assimilate alle domestiche deve essere realizzato **entro il termine di dodici mesi dall'adozione del presente provvedimento**.
82. per le vasche di accumulo interrate (715 mc) dovranno essere previsti **controlli di tenuta con cadenza almeno annuale**. Gli esiti di tali controlli dovranno essere riportati nella sezione manutenzione del registro e trasmessi con la relazione annuale. La documentazione inerente dovrà essere conservata dal Gestore e messa a disposizione degli Organi di Controllo;
83. gli estremi identificativi dei Rapporti di Prova, sottoscritti e certificati da tecnico abilitato, relativi ai risultati delle analisi, effettuate nell'ambito dell'attività di autocontrollo, dovranno essere riportati entro le 24 (ventiquattro) ore dalla determinazione, su apposito Registro delle Attività da tenersi presso l'impianto;
84. è vietata la diluizione degli scarichi con acque appositamente convogliate, per rientrare nei limiti di accettabilità;
85. il Gestore dovrà effettuare idonea e periodica manutenzione dei singoli sistemi utilizzati per il trattamento delle acque meteoriche, al fine di garantire un efficiente funzionamento dell'impianto senza pregiudizio per la salute pubblica e l'ambiente, anche al fine di rendere agevole l'accesso dell'Organo di Controllo ai punti assunti per i campionamenti;
86. il Gestore dovrà adottare opportune misure di prevenzione e sicurezza e tutti gli accorgimenti necessari per evitare qualsiasi danno o nocumento a terzi, nonché per evitare apporti di sostanze inquinanti nelle acque di dilavamento al fine di impedire lo smaltimento di sostanze pericolose nel corpo ricettore, con particolare riferimento alle sostanze per le quali il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. prescrive il divieto assoluto di scarico sul suolo e nel sottosuolo;
87. il Gestore deve smaltire i residui rivenienti dai sistemi di trattamento delle acque meteoriche secondo le modalità previste dalla Parte Quarta del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
88. il gestore deve rispettare tutte le disposizioni dettate dal R.R. n. 26/2013, con particolare riferimento all'obbligo di riutilizzo delle acque meteoriche di dilavamento finalizzato alle necessità irrigue, domestiche, industriali ed altri usi consentiti dalla legge ed in relazione al divieto di scarico su suolo e negli strati superficiali del sottosuolo a meno di 200 metri da opere di captazione sotterranee di derivazione di acque destinate al consumo umano;



89. sarà necessario evitare in modo assoluto che le acque meteoriche di dilavamento raccolte sulle superfici impermeabilizzate, anche in caso di fenomeni piovosi di massima intensità, possano riversarsi per tracimazione sulle aree adiacenti, al fine di garantire l'incolumità pubblica;

PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA CESSAZIONE DELLA QUALIFICA DI RIFIUTO DA CARTA E CARTONE, ROTTAMI FERROSI, ROTTAMI DI RAME E ROTTAMI DI VETRO

90. in merito alla cessazione della qualifica di rifiuto di carta e cartone, il Gestore dovrà attenersi puntualmente a quanto stabilito dal D.M. n. 188/2020;
91. la produzione di carta e cartone riciclati potrà avvenire solo a seguito di operazione di recupero R3 e solo per i seguenti rifiuti:
- a) 15 01 01 imballaggi di carta e cartone;
 - b) 15 01 05 imballaggi compositi;
 - c) 15 01 06 imballaggi in materiali misti;
 - d) 20 01 01 carta e cartone;
 - e) 19 12 01 carta e cartone prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata di rifiuti urbani e speciali;
 - f) 03 03 08 scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati, limitatamente ai rifiuti provenienti dalle attività di trasformazione dei prodotti a base cellulosa.
- Non sono ammessi rifiuti di carta e cartone selezionati da rifiuto indifferenziato;
92. al termine del processo produttivo di ciascun lotto di carta e cartone recuperato, il Gestore conserva la dichiarazione di conformità, presso l'impianto di produzione o presso la propria sede legale, anche in formato elettronico, mettendola a disposizione delle autorità di controllo che la richiedano. In occasione di ogni lotto, il Gestore dovrà inviare copia della dichiarazione di conformità all'A.C. e ad ARPA Puglia;
93. Il Gestore dovrà conservare per un anno presso l'impianto di recupero, ovvero presso la propria sede legale, un campione di carta e cartone recuperati prelevato secondo quanto previsto all'allegato 1, lettera b, del D.M. n.188/2020 e in conformità alla norma UNI 10802. Le modalità di conservazione del campione devono essere tali da garantire la non alterazione delle caratteristiche chimico-fisiche di carta e cartone recuperati prelevati e da consentire la ripetizione delle analisi.
94. in merito alla cessazione della qualifica di rifiuto dei rottami ferrosi, dei rottami di rame e rottami di vetro, il Gestore dovrà attenersi puntualmente a quanto stabilito, rispettivamente, Regolamento (UE) n 333/2011 del 31/03/2011, Regolamento (UE) n. 715/2013 della Commissione del 25 luglio 2013 e Regolamento (UE) n. 1179/2012 della Commissione del 10 dicembre 2012.

I Responsabili del Procedimento

Ing. Giovanna Annese

Firma autografa, sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.lgs. 39/1993

Ing. Lorenzo Silla

Firma autografa, sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.lgs. 39/1993

Dott. Stefano Rago

Firma autografa, sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.lgs. 39/1993

Il Dirigente

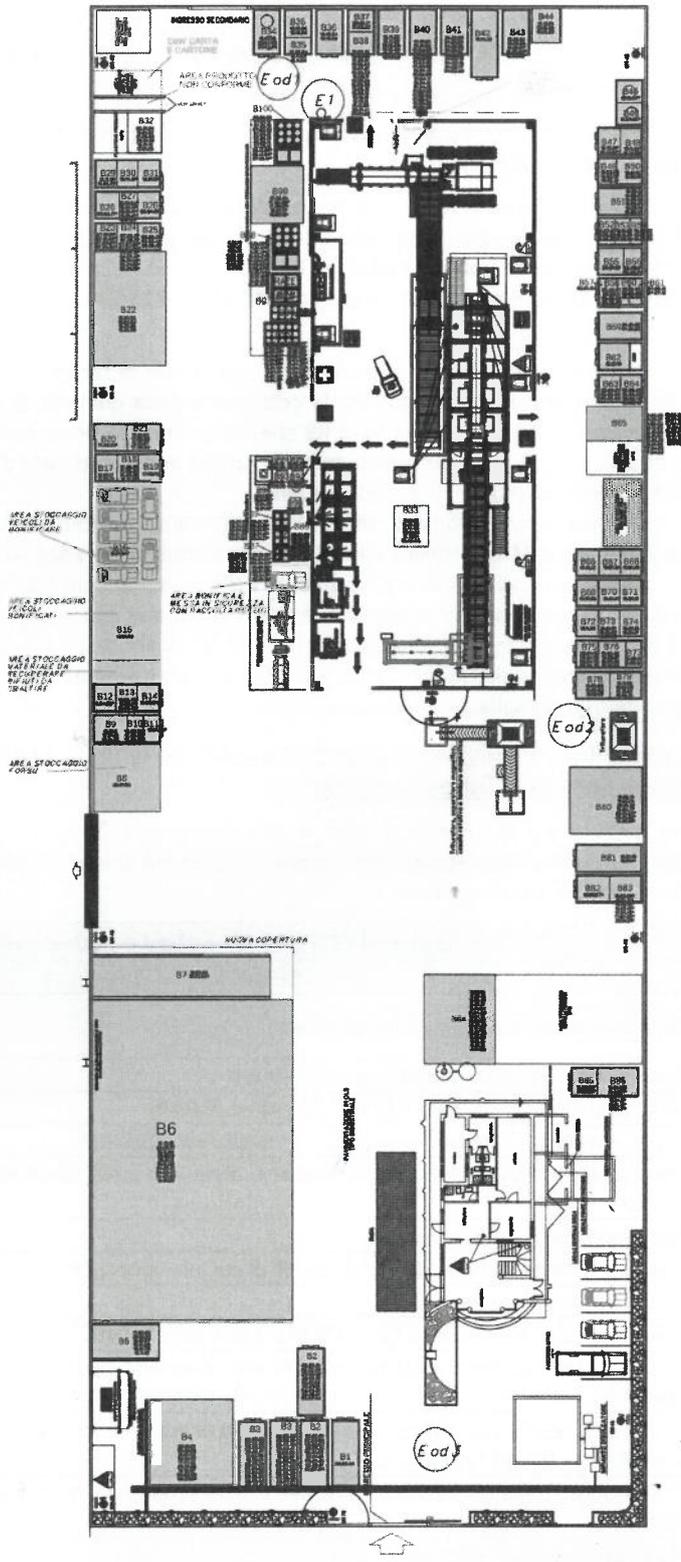
Dott. Pasquale Epifani

Documento firmato digitalmente

PARAGRAFO F

LAYOUT DELLO STABILIMENTO Fer.Metal.Sud S.p.A., Viale del Commercio – Z.I. – Francavilla Fontana (BR) (estratto della 23-05-16_TAV4_AREE_DI_STOCCAGGIO_REV2_Marcato.pdf trasmesso con le integrazioni di cui al prot. 0016793/2023)





ALLEGATO 2
SOCIETA' "FER.METAL.SUD S.P.A." – Francavilla Fontana (BR)

Nelle tabelle 2.1 e 2.2, per ogni codice di rifiuto si riportano le operazioni autorizzate, come definite agli allegati B e C della parte IV del D. Lgs. n. 152/2006.

In merito alle operazioni di recupero finalizzate alla produzione di Materia Prima Seconda, ai sensi dell'art. 184-ter del D. Lgs. n. 152/2006, sono autorizzate solo quelle per le quali il Gestore ha dimostrato la conformità alla normativa *End of Waste* in vigore (rottami metallici - Regolamento EU n. 333/2011; carta e cartone- Decreto MATTM n. 188/2020; rottami di rame e sue leghe - Regolamento EU n. 715/2013; rottami di vetro - Regolamento EU n. 1179/2012).

Per tutte le altre tipologie di rifiuto sono autorizzate le operazioni di recupero/smaltimento come elencate nelle tabelle 2.1 e 2.2, senza che queste comportino la cessazione della qualifica di rifiuto; qualora invece il gestore intenda eseguire operazioni di recupero da R1 a R9 che comportino la produzione di materia prima seconda e la cessazione della qualifica di rifiuto, dovrà dimostrare il rispetto delle condizioni di cui all'art. 184-ter del D. Lgs. n. 152/2006 alternativamente in uno dei due modi seguenti:

- qualora per la specifica tipologia di rifiuto siano stati adottati criteri comunitari o con decreto ministeriale (comma 2 dell'art. 184-ter), dovrà dimostrare che l'impianto è adeguato alle disposizioni regolamentari esistenti, presentando istanza di aggiornamento della presente autorizzazione;
- in mancanza di criteri specifici dettati da regolamenti comunitari o decreti ministeriali (comma 3 dell'art. 184-ter) dovrà presentare istanza di autorizzazione "caso per caso" con le modalità di una comunicazione di modifica sostanziale dell'autorizzazione, che sarà eventualmente rilasciata previo parere obbligatorio e vincolante dell'ARPA Puglia.

2. Elenco dei rifiuti pericolosi e non pericolosi autorizzati per la gestione nell'impianto con indicazione delle specifiche operazioni

Con l'operazione preliminare di messa in riserva R13 sono consentite le operazioni di cernita, selezione, frantumazione, macinazione o altra attività di riduzione volumetrica al fine di predisporre il rifiuto al suo recupero presso impianti autorizzati al riutilizzo finale.

2.1 - Tabella codici CER non pericolosi con operazioni autorizzate		
CER	Descrizione	Operazione autorizzata
01 01 01	rifiuti da estrazione di minerali metalliferi	R13-D13-D14-D15
01 01 02	rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi	R13-D13-D14-D15
01 03 06	sterili diversi da quelli di cui alle voci 010304 e 010305	R13-D13-D14-D15
01 03 08	polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 010307	R13-D13-D14-D15
01 03 09	fanghi rossi derivanti dalla prod. di allumina, diversi da quelli di cui alla voce 010310	R3*-R13-D13-D14-D15
01 03 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13-D13-D14-D15
01 04 08	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 010407	R13-D13-D14-D15
01 04 09	scarti di sabbia e argilla	R13-D13-D14-D15
01 04 10	polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 010407	R5*-R13-D13-D14-D15
01 04 11	rifiuti della lavorazione di potassa e salgemma, diversi da quelli di cui alla voce 010407	R13-D13-D14-D15
01 04 12	sterili e altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 010407 e 010411	R13-D13-D14-D15
01 04 13	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407	R13-D13-D14-D15
01 04 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13-D13-D14-D15
01 05 04	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	R3*-R13-D13-D14-D15
01 05 07	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti bariti, diversi da quelli delle voci 010505 e 010506	R3*-R13-D13-D14-D15



01 05 08	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci 010505 e 010506	R3*-R13-D13-D14-D15
01 05 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13-D13-D14-D15
02 01 01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	R13-D13-D14-D15
02 01 03	scarti di tessuti vegetali	R3-R13-D13-D14-D15
02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	R3-R13-D13-D14-D15
02 01 07	rifiuti della silvicoltura	R3-R13-D13-D14-D15
02 01 09	rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 020108*	R3-R13-D13-D14-D15
02 01 10	rifiuti metallici	R4-R13-D13-D14-D15
02 02 01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	R3*-R13-D13-D14-D15
02 02 04	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	R3*-R13-D13-D14-D15
02 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13-D13-D14-D15
02 03 01	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti	R3*-R13-D13-D14-D15
02 03 02	rifiuti legati all'impiego di conservanti	R13-D13-D14-D15
02 03 03	rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente	R3-R13-D13-D14-D15
02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R3-R13-D13-D14-D15
02 03 05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	R3*-R13-D13-D14-D15
02 04 01	terriccio residuo delle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole	R13-D13-D14-D15
02 04 02	carbonato di calcio fuori specifica	R13-D13-D14-D15
02 04 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	R3*-R13-D13-D14-D15
02 04 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13-D13-D14-D15
02 05 02	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	R3*-R13-D13-D14-D15
02 06 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R3(solo per rifiuto plastico)- R5-R13-D13-D14-D15
02 06 02	rifiuti legati all'impiego di conservanti	R13-D13-D14-D15
02 06 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	R3*-R13-D13-D14-D15
02 07 01	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazioni della materia prima	R3-R13-D13-D14-D15
02 07 03	rifiuti prodotti dai trattamenti chimici	R13-D13-D14-D15
02 07 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R3-R13-D13-D14-D15
02 07 05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	R3*-R13-D13-D14-D15
03 01 01	scarti di corteccia e sughero	R3-R13-D13-D14-D15
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da 030104*	R3-R13-D13-D14-D15
03 01 99	rifiuto non specificato altrimenti	R3-R13-D13-D14-D15
03 02 99	prodotti per trattamenti conservativi del legno non specificati altrimenti	R13-D13-D14-D15
03 03 01	scarti di corteccia e legno	R3-R13-D13-D14-D15
03 03 05	fanghi prodotti dai processi di disinchiostrazione nel riciclaggio della carta	R3*-R13-D13-D14-D15
03 03 07	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	R3-R13-D13-D14-D15
03 03 08	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	R3-R13-D13-D14-D15
03 03 09	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio	R3*-R13-D13-D14-D15
03 03 10	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica	R3*-R13-D13-D14-D15
03 03 11	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 030310	R3*-R13-D13-D14-D15
04 01 02	rifiuti di calcinazione	R13-D13-D14-D15
04 01 04	liquido di concia contenente cromo	R13-D15
04 01 06	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli affluenti, contenenti cromo	R3*-R13-D13-D14-D15

04 01 07	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli affluenti, non contenenti cromo	R3*-R13-D13-D14-D15
04 01 08	cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	R3-R13-D13-D14-D15
04 01 09	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	R3-R13-D13-D14-D15
04 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13-D13-D14-D15
04 02 09	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15
04 02 10	materiale organico proveniente da prodotti naturali ad es. grasso, cera	R3-R13-D13-D14-D15
04 02 15	rifiuti da operazioni di finitura diversi da quelli di cui alla voce 040214	R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15
04 02 17	tinture e pigmenti diversi da quelli di cui alla voce 040216 (escluso liquido)	R13-D13-D14-D15
04 02 20	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19	R3*-R13-D13-D14-D15
04 02 21	rifiuti da fibre tessili grezze	R3-R13-D13-D14-D15
04 02 22	rifiuti da fibre tessili lavorate	R3-R13-D13-D14-D15
05 01 10	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 050109	R3*-R13-D13-D14-D15
05 01 17	bitumi	R13-D13-D14-D15
06 05 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 060502	R3*-R13-D13-D14-D15
06 06 03	rifiuti contenenti solfuri, diversi da quelli di cui alla voce 060602	R13-D13-D14-D15
06 09 02	scorie fosforose	R13-D13-D14-D15
06 13 03	nerofumo	R13-D13-D14-D15
07 01 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070111	R3*-R13-D13-D14-D15
07 02 13	rifiuti plastici	R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15
07 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	R3-R13-D13-D14-D15
07 03 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070311	R3*-R13-D13-D14-D15
07 04 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070411	R3*-R13-D13-D14-D15
07 05 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070511	R3*-R13-D13-D14-D15
07 05 14	rifiuti solidi diversi da quelli di cui alla voce 070513	R13-D13-D14-D15
07 06 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070611	R3*-R13-D13-D14-D15
07 07 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070711	R3*-R13-D13-D14-D15
08 01 12	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 080111*	R13-D13-D14-D15
08 01 16	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 080115	R3*-R13-D13-D14-D15
08 01 18	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 080117	R3*-R13-D13-D14-D15
08 01 20	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 080119	R13-D13-D14-D15
08 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13-D13-D14-D15
08 02 01	polveri di scarto di rivestimenti	R13-D13-D14-D15
08 02 02	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici	R3*-R13-D13-D14-D15
08 02 03	sospensioni acquose contenenti materiali ceramici	R13-D13-D14-D15
08 03 07	fanghi acquosi contenenti inchiostro	R3*-R13-D15
08 03 08	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro	R13-D15
08 03 13	scarti di inchiostro diversi da quelli di cui alla voce 080312	R13-D13-D14-D15
08 03 15	fanghi di inchiostro diversi da quelli di cui alla voce 080314	R3*-R13-D13-D14-D15
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317	R4-R5-R13-D13-D14-D15



08 04 10	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 080409	R13-D13-D14-D15
08 04 12	fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 080411	R3*-R13-D13-D14-D15
08 04 14	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 080413	R13-D13-D14-D15
08 04 16	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 080415	R13-D15
09 01 07	carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	R13-D13-D14-D15
09 01 08	carta e pellicole per fotografia non contenenti argento o composti dell'argento	R13-D13-D14-D15
09 01 10	macchine fotografiche monouso senza batterie	R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15
09 01 12	macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 090111	R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15
09 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	R4-R5-R13-D13-D14-D15
10 01 01	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 100104)	R3*-R13-D13-D14-D15
10 01 02	ceneri leggere di carbone	R13-D13-D14-D15
10 01 03	ceneri leggere di torba e di legno non trattato	R13-D13-D14-D15
10 01 05	rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi	R13-D13-D14-D15
10 01 07	rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi	R3*-R13-D13-D14-D15
10 01 15	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, diverse da quelli di cui alla voce 100114	R13-D13-D14-D15
10 01 17	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 100116	R13-D13-D14-D15
10 01 19	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 100105, 100107, 100118	R13-D13-D14-D15
10 01 21	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 100120	R3*-R13-D13-D14-D15
10 01 24	sabbie dei reattori a letto fluidizzato	R13-D13-D14-D15
10 01 25	rifiuti dell'immagazzinamento e della preparazione del combustibile delle centrali termoelettriche a carbone	R13-D13-D14-D15
10 02 01	rifiuti del trattamento delle scorie	R13-D13-D14-D15
10 02 02	scorie non trattate	R4-R5-R13-D13-D14-D15
10 02 08	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 100207*	R13-D13-D14-D15
10 02 10	scaglie di laminazione	R4-R5-R13-D13-D14-D15
10 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	R4-R5-R13-D13-D14-D15
10 05 01	scorie della produzione primaria e secondaria	R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15
10 06 01	scorie della produzione primaria e secondaria	R13-D13-D14-D15
10 06 02	impurità e schiumature della produzione	R13-D13-D14-D15
10 07 01	scorie della produzione primaria e secondaria	R13-D13-D14-D15
10 08 09	altre scorie	R13-D13-D14-D15
10 08 11	impurità e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 100810	R13-D13-D14-D15
10 08 99	rifiuti non specificati altrimenti	R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15
10 09 03	scorie di fusione	R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15
10 09 06	forme e anime da fonderia non utilizzate diverse da quelle di cui alla voce 100905	R13-D13-D14-D15
10 09 08	forme e anime da fonderia utilizzate diverse da quelle di cui alla voce 100907	R13-D13-D14-D15
10 09 10	polveri dei gas di combustione diverse da quelli di cui alla voce 100909	R13-D13-D14-D15
10 09 12	altri particolari diversi da quelli di cui alla voce 100911	R13-D13-D14-D15
10 10 03	scorie di fusione	R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15
10 10 10	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 101009	R13-D13-D14-D15
10 10 12	altri particolari diversi da quelli di cui alla voce 101011	R13-D13-D14-D15

10 10 99	rifiuti non specificati altrimenti	R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15
10 11 12	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 101111	R13-D13-D14-D15
10 11 20	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 101119	R13-D13-D14-D15
10 11 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13-D13-D14-D15
10 12 01	residui di miscela non sottoposti a trattamento termico	R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15
10 12 03	polveri e particolato	R13-D13-D14-D15
10 12 05	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	R3*-R13-D13-D14-D15
10 12 06	stampi di scarto	R5-R13-D13-D14-D15
10 12 08	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	R13-D13-D14-D15
10 12 99	rifiuti non specificati altrimenti	R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15
10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310	R5-R13-D13-D14-D15
10 13 99	rifiuti non specificati altrimenti	R5-R13-D13-D14-D15
11 01 10	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 110109	R3*-R13-D13-D14-D15
11 01 12	soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 100111	R13-D15
11 01 14	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 110113	R13-D13-D14-D15
11 02 03	rifiuti della produzione di anodi per processi elettrolitici acquosi	R4-R13-D13-D14-D15
11 02 06	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli della voce 110205	R4-R13-D13-D14-D15
11 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	R4-R13-D13-D14-D15
11 05 01	zinco solido	R4-R13-D13-D14-D15
11 05 02	ceneri di zinco	R4-R13-D13-D14-D15
11 05 99	rifiuti non specificati altrimenti	R4-R13-D13-D14-D15
12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi	R4-R13-D13-D14-D15
12 01 02	polveri e particolato di materiali ferrosi	R4-R13-D13-D14-D15
12 01 03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	R4-R13-D13-D14-D15
12 01 04	polveri e particolato di materiali non ferrosi	R4-R13-D13-D14-D15
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici	R3-R5-R13-D13-D14-D15
12 01 13	rifiuti di saldatura	R4-R13-D13-D14-D15
12 01 15	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 120114	R3*-R13-D13-D14-D15
12 01 17	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 120116	R4-R13-D13-D14-D15
12 01 21	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 120120 (1) (120202 per transc.)	R4-R5-R13-D13-D14-D15
12 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	R4-R13-D13-D14-D15
15 01 01	imballaggi di carta e cartone	R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15
15 01 02	imballaggi in plastica	R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15
15 01 03	imballaggi in legno	R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15
15 01 04	imballaggi metallici	R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15
15 01 05	imballaggi in materiali compositi	R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15
15 01 06	imballaggi in materiali misti	R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15
15 01 07	imballaggi in vetro	R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15
15 01 09	imballaggi in materia tessile	R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15
16 01 03	pneumatici fuori uso	R3-R4-R13-D13-D14-D15
16 01 06	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15
16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	R3*-R13-D13-D14-D15
16 01 15	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 15	R13-D15
16 01 16	serbatoi per gas liquido	R3-R4-R5-R13-D15



16 01 17	metalli ferrosi	R4-R13-D15
16 01 18	metalli non ferrosi	R3-R4-R13-D15
16 01 19	plastica	R3-R13-D13-D14-D15
16 01 20	vetro	R5-R13-D13-D15
16 01 22	componenti non specificati altrimenti	R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15
16 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	R3-R4-R5-R13-D9-D15
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	R3-R3-R4-R5-R13-D15
16 03 04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303	R4-R5-R13-D13-D14-D15
16 03 06	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	R3 -R13-D13-D14-D15
16 05 05	gas in contenitori a pressione diversi da quelli di cui alla voce 160504	R13-D13-D14-D15
16 06 04	batterie alcaline (tranne 160603)	R4-R5-R13-D15
16 06 05	altre batterie e accumulatori	R4-R5-R13-D15
16 08 01	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridi o platino (tranne 160807)	R4-R5-R13-D13-D14-D15
16 08 03	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	R4-R5-R13-D13-D14-D15
16 08 04	catalizzatori esauriti da cracking catalitico fluido (tranne 160807)	R13-D13-D14-D15
16 10 02	soluzioni acquosi di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 161001	R13-D15
16 11 02	rivestimenti e mat. refr. a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161101	R5-R13-D13-D14-D15
16 11 04	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161103	R5-R13-D13-D14-D15
16 11 06	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161105	R4-R5-R13-D13-D14-D15
17 01 01	cemento	R5-R13-D13-D14-D15
17 01 02	mattoni	R5-R13-D13-D14-D15
17 01 03	mattonelle e ceramiche	R5-R13-D13-D14-D15
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106	R5-R13-D13-D14-D15
17 02 01	legno	R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15
17 02 02	vetro	R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15
17 02 03	plastica	R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15
17 03 02	miscele bituminose, diverse da quelle di cui alla voce 170301	R3*-R13-D13-D14-D15
17 04 01	rame, bronzo, ottone	R4-R13-D13-D14-D15
17 04 02	alluminio	R4-R13-D13-D14-D15
17 04 03	piombo	R4-R13-D13-D14-D15
17 04 04	zinco	R4-R13-D13-D14-D15
17 04 05	ferro e acciaio	R4-R13-D13-D14-D15
17 04 06	stagno	R4-R13-D13-D14-D15
17 04 07	metalli misti	R4-R13-D13-D14-D15
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	R3*-R4-R5-R13-D13-D14-D15
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503	R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15
17 05 06	fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 170505	R3*-R5*-R13-D13-D14-D15
17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507	R5-R13-D13-D14-D15
17 06 04	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603	R4-R5-R13-D13-D14-D15
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801	R5-R13-D13-D14-D15

17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902, 170903	R4-R5-R13-D13-D14-D15
19 01 02	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	R4-R13-D13-D14-D15
19 01 12	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 190111	R13-D13-D14-D15
19 01 14	ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 190113	R13-D13-D14-D15
19 01 16	polveri di caldaia, diverse da quelle di cui alla voce 190115	R13-D13-D14-D15
19 01 18	rifiuti della pirolisi diversi da 190117	R13-D15
19 01 19	sabbie dei reattori a letto fluidizzato	R13-D13-D14-D15
19 02 03	miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi	R13-D13-D14-D15
19 02 06	fanghi prodotti da trattamento chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 190205	R13-D13-D14-D15
19 02 10	rifiuti combustibili, diversi da quelli di cui alle voci 19 02 08 e 19 02 09	R13-D13-D14-D15
19 03 05	rifiuti stabilizzati diversi di cui alla voce 190304	R13-D13-D14-D15
19 03 07	rifiuti solidificati diversi di cui alla voce 190306	R13-D13-D14-D15
19 04 01	rifiuti vetrificati	R13-D13-D14-D15
19 05 01	parte di rifiuti urbani e simili non compostata	R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15
19 05 02	parte di rifiuti animali e vegetali non compostata	R3*-R13-D13-D14-D15
19 05 03	compost fuori specifica	R3*-R13-D13-D14-D15
19 07 03	percolati di discarica, diverso da quello di cui alla voce 190702	R13-D15
19 08 01	vaglio	R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15
19 08 02	rifiuti dell'eliminazione della sabbia	R5-R13-D13-D14-D15
19 08 05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	R13-D13-D14-D15
19 08 09	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili	R13-D15
19 08 12	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190811	R3*-R13-D13-D14-D15
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190813	R3*-R13-D13-D14-D15
19 08 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13-D13-D14-D15
19 09 01	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari	R5-R13-D13-D14-D15
19 09 02	fanghi prodotti da processi di chiarificazione dell'acqua	R3*-R13-D13-D14-D15
19 09 03	fanghi prodotti da processi di decarbonatazione	R3*-R13-D13-D14-D15
19 09 04	carbone attivo esaurito	R13-D13-D14-D15
19 09 05	resine a scambio ionico saturate o esaurite	R13-D13-D14-D15
19 09 06	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico	R3*-R13-D15
19 10 01	rifiuti di ferro e acciaio	R4-R13-D13-D14-D15
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi	R4-R13-D13-D14-D15
19 10 04	fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03	R4-R13-D13-D14-D15
19 10 06	altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 191005	R13-D13-D14-D15
19 11 06	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 191105	R3*-R13-D13-D14-D15
19 12 01	carta e cartone	R3-R13-D13-D14-D15
19 12 02	metalli ferrosi	R4-R13-D13-D14-D15
19 12 03	metalli non ferrosi	R4-R13-D13-D14-D15
19 12 04	plastica e gomma	R3-R13-D13-D14-D15
19 12 05	vetro	R5-R13-D13-D14-D15
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	R3-R13-D13-D14-D15
19 12 08	prodotti tessili	R3-R5-R13-D13-D14-D15
19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)	R5-R13-D13-D14-D15
19 12 10	rifiuti combustibili (CDR: combustibile derivato da rifiuti)	R3-R13-D13-D14-D15

19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli 191211	R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15
19 13 02	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 191301	R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15
19 13 04	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 191303	R3*-R13-D13-D14-D15
19 13 06	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diverse da quelli di cui alla voce 191305	R3*-R13-D13-D14-D15
20 01 01	carta e cartone	R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15
20 01 02	vetro	R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15
20 01 08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	R3-R13-D13-D14-D15
20 01 10	abbigliamento	R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15
20 01 11	prodotti tessili	R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15
20 01 25	oli e grassi commestibili	R13-D15
20 01 28	Vernici, inchiostri, adesivi e resine, diversi da quelli di cui alla voce 200127	R13-D13-D14-D15
20 01 32	medicinali diversi di quelli di cui alla voce 200131	R3*-R13-D15
20 01 34	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	R4-R5-R13-D13-D14-D15
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	R4-R5-R13-D9-D13-D14-D15
20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15
20 01 39	plastica	R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15
20 01 40	metallo	R4-R13-D13-D14-D15
20 01 41	rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiera	R3*-R13-D13-D14-D15
20 01 99	altre frazioni non specificate altrimenti	R3*-R4*-R5*-R13-D13-D14-D15
20 02 01	rifiuti biodegradabili	R3-R13-D13-D14-D15
20 02 03	altri rifiuti non biodegradabili	R3*-R13-D13-D14-D15
20 03 01	rifiuti urbani non differenziati	R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15
20 03 02	rifiuti dei mercati	R3-R4-R13-D13-D14-D15
20 03 03	residui dalla pulizia stradale	R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15
20 03 04	fanghi delle fosse settiche	R3*-R13-D13-D14-D15
20 03 06	rifiuti della pulizia delle fognature	R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15
20 03 07	rifiuti ingombranti	R3*-R4-R5-R13-D13-D14-D15
(*) = operazioni di recupero non autorizzate per i codici CER indicati fatto salvo il solo recupero del materiale utilizzato per il trasporto/conferimento e i relativi contenitori quali pedane, contenitori vari, big bags, ...ecc, come da nota prot. n.19268 del 16/06/2022		

2.2 - Tabella codici CER pericolosi con operazioni autorizzate

CER	Descrizione	Operazione autorizzata
02 01 08*	rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose	R13-D15
03 01 04*	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sost. peric.	R13-D15
04 02 19*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	R13-D15
05 01 03*	morchie depositate sul fondo dei serbatoi	R13-D15
05 01 06*	fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature	R13-D15
05 01 09*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	R13-D15
06 13 02*	carbone attivato esaurito (tranne 060702)	R13-D15
06 13 04*	rifiuti della lavorazione dell'amianto	R13-D15
07 01 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	R13-D15
07 01 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	R13-D15
07 03 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	R13-D15
07 04 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	R13-D15
07 05 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	R13-D15
07 06 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	R13-D15
07 06 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	R13-D15
07 07 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	R13-D15
07 07 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	R13-D15
07 07 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	R13-D15
08 01 11*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13-D15
08 01 15*	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, cont. solventi organici o altre sostanze pericolose	R13-D15
08 01 17*	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, cont. solventi organici o altre sost. peric.	R13-D15
08 01 19*	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, cont. solventi organici o altre sost. peric.	R13-D15
08 01 21*	residui di vernici o di sverniciatori	R13-D15
08 03 12*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	R13-D15
08 03 14*	fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	R13-D15
08 03 16*	residui di soluzioni chimiche per incisione	R13-D15
08 03 17*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	R13-D15
08 03 19*	oli dispersi	R13-D15
08 04 09*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13-D15
09 01 01*	soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa	R13-D15
09 01 02*	soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa	R13-D15
09 01 04*	soluzioni fissative	R13-D15
09 01 05*	soluzioni di lavaggio e soluzioni di arresto fissaggio	R13-D15
09 01 06*	rifiuti contenenti argento prodotti dal trattamento in loco di rifiuti fotografici	R13-D15
09 01 11*	macchine fot. monouso cont. batterie incluse nelle voci 160601,160602 o 160603	R4-R5-R13-D15
09 01 13*	rifiuti liq. acquosi prod. dal rec. in loco dell'Ag, diversi da quelli di cui alla voce 090106	R13-D15



10 01 04*	ceneri leggere di olio combustibile e polveri di caldaia	R13-D15
10 01 13*	ceneri leggere prodotte da idrocarburi emulsionati usati come carburante	R13-D15
10 01 14*	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose	R13-D15
10 01 16*	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose	R13-D15
10 01 20*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	R13-D15
10 02 07*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	R13-D13-D14-D15
10 11 19*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	R13-D15
10 14 01*	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti mercurio	R13-D15
11 01 09*	fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose	R13-D15
11 01 11*	soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose	R13-D15
11 01 13*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose	R13-D15
11 05 03*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	R13-D15
11 05 04*	fondente esaurito	R13-D15
12 01 14*	fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose	R13-D15
12 01 16*	materiale abrasivo di scarto, contenente sostanze pericolose	R13-D15
12 01 18*	fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio (1) (120202 per transcodifica)	R13-D15
12 01 20*	corpi d'utensile e mater. di rettifica esauriti, cont. sost. pericolose (1) (120202 per transcod.)	R13-D15
12 03 01*	soluzioni acquose di lavaggio	R13-D15
12 03 02*	rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore	R13-D15
13 01 01*	oli per circuiti idraulici contenenti PCB	R13-D15
13 01 04*	emulsioni clorate	R13-D15
13 01 05*	emulsioni non clorate	R13-D15
13 01 09*	oli minerali per circuiti idraulici, clorurati	R13-D15
13 01 10*	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	R13-D15
13 01 11*	oli sintetici per circuiti idraulici	R13-D15
13 01 12*	oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili	R13-D15
13 01 13*	altri oli per circuiti idraulici	R13-D15
13 02 04*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	R13-D15
13 02 05*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	R13-D15
13 02 06*	scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione	R13-D15
13 02 07*	olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile	R13-D15
13 02 08*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	R13-D15
13 04 01*	oli di sentina della navigazione interna	R13-D15
13 04 02*	oli di sentina delle fognature dei moli	R13-D15
13 04 03*	altri oli di sentina della navigazione	R13-D15
13 05 06*	oli prodotti dalla separazione olio/acqua	R13-D15
13 07 01*	olio combustibile e carburante diesel	R13-D15
13 07 02*	petrolio	R13-D15
13 07 03*	altri carburanti (comprese le miscele)	R13-D15
13 08 01*	fanghi ed emulsioni prodotti dai processi di dissalazione	R13-D15
13 08 02*	altre emulsioni	R13-D15
13 08 99*	rifiuti non specificati altrimenti	R13-D15
14 06 01*	clorofluorocarburi, HCFC, HFC	R13-D15
14 06 02*	altri solventi e miscele di solventi, alogenati	R13-D15
14 06 03*	altri solventi e miscele di solventi	R13-D15
14 06 04*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati	R13-D15

14 06 05*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi	R13-D15
15 01 10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	R13-D15
15 01 11*	imballaggi metallici cont. matr. solide porose pericolose (ad es. amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	R13-D15
15 02 02*	assorbenti, mater. filtr. (incl. filtri olio non spec. altrim.) stracci e indum. prot., contaminati da sostanze pericolose	R13-D15
16 01 04*	veicoli fuori uso	R3-R4-R5-R13-D15
16 01 07*	filtri dell'olio	R13-D15
16 01 08*	componenti contenenti mercurio	R13-D15
16 01 09*	componenti contenenti PCB	R13-D15
16 01 10*	componenti esplosivi (ad esempio air bag)	R13-D15
16 01 11*	pastiglie per freni, contenenti amianto	R13-D15
16 01 13*	liquidi per freni	R13-D15
16 01 14*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	R13-D15
16 01 21*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 15	R13-D15
16 02 09*	trasformatori e condensatori contenenti PCB	R13-D15
16 02 10*	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09	R13-D15
16 02 11*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	R13-D15
16 02 12*	apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere	R13-D15
16 02 13*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	R13-D13- D14-D15
16 02 15*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	R13-D13-D14- D15
16 03 03*	rifiuti inorganici contenti sostanze pericolose	R13-D13-D14- D15
16 03 05*	rifiuti organici contenti sostanze pericolose	R13-D15
16 06 01*	batterie al piombo	R13-D15
16 06 02*	batterie al nichel cadmio	R13-D15
16 06 03*	batterie contenenti mercurio	R13-D15
16 06 06*	elettroliti da batterie e accumulatori, oggetto di raccolta differenziata	R13-D15
16 08 07*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	R13-D15
17 01 06*	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose	R13-D15
17 02 04*	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	R13-D15
17 03 01*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone	R13-D15
17 04 09*	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	R13-D15
17 04 10*	cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	R13-D15
17 05 03*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	R13-D15
17 05 05*	fanghi di dragaggio, contenenti sostanze pericolose	R13-D15
17 05 07*	pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose	R13-D15
17 06 01*	materiali isolanti contenenti amianto	R13-D15
17 06 03*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	R13-D15
17 06 05*	materiali da costruzione contenenti amianto	R13-D15
17 09 02*	rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti PCB	R13-D15
19 01 05*	residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	R13-D15
19 01 07*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	R13-D15
19 01 10*	carbone attivo esaurito, impiegato per il trattamento dei fumi	R13-D15
19 01 11*	ceneri pesanti e scorie, contenenti sostanze pericolose	R13-D15
19 01 13*	ceneri leggere, contenenti sostanze pericolose	R13-D15
19 01 17*	rifiuti della pirolisi, contenenti sostanze pericolose	R13-D15



19 02 04*	miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso	R13-D15
19 02 05*	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose	R13-D15
19 02 07*	oli e concentrati prodotti da processi di separazione	R13-D15
19 02 08*	rifiuti combustibili liquidi, contenenti sostanze pericolose	R13-D15
19 02 09*	rifiuti combustibili solidi, contenenti sostanze pericolose	R13-D15
19 02 11*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	R13-D15
19 03 04*	rifiuti contrassegnati come pericolosi, parzialmente stabilizzati	R13-D15
19 03 06*	rifiuti contrassegnati come pericolosi, solidificati	R13-D15
19 04 02*	ceneri leggere ed altri rifiuti da trattamento dei fumi	R13-D15
19 07 02*	percolato di discarica, contenenti sostanze pericolose	R13-D15
19 08 10*	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 190809	R13-D15
19 08 11*	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose	R13-D15
19 08 13*	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali	R13-D15
19 10 03*	fluff - frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose	R13-D14-D15
19 11 05*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	R13-D15
19 12 06*	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05	R13-D15
19 12 11*	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose	R13-D13-D14-D15
19 13 01*	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose	R13-D15
19 13 03*	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose	R13-D15
19 13 05*	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	R13-D15
19 13 07*	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanam. delle acque di falda, cont. sost. pericolose	R13-D15
20 01 21*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	R13-D15
20 01 23*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	R13-D15
20 01 26*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	R13-D15
20 01 27*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	R13-D15
20 01 33*	batterie e accumul. di cui alle voci 160601, 160602 e 160603 nonché batterie e accumul. non suddivisi contenenti tali batterie	R4-R5-R13-D15
20 01 35*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121 e 200123, contenenti comp. peric.	R13-D13- D14-D15
20 01 37*	legno, contenente sostanze pericolose	R13-D15
Nota: le operazioni di trattamento autorizzate sono state aggiornate rispetto al P.D. 81/2015 sulla base della dotazione impiantistica e descrizione delle attività come rappresentate dal Gestore nella documentazione presentata.		

2.3 Quantitativi in tonnellate annue di rifiuti da gestire nell'impianto, divisi per capitoli (rif. nota prot. n. 0009316/2020).

Capitolo	Descrizione	Quantitativo autorizzato a seguito di modifica (rif. nota prot. n. 0009316/2020) [t/anno]
01	Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o cava, nonché dal trattamento fisico o chimico di minerali	500
02	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti	500
03	Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli, mobili, polpa, carta e cartone	1.500
04	Rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce e dell'industria tessile	3.000
05	Rifiuti della raffinazione del petrolio, purificazione del gas naturale e trattamento pirolitico del carbone	200
06	Rifiuti dei processi chimici inorganici	2.000
07	Rifiuti dei processi chimici organici	5.000
08	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso (PFFU) di rivestimenti (pitture, vernici e smalti vetrali), adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa	500
09	Rifiuti dell'industria fotografica	500
10	Rifiuti provenienti da processi termici	3.000
11	Rifiuti prodotti dal trattamento chimico superficiale e dal rivestimento di metalli ed altri materiali; idrometallurgia non ferrosa	500
12	Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica	500
15	Rifiuti di imballaggio; assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi non specificati altrimenti	8.000
16	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco	2.000
17	Rifiuti delle attività di costruzione e demolizione (compreso il terreno proveniente da siti contaminati)	5.000
19	Rifiuti prodotti da impianti di gestione dei rifiuti, impianti di trattamento delle acque reflue fuori sito, nonché dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua preparazione per uso industriale	71.000
20	Rifiuti urbani (rifiuti domestici e assimilabili prodotti da attività commerciali e industriali nonché dalle istituzioni) inclusi i rifiuti della raccolta differenziata	45.500
		149.200

2.4 - Quantitativi massimi annui di rifiuti da trattare con operazioni R3, R4, R5 e D14 (ricompresi nei quantitativi massimi autorizzati)

Tipologia di rifiuti	R3	R4	R5	D14
Carta e Cartone	30.000 t/anno			
Metalli		30.000 t/anno		
Non metalli			30.000 t/anno	
Rifiuti non pericolosi				1.000 t/anno
Rifiuti pericolosi				500 t/anno





stamp
Original
(with background logo of the Province of Brindisi)

PROVINCE OF BRINDISI
Certified true copy of the original filed with this Province
Brindisi, 04-07-2023
The Manager
(Dr. Pasquale Epifani)
Signature of the manager



****PROVINCE OF BRINDISI****

****ADMINISTRATIVE ORDER NO. 53 OF 21/06/2023****
Environment and Ecology

SUBJECT: Fer. Metal- Sud S.p.A. — Francavilla Fontana (BR) — Storage, recovery, and treatment plant for hazardous and non-hazardous special waste and end-of-life vehicle dismantling - Review with renewal validity of Integrated Environmental Authorization No. 81 of 17/09/2015 pursuant to Legislative Decree 152/06 and subsequent amendments and additions, art. 29-octies, paragraph 3, letter a).

****THE AREA MANAGER****

Whereas:

- With note prot. 0005090 of 16/02/2022, the comprehensive review procedure with renewal validity of the integrated environmental authorizations was initiated pursuant to art. 29-octies of Legislative Decree No. 152/2006 and subsequent amendments and additions, of the comprehensive review process with the effect of renewing the integrated environmental authorizations, for which the Province of Brindisi is the competent authority is the Competent Authority (CA) pursuant to Regional Law 3/2014, for the exercise of installations managing waste activities falling within the scope of the BAT conclusions referred to in the European Commission Decision 2018/1147 of 10 August 2018 (codes 5.1, 5.3, 5.5, 6.11 of Annex VIII to Part II of Legislative Decree 3 April 2006, No. 152 and subsequent amendments and additions). With the same note prot. No. 0005090/2022, it was also established that the Managers of the affected installations should submit all necessary documentation to proceed with the review by and no later than 4 April 2022.
- With note acquired under prot. 0009448 of 22/03/2022, Mr. Giuseppe Cavallò, in his capacity as Sole Administrator and Legal Representative of the company "**Fer.Metal.Sud S.p.A.**" (VAT No.: 01710950740, PEC: Hazardous), with registered office in Francavilla Fontana (BR), Viale del Commercio - Industrial Zone, in compliance with the request made by the Province of Brindisi with the aforementioned note prot. 0005090/2022, submitted the application for review with renewal validity of Integrated Environmental Authorization No. 81 of 17/09/2015, for the operation of the same storage plant (operations R13, D13, D14, and D15), recovery, and treatment (operations R3, R4, and R5) of hazardous and non-hazardous special waste and end-of-life vehicle dismantling.

- The Province of Brindisi, with note prot. 0016798 of 26/05/2022, listed the additional documentation to be provided by the Manager by June 7, 2022, and also convened, pursuant to art. 29-quater of Legislative Decree 152/2006 and subsequent amendments and additions and art. 14-ter of Law 241/1990, the Conference of Services - in synchronous and telematic mode - for 22/06/2022, concerning the review with renewal validity of the IEA for the aforementioned plant.
- On 25/05/2022, a public notice was published on the Province's website pursuant to art. 29-quater, paragraphs 3 and 4, of Legislative Decree No. 152/06 and subsequent amendments and additions for the submission of any comments by interested parties.
- With note No. 434/2022 of 31/05/2022, acquired under prot. No. 17293 on the same date, the Manager communicated the modification of the equipment fleet, integrating a new Sennebogen brand grapple, model 817, serial number 817.0.1279, into its production cycle.
- With note prot. No. 0018082 of 08/06/2022, the Company provided the additional documentation requested with note prot. No. 0016798/2022.
- The Brindisi Fire Department, with note No. 0010949 of 22-06-2022, registered under prot. No. 0020059 of 22/06/2022, communicated that "*... the activity in question possesses a Fire Prevention Certificate issued for activities No. 34.2.C., 36.2.C, 44.2.C, and 12.2.B, 70.1.B, 49.1.A. listed in Annex 1 of Presidential Decree 151/2011, valid until 19.05.2026. Should the owner make qualitative and/or quantitative changes to the activity compared to what has already been evaluated and ascertained, they must reactivate the procedures referred to in art. 3 of the aforementioned Presidential Decree 151/2011.*"
- ARPA Puglia - DAP Brindisi, with note prot. 0046421 of 23/06/2022 (prot. prov. No. 0020283/2022), in relation to the PMC rev. 01 of June 2022 produced by the Manager, highlighted the absence of what is reported from points a) to p), also noting that "*... for the purposes of applying the BAT Conclusion for waste treatment - Commission Implementing Decision (EU) 2018/1147 of 10.08.2018, which establishes the conclusions on the best available techniques (BAT) for waste treatment, pursuant to Directive 2010/75/EU of the European Parliament and the Council, the proponent must comply with the provisions of BAT 19 "Emissions to water" regarding stormwater management (BAT f and BAT h), with:*
 - the recovery of water from the roof of the warehouse and the canopy under construction;
 - with the separation and treatment of first rainwater from second rainwater, with the recovery of the same for plant needs (*e.g., fire-fighting system*)>>.
- With note prot. 0020466 of 27/06/2022, the Province of Brindisi transmitted the minutes of the Conference of Services of 22/06/2022, giving the Manager a deadline of twenty days to submit the requested integrations. Additionally, with the same note, the final session of the Conference of Services was convened for 22/07/2022.
- With note No. 476/2022 of 05/07/2022, acquired under prot. No. 0021619 on the same date, the Manager communicated the modification of the equipment fleet, integrating a new Sennebogen brand grapple, model 825, serial number 825.0.3768, into its production cycle.
- The Manager, with notes acquired under prot. Nos. 0022892, 0022893, 0022902, 0022904, 0022906, and 0022907 of 15/07/2022, submitted its response to the requests made in the minutes of the first session of the Conference of Services.
- With note prot. 0024394 of 29/07/2022, the Province of Brindisi transmitted, together with note ARPA Puglia No. 0053147-32 of 25/07/2022 (registered under prot. No. 0024057 of 27/07/2022), the minutes of the Conference of Services of 22/07/2022, conditionally approving the request for review with *renewal validity, adjustment, and compliance with the BAT Conclusions* referred to in the European Commission Decision 2018/1147 of 10 August 2018, subject to the conditions, prescriptions, and adjustment requests formulated during the Conference of Services and, if necessary, expressed by ARPA Puglia in its forthcoming opinion. The C.A. also set a deadline of 30/09/2022 for the Manager to submit the required integrations.

- With a note acquired under prot. No. 0030586 of 30/09/2022, the Manager submitted its response to the requests made in the minutes of the Conference of Services of 22/07/2022.
- With note prot. 30798 of 03/10/2022, following the judgment of the Council of State No. 7942/2022 published on 13/09/2022, the Competent Authority requested Fer.Metal Sud SpA to implement all appropriate activities consequent to the said judgment within thirty days, notifying the Province of Brindisi of the interventions to be adopted.
- The Competent Authority, with note prot. No. 0031950 of 11/10/2022, in order to proceed with the adoption of the final decision of the procedure, requested the entities to submit their respective opinions within 30 days of receiving the note, also urging the Municipality of Francavilla Fontana to submit, within the same term, its opinion on the building and urban compliance of the canopy proposed by the Manager for areas B6 and B7, as represented in the graphic documents TAV.3 - Floor plan section and elevation new approved coverage and TAV.4 - Storage areas attached at the application stage.
- With a note acquired under prot. No. 34381 of 31/10/2022, the company Fer.Metal Sud S.p.A responded to note prot. No. 30798/2022, stating that it intended to resubmit the redesigned project in light of the conclusions of the Council of State Judgment within 90 days.
- With a note acquired under prot. No. 0035022 of 07/11/2022, the Company submitted the requested integrations with note prot. No. 0031950/2022.
- ARPA Puglia - DAP Brindisi, with note prot. 0076914-32-10/11/2022 (prot. prov. No. 0035709 of 11/11/2022), transmitted its opinion. The Agency, regarding the management of stormwater, highlighted among other things that the Operator, with the proposed "*descriptive report on the methods and times of implementation*" and with the declared intention ("*intends to continue with the current stormwater management method*"), does not comply with the methods indicated in the previous CdS session.
- The Province of Brindisi, with note prot. No. 0037329 of 23/11/2022, in relation to what was established by the Council of State Judgment No. 7942/2022, clarified, among other things, that "*... the invitation to comply with the referenced Judgment could not concern a potential new project for a new plant to be built, but exclusively the obligation for AIA implants to apply the BAT, which for the plant in question was also sanctioned by the Superior Administrative Justice Body*", determined that for the conclusion of the review process, the Manager would have to submit the appropriate documentation regarding the necessary modifications to be made to the BAT Conclusion adaptation project presented during the review process and lastly integrated with note No. 730/2022 within a maximum period of twenty days, given that the timeframes for the conclusion of the review process were set by the European Commission Decision. In case of non-compliance, the consequent definitive measures would be taken to conclude the review process of the current IEA.
- With note prot. No. 0039685 of 13/12/2022, the Manager responded to note prot. No. 0037329/2022 from the Province of Brindisi, as well as the note transmitted by ARPA Puglia - DAP Brindisi, referenced in prot. No. 0035709/2022.
- The Operator, with note prot. No. 0000436 of 05/01/2023, communicated the modification of its vehicle and equipment fleet in its production cycle with the introduction of a new LINDE H35D forklift.
- The Competent Authority, with note prot. No. 0005731 of 16/02/2023, briefly summarized the feedback transmitted by the Manager regarding the conditions, prescriptions, and adaptation requests which *the favorable acceptance of the review request* was contingent upon (cf. minutes of the Conference of Services of 22/07/2022 referenced in prot. No. 0024394/2022), such as:
 - - **Recovery activities of RAEE containing cathode tubes:** the Manager expressed the intention to perform self-monitoring of the conveyed emissions in compliance with the range 2-5 mg/Nmc; instead of the reference limit value of 3 mg/Nmc set during the Conference of Services;

- - **Volume reduction activities of waste:** the Manager acknowledges having to adopt, within the scope of semi-annual controls of diffuse dust emissions, a reference limit value of 5 mg/Nmc;
- - **Stormwater treatment plant:** in response to the request for the presentation of a new project concerning stormwater management that ensures the separate accumulation of first rain runoff from second rain runoff (thereby providing greater environmental safety by applying BAT No. 2e and No. 19f aimed at ensuring lower waste production and even lower hazardous waste production), the Operator, contrary to what had already been expressed on previous occasions, indicated the intention to continue the current management that foresees the undifferentiated collection of first and second rain and the disposal of the accumulated runoff water as waste at third-party facilities.
- - **Management of RAEE activities (BAT 29, 30, and 32):** the Manager expresses the intention to forego the treatment of only RAEE containing VFC and/or VHC (refrigerators 20.01.23 and 16.02.11) and to perform only the R13/D15 operation for them;
- - **Discharge of wastewater assimilated to domestic:** evidence has been provided of the submission of a connection request to the public sewer network;

In order to reassess the conclusions reached in the session of 22/07/2022, considering also that the Manager had not fully produced the necessary documentation in compliance with what was established by the Conference of Services and taking into account the opinion of ARPA Puglia as per note No. 76914-32 of 10/11/2022, the Competent Authority deemed it necessary to reconvene the Conference of Services for 19/04/2023.

- Furthermore, considering that the Operator, regarding ARPA Puglia's request concerning the recovery of stormwater falling on solar panels, estimated a time for the completion of the adaptation works of two years, and concerning the construction of covers for areas B6 and B7, transmitted only the receipt of the submission of the building permit application to the Municipality of Francavilla Fontana, with the same note prot. No. 0005731/2023, the Company was given the opportunity to submit, in a single solution, by 13/03/2023, additional documentation to be submitted for examination by the invited entities, specifically related to the topic to be discussed in the Conference. In this regard, the Province of Brindisi clarified that *"with reference to the construction of the covers for areas B6 and B7, the expression of the opinion of competence of the Municipality of Francavilla Fontana is considered fundamental. In this regard, it is considered useful to recall that, pursuant to Article 6, paragraph 14 of Legislative Decree no. 152/2006 for waste disposal or recovery activities carried out in installations referred to in Article 6, paragraph 13, even if they constitute only a part of the activities carried out in the installation, the integrated environmental authorization, pursuant to the provisions of Article 29-quater, paragraph 11, also constitutes authorization for construction or modification, as regulated by Article 208. Therefore, the possible silence of the Municipality of Francavilla Fontana will be considered as consent to the issuance of the building permit requested by the Manager even in the case of implication of a variation to the urban planning instrument in relation to what is established by the articles of Law No. 241 of 7 August 1990 [...]."*

- With note no. 181/2023 of 24/02/2023, acquired on prot. no. 0006696 of 27/02/2023, the Manager communicated the modification of the list of authorized CER codes with the introduction of codes 20.01.27* [Paints, inks, adhesives, and resins containing hazardous substances] and 20.01.28 [Paints, inks, adhesives, and resins, other than those referred to in item 20.01.27], of "urban" type, similar to the already authorized CER codes 08.01.11* [Waste paints and varnishes containing organic solvents or other hazardous substances] and 08.01.12 [Waste paints and varnishes, different from those referred to in item 08.01.11].

With note prot. No. 0008599 of 10/03/2023, the Company transmitted, in response to the note from the Province of Brindisi prot. no. 0005731/2023, **Building Permit No. 21 of 07/03/2023** for the construction of covers for areas B6 and B7 issued by the Municipality of Francavilla Fontana, deferring additional matters to the Conference of Services on 19/04/2023.

- ARPA Puglia - DAP Brindisi, with note prot. 0020789-32-27/03/2023 (provisional protocol no. 0010855 of 27/03/2023), following the examination of the documentation sent by Fer.Metal. Sud S.p.A. requested by the same Agency with note prot. Arpa Puglia no. 18185 of 16/03/2023 regarding the checks carried out on the annual AIA report for the year 2021, represented, among other things, that "*prescription 4.26 of the D.D. Province of Brindisi no. 81 of 17.09.2015 and subsequent amendments states the following: 'for each homogeneous load of incoming waste and for each waste produced, whose CER code ends with .99 (waste not otherwise specified), the Manager must develop a specific operational management procedure and must carry out the chemical-physical characterization, conducted by a qualified professional; these procedures must be kept in the establishment available to the Control Bodies'*"; The Company with note prot. No. 116/2023 (acquired on prot. Arpa Puglia no. 6421 of 30.01.2023) communicated to the Province of Brindisi and to Arpa Puglia the reasons for its actions regarding the prescription referred to in point 4.26 of the aforementioned AIA Measure. Therefore, concerning the operational management procedure, it must not be limited to a mere listing of the criteria through which EER codes are assigned, but it must be specific for the activities for the management of waste entering and leaving the establishment. Regarding the frequency of analytical characterization of waste with EER code ending with .99 (waste not otherwise specified), decisions by the A.C. are deferred to in order to fully define the Company's exact application to the aforementioned prescription."

- The Province of Brindisi, with note prot. no. 11004 of 28/03/2023, requested supplementary documentation regarding the modification communication referred to in note prot. no. 181/2023, transmitted by the Operator, with note prot. no. 227/2023 of 30/03/2023 (acquired on prot. no. 11364 of 31/03/2023).

- With note prot. no. 267/2023 of 05/04/2023 (acquired on prot. no. 0012305 of 07/04/2023), the Manager communicated the replacement of the existing radiometric portal with the new NUVIA model NuHLS Portal V portal, as well as the purchase of the portable detector ELSE model PM5-2NAI. At the same time, technical data sheets of the same equipment were transmitted.

- With note prot. no. 0014955 of 02/05/2023, the Province of Brindisi transmitted the minutes of the Conference of Services of 19/04/2023 in which it subordinated the *positive acceptance of the review request with the value of renewal, adaptation, and compliance with the BAT Conclusions* of the Decision of the European Commission 2018/1147 of 10 August 2018, to compliance with the conditions, prescriptions, and adaptation requests formulated during the Conference of Services. Furthermore, the Manager was committed to equipping itself with a specific plant for the treatment of first rainwater, and, pending this adaptation, the possibility of choosing between two different management methods, "a" and "b" as described in the same minutes, was left, in which some of the prescriptions to be included in the adoption of the definitive measure were also explicitly stated, directly related to the issues discussed during the Conference of Services.

- The Company in question, with note acquired on protocol no. 0015260 of 04/05/2023, requested the A.C. for a 15-day extension to respond to note prot. no. 0014955/2023, subsequently granted by the Province of Brindisi, pursuant to note prot. no. 0015719 of 09/05/2023.

- With note prot. no. 0016793 of 16/05/2023, "FER.METAL.SUD S.P.A." responded to the note from the Province of Brindisi, prot. no. 0014955/2023, representing, among other things:

- *The works related to the roof structure, as well as the supply thereof, cannot technically be completed within the indicated term of 6 months from the adoption of the definitive measure, for reasons related both to the management of the plant's logistics and to the particular structure to be realized, instead, it is necessary, as indicated both by the designers and by the companies consulted for the works, at least the term of 12 months from the adoption of the definitive measure;*
- *Firstly, it is communicated that it is intended to continue the management of stormwater according to option b) indicated within the minutes referred to above. Specifically, it is intended to confer to duly authorized third-party plants the collected and accumulated water in the underground tank;*

- *The waste will be stored indoors or in special watertight containers with a cover to prevent any exposure to stormwater. Additionally, the operations of unloading on the ground and arrangement of waste in the appropriate containers will be carried out within the strictly necessary technical times...omissis... Even if the hypothesized obligation by this Administration could be configured (which is excluded), it is evident that the same could not be implemented within the tight term of three months, considering the already repeatedly expressed impossibility of carrying out the works without interrupting production;*
- *The stormwater falling on the solar panels and on the roof structure...omissis... the realization of the works for the collection, discharge, and removal of such water is neither technically nor economically possible nor feasible within the 3-month timeframe... it would be indispensable to have at least a term of 12 months.*
- *Regarding the management of VFU carried out in compliance with Legislative Decree 209/2003, the areas of the plant intended for the remediation and safety of end-of-life vehicles have been identified, equipped with a collection system for effluents, and furthermore, said areas have been delimited with a yellow line, therefore, this also represents a certification of work completion.*
- *It has specified that, according to the draft Ministerial Decree protocol no. 0020553/TRI of 25/07/2014, the amount of guarantees to be provided is € 853.000,00, which, following a 25% reduction for ISO certification held by the company, becomes € 639.750,00.*
- *Regarding the indication of the regulatory provision on the annual frequency characterization of stormwater discharged to third-party companies, invoking art. 7-bis of Legislative Decree 36/2003 inserted by art. 1, paragraph 1, letter h) of Legislative Decree 121/2020, it has communicated to the Province of Brindisi that "unlike what was feared through the short ways, the characterization and/or sampling of collected water with higher frequency cannot be requested, otherwise an disproportionate burden would be placed on the company".*



With note acquired on protocol no. 21077 of 19/06/2023, the Manager has transmitted copies of the ISO certifications and conformity to regulations possessed.

Given that:

- the documentation overall presented by the Proponent, also following revisions and integrations, consists of the elaborations listed in Paragraph A of Annex 1 to this measure;
- the establishment and the equipment provision are briefly described in paragraph C of Annex 1 to this measure, and the description contained in the documents acquired in the proceedings is referred to as an integral and substantial part here;
- the layout of the establishment is the one reported in the documentation included in the proceedings and referred to in paragraph F of Annex 1 to this measure.

Considering that, compared to the plant configuration already authorized by the Integrated Environmental Authorization measure no. 81 of 17/09/2015 of the Province of Brindisi and subsequent amendments, the plant over the years has not undergone substantial changes, with only non-substantial changes of a managerial nature such as compliance with D.M. 188/2020, the introduction of new machinery and equipment without foreseeing increases in quantities of waste to be treated or the introduction of treatment of new types of waste.

Also considering that during the review process, were evaluated the communications of modifications concerning the introduction of new machinery and equipment, as per the notes:

- prot. no. 434/2022, spider brand Sennebogen, model 817, serial no. 817.0.1279
- prot. no. 476/2022, spider brand Sennebogen, model 825, serial no. 825.0.3768;
- prot. no. 50/2023, forklift brand LINDE, model H35D;

- Prot. No. 267/2023, the new Nuvia portal, model NuHLS Portal V, and the portable detector ELSE mod. PMS5-2NAI
- and note Prot. 227/2023, relating to the request for the introduction of the new CER codes 20.01.27* and 20.01.28;

Having noted:

- that with the introduction of the new equipment, no changes are foreseen to the maximum authorized quantities and authorized activities;
- the analogy between the new communicated CER codes and those already authorized.

Noted that the inclusion of what is requested, both with regard to equipment and new codes, leaves the overall potential of the plant unchanged, also not involving modifications to the authorized production activities and additional possible pressures on the environmental components, and therefore the requested changes can be considered acceptable.

Taking in consideration:

- the results of the last synchronous service conference, as per the minutes. prot. 14955 of 02/05/2023, held on 19/04/2023 via telematic means;
- that no prescriptions of the Mayor have been expressed pursuant to articles 216 and 217 of R.D. 1265/1934 pursuant to article 29-quater, paragraph 6 of Legislative Decree 152/06 and subsequent amendments;
- that no observations have been received within the prescribed terms and that the publicity measures provided for by the regulation have been carried out through the publication of the documentation required on the website of the Province of Brindisi.

Also noted that:

- With regard to the cessation of the waste qualification with consequent production of Second Raw Materials (MPS), the management system complies with:
 - Council Regulation (EU) No. 333/2011 of 31 March 2011 laying down the criteria for the determination of certain types of scrap metal to cease to be waste in accordance with Directive 2008/98/EC of the European Parliament and of the Council;
 - Commission Regulation (EU) No. 1179/2012 of 10 December 2012 laying down criteria determining when glass cullet ceases to be waste in accordance with Directive 2008/98/EC of the European Parliament and of the Council;
 - Commission Regulation (EU) No. 715/2013 of 25 July 2013 laying down criteria for the determination of when copper scrap ceases to be waste in accordance with Directive 2008/98/EC of the European Parliament and of the Council;
 - Ministerial Decree MATTM No. 188 of 22/09/2020 "Regulation laying down the rules on the cessation of the waste qualification of paper and cardboard, in accordance with Article 184-ter, paragraph 2, of Legislative Decree 3 April 2006, No. 152", entered into force on 24/02/2021;
- With regard to other categories of waste, the Manager has not produced documentation useful to demonstrate compliance with the provisions of Article 184-ter of Legislative Decree No. 152/2006, according to the procedure provided therein, for the purpose of obtaining authorization to carry out the related recovery operations.

Considering that the plant layout (as per the floor plans attached to the project and related integrations, deposited in the records) and the proposed operating conditions, essentially, meet the requirements of Title III-bis of Part II of Legislative Decree 152/06 and subsequent amendments for the application of the best available techniques to avoid and/or reduce emissions and the impact on the environment of the installation as a whole, without prejudice to compliance with the prescriptions established with this provision with particular reference to compliance and full implementation of the Decision of

Execution EU 2018/1147 establishing the conclusions on Best Available Techniques (BAT) for waste treatment.

Therefore, it is considered, based on what has been reported so far, necessary to proceed in accordance with Title III-bis of Legislative Decree 152/06 and subsequent amendments to issue the review measure with the validity of renewal and modification of the Integrated Environmental Authorization, provided that all the prescriptions established during the Service Conference are respected, as reported in Annex 1, Paragraph E of this measure.

Seen:

- Law No. 241 of 7/8/1990 and subsequent amendments containing "*New rules on administrative procedure and the right of access to administrative documents*";
- Legislative Decree No. 95 of 27.1.1992 and subsequent amendments *implementing Directives No. 75/439/EEC and No. 87/101/EEC on the disposal of used oils*";
- Ministerial Decree No. 392 of 16.5.1996 and subsequent amendments "*Regulation containing technical rules relating to the disposal of used oils*";
- Legislative Decree No. 267/2000 and subsequent amendments containing "*Unified text of laws on the organization of Local Authorities*" and, in particular, Article 107, which, among other things, assigns to Directors the functions and responsibilities regarding the issuance of authorizations, whose issuance requires discretionary assessments and evaluations;
- Legislative Decree No. 209/2003 implementing Directive 200/53/EC *on end-of-life vehicles*", amended by Legislative Decree 3 September 2020, No. 119 "*Implementation of Article 1 of Directive (EU) 2018/849*";
- Legislative Decree No. 151/05 *implementing Directives 2002/95/EC, 2002/96/EC and 2003/108/EC, concerning the reduction of hazardous substances in electrical and electronic equipment, as well as waste disposal*";
- Legislative Decree 3 April 2006, No. 152 (Environmental regulations) and subsequent amendments, which regulates in Part Two, Title III-bis 'Integrated Environmental Authorization';
- Regional Government Resolution No. 1388 of 19/09/06 "*Title III-bis of Legislative Decree No. 152/06 and subsequent amendments. Full implementation of Directive 96/61/EC on integrated pollution prevention and control. Identification of the "Competent Authority". Activation of connected technical-administrative procedures*";
- Decree of the Commissioner delegated for the environmental emergency in Puglia No. 246 of 28.12.06, Regional waste management plan. Integration of the special and hazardous waste section. Adoption, amended by Decree of the Commissioner Delegated for the environmental emergency in Puglia No. 40 of 31.01.07 Adoption of the regional plan for the management of special waste. Corrections and rectifications, by Regional Government Resolution No. 2668 of 28.12.09, Approval of the update of the Plan for the management of special waste in the Puglia Region and by Regional Government Resolution No. 819 of 23.4.2015 Approval of the update of the Plan for the management of special waste in the Puglia Region;
- Regional Law No. 17/2007 and subsequent amendments containing "*Provisions in the environmental field, also in relation to the decentralization of administrative functions in the environmental field*";
- Legislative Decree No. 81/2008 and subsequent amendments "*Implementation of Article 1 of Law No. 123 of 3 August 2007, concerning the protection of health and safety in the workplace*";
- EU Council Regulation No. 333/2011 of 31 March 2011 laying down the criteria determining when certain types of scrap metal cease to be waste within the meaning of Directive 2008/98/EC of the European Parliament and of the Council;
- Legislative Decree No. 159 of 6.9.2011 "*Code of laws against organized crime and prevention measures, as well as new provisions on anti-mafia documentation*";
- European Directive 2012/45/EU and subsequent amendments relating to the internal transport of hazardous goods;
- Commission Regulation (EU) No. 1179/2012 of 10 December 2012 laying down criteria determining when glass cullet ceases to be waste within the meaning of Directive 2008/98/EC of the European Parliament and of the Council.

- Legislative Decree No. 14 March 2013, No. 33 concerning the "*Reorganization of the discipline regarding the right of civic access and the obligations of publicity, transparency, and dissemination of information by public administrations*";
- Commission Regulation (EU) No. 715/2013 of 25 July 2013 laying down criteria determining when copper scrap ceases to be considered waste under Directive 2008/98/EC of the European Parliament and of the Council;
- Regional Regulation 9 December 2013, No. 26 concerning "*Discipline of meteoric waters of washing and first rain*" (implementation of Article 113 of Legislative Decree No. 152/06 and subsequent amendments);
- Regional Law No. 3 of 12/02/2014 "*Exercise of administrative functions in the field of Integrated Environmental Authorization (IEA) - Risk of significant incidents (RIR) - List of technically competent experts in environmental acoustics*";
- Legislative Decree No. 49 of 14 March 2014, "*Implementation of Directive 2012/19/EU on Waste Electrical and Electronic Equipment (WEEE)*" and subsequent amendments;
- Regional Government Resolution 577 of 02/04/2014 containing Regional Law No. 3/2014 Art 1 "*Exercise of administrative functions in the matter of integrated environmental authorization*".
Applicative guidelines;
- Environment Ministerial Decree No. 58 of 6 March 2017 Regulation containing the methods, also accounting, and fees to be applied in relation to the investigations and checks provided for in Title III-bis of Part Two, as well as the fees due to the members of the instructional commission referred to in article 8-bis;
- Regional Government Deliberation No. 36 of 12.01.2018 Regulation containing the methods, also accounting, and fees to be applied in relation to the investigations and checks provided for in Title III-bis of Part Two, as well as the fees due to the members of the instructional commission referred to in article 8-bis. Regional adaptation pursuant to Article 10 paragraph 3;
- Regional Law July 16, 2018, No. 32 concerning "*Discipline on odorous emissions*";
- EU Implementing Decision 2018/1147 establishing conclusions on Best Available Techniques (BAT) for waste treatment, pursuant to Directive 2010/75/EU of the European Parliament and of the Council, published in the Official Journal of the European Union of 17.8.2018;
- "*Guidelines for the operational management of storage facilities in waste management plants and for risk prevention*" pursuant to Circular of the Ministry of the Environment prot. No. 1121 of 21/01/2019;
- Environment Ministerial Decree April 15, 2019, No. 95 Regulation containing the methods for drafting the reference report pursuant to Article 5, paragraph 1, letter v-bis) of Legislative Decree April 3, 2006, No. 152;
- Environment Ministerial Decree No. 188 of 22/09/2020 "*Regulation establishing the cessation of waste status for paper and cardboard, pursuant to Article 184-ter, paragraph 2, of Legislative Decree April 3, 2006, No. 152*", in force since 24/02/2021;
- Regional Government Deliberation No. 673 of 10/05/2022 approving the Regional Plan for the management of special waste;
- Statute of the Province of Brindisi;
- Provincial Regulation for the discipline of the issue of Authorizations and Controls in Environmental Matters, as well as the Regulation for the operation of Provincial Offices and Services;
- Decree of the President of the Province of Brindisi No. 102 of 01/09/2022, confirming to Dr. Pasquale Epifani, the managerial functions of Area 4, Sectors Ecology-Environment-Mobility.

Having ascertained its competence pursuant to the current legislative and regulatory provisions in force.

Considering the premise as an integral and substantial part, as well as motivation, of the provision of this measure,

RENEWS

Pag. 9



in accordance with Title III-bis of Part Two of Legislative Decree No. 152/06 and subsequent amendments and additions, the Integrated Environmental Authorization already issued with provision No. 81 of September 17, 2015, by the Province of Brindisi and subsequent amendments, for the operation of the plant for storage, recovery, and treatment of hazardous special waste and non-hazardous special waste and for the demolition of end-of-life vehicles, located in Z.I. of the Municipality of Francavilla Fontana, Viale del Commercio, cadastral sheet 115 parcel 339, owned by **Fer.Metal.Sud S.p.A.**, with compliance with the conditions, prescriptions, and limits established in this act and in the attachments, "1" and "2", which are integral and substantial parts of the same provision.

Furthermore:

1. **acknowledges** that the Legal Representative of the Company is Mr. Giuseppe Cavallo;
2. **establishes** that this Provision will be notified to the Legal Representative of the Company and will be transmitted, for appropriate knowledge and as far as competent to:

- G.M.IMMOBILIARE S.R.L.;
- Municipality of Francavilla Fontana (comune.francavillafontana@pec.it);
- ARPA Puglia - DAP Brindisi (dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it);
- AS.L. BR/1 - Prevention Department (grevenzione.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it, spesal.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it, protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it);
- Provincial Fire Department of Brindisi (com.brindisi@cert.vigilfuoco.it);
- Apulia Region: Environmental Authorizations Section (servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it), AIA/RIR Service (servizio.aiarirregione@pec.rupar.puglia.it), Waste Cycle and Remediation Section (serv.rifutiebbonifica@pec.rupar.puglia.it);
- Ministry of Environment and Energy Safety - Division The Relevant Risk and Integrated Environmental Authorization (VA@pec.mite.gov.it);
- Higher Institute for Environmental Protection and Research

(protocollo.ispra@ispra.legalmail.it).

3. **acknowledges that** this provision will be subject to transparency obligations pursuant to Article 23 of Legislative Decree 33/2013 and will be published on the website of the Province of Brindisi, in the Environment section — AIA Plants, together with all documents related to monitoring and the AIA Report, which the company is required to transmit with the frequency established in attachment 1;

4. **certifies that** this provision does not entail accounting obligations for the provincial budget.

The Manager is also authorized to produce only **Second Raw Materials** resulting from the cessation of the waste qualification of **metal scrap, copper scrap, glass scrap, and paper and cardboard**.

For all other types of waste, recovery/disposal operations are authorized as listed in Annex 2 to this provision, without these resulting in the cessation of the waste qualification; however, if the Manager intends to carry out recovery operations from R1 to R9 that entail the production of secondary raw material and the cessation of the waste qualification, they must demonstrate compliance with the conditions under Article 184-ter of Legislative Decree No. 152/2006 alternatively in one of the following two ways:

- if specific criteria have been adopted for the specific type of waste by community criteria or ministerial decree (paragraph 2 of Article 184-ter), they must demonstrate that the plant complies with existing regulatory provisions by submitting a request for updating this authorization;
- in the absence of specific criteria dictated by community regulations or ministerial decrees (paragraph 3 of Article 184-ter), they must submit an "ad hoc" authorization request with the modalities of an authorization modification communication, which will be evaluated following the obligatory and binding opinion of ARPA Puglia.

This provision, as established by Article 29-octies, paragraph 9 of Legislative Decree No. 152/06 and subsequent amendments and additions, is valid **for 12 (twelve) years from the date of issue**, due to the company's possession of the environmental management system certification pursuant to the UNI EN ISO 14001:2015 standard (expiry 19/10/2023).

The maximum annual quantities of special waste that the Manager is authorized to treat are reported in paragraph E of Annex 1, while the CER codes and the related recovery and disposal operations authorized are reported in Annex 2.

The Manager is required to comply with all the conditions and prescriptions established in paragraph E of Annex 1 to this provision; the management methods of the plant and activities must conform to what is described in the same annex as well as in the project drawings submitted during the procedure.

The Manager must comply with all the conditions and additional operational prescriptions contained in the Monitoring and Control Plan (ref. 7. Monitoring and Control Plan AIA Review rev4.pdf.p7m) attached to the project documentation acquired under protocol No. 30586 of 30/09/2022.

This Integrated Environmental Authorization replaces the provisions listed in paragraph B of Annex 1.

This provision is subject to warning and/or suspension, as well as possible revocation, pursuant to and in accordance with Article 29-decies, paragraph 9, of Legislative Decree No. 152/06 and subsequent amendments and additions.

The surveillance and control tasks regarding compliance with what is provided and planned by this authorization and what is provided in the Monitoring and Control Plan are entrusted to ARPA Puglia, D.to di Brindisi, with costs fully borne by the Operator.

The authorizations and prescriptions within the competence of other Bodies are preserved, as are the rights of third parties. The declarations and documents provided by the Manager and by trusted technicians appointed constitute, pursuant to and for the purposes of Article 3 of Law No. 241 of August 7, 1990, and subsequent amendments and additions, an essential factual prerequisite for the conduct of the inquiry and the adoption of this provision, provided that the non-truthfulness, false representation, or incompleteness of the information provided in the declarations made may result, at the sole discretion of the Competent Authority, in a review of the authorization issued, subject to the adoption of precautionary measures if the prerequisites are met.

This authorization expires when the requirements and conditions provided for therein are no longer met, and in particular when the concessions/authorizations necessary for its issuance are no longer in force or expire.

It is certified that this act, as formulated above, does not contain data and references that may lead to censure for violation of the rules on the confidentiality of personal data, pursuant to Legislative Decree No. 196/03 and subsequent amendments and additions and GDPR No. 679/2016.

Against this provision, an appeal to the competent TAR may be filed within sixty (60) days, or an extraordinary appeal to the President of the Republic may be filed within one hundred and twenty (120) days.

The Head of the Service
Dr. Pasquale Epifani
Digitally Signed Document

The undersigned, Responsible for the Procedure, declare that there are no elements, situations, and circumstances justifying and necessitating, pursuant to and for the effects of the current laws, abstention from the procedure.

Responsible for the Procedure

Ing. Giovanna Annese

Handwritten signature, replaced by print
pursuant to art. 3, paragraph 2, of Legislative Decree No. 39/1993

Ing. Lorenzo Silla

Handwritten signature, replaced by print
pursuant to art. 3, paragraph 2, of Legislative Decree No. 39/1993

Dott. Stefano Rago

Handwritten signature, replaced by print
pursuant to art. 3, paragraph 2, of Legislative Decree No. 39/1993

I, the undersigned, the competent Manager to adopt the act, declare that regarding the related procedure, there are no elements, situations, and circumstances justifying and necessitating, pursuant to and for the effects of the current laws, abstention from the procedure and the adoption of this act.

The Head of the Service

Dr. Pasquale Epifani

Digitally Signed Document

Any reproduction on paper constitutes a copy of the electronically signed original document stored in the digital archives of the Entity, pursuant to current regulations.



ATTACHMENT 1
FER.METAL.SUD S.P.A. Company — Francavilla Fontana (BR)

PARAGRAPH A

LIST OF PROJECT DOCUMENTATION SUBMITTED BY THE MANAGER DURING THE REVIEW AND RENEWAL PROCESS OF THE AIA

REPORTS, GRAPHIC DESIGNS, ADMINISTRATIVE DOCUMENTATION		
Prot.	Data	Description
0009448	22/03/22	prot_nr_244_2022_-_notification_communication_start.pdf.p7m aia_1_technical_report.pdf.p7m aia_2_technical_sheets.pdf.p7m aia_3_monitoring_and_control_plan.pdf.p7m aia_4_odor_management_plan.pdf.p7m aia_5_leak_tests.pdf.p7m aia_6_schedule_of_activities.pdf.p7m aia_7_calculation_of_administrative_fees.pdf.p7m aia_8_possession_of_requirements.pdf.p7m aia_9_privacy_protection.pdf.p7m aia_10_declaration_of_existence_of_funding.pdf.p7m tav1_territorial_framing.pdf.p7m tav2_fire_safety_layout.pdf.p7m tav3_plan_section_and_view_of_new_approved_coverage.pdf.p7m tav4_storage_areas-model.pdf.p7m
0018082	08/06/22	0. Transmission of Integrations.pdf.p7m 1. TECHNICAL REPORT REVIEW AIA rev.1.00t.pdf.p7m 1.1 10_01 cod. CER 99 rev 4 of 04-03-2022.pdf.p7m 1.2 10_03_rev7_ACCEPTANCE AND CONTROL.pdf.p7m 1.3 Procedure for WEEE with diagram_REV.2_04-03-2022.pdf.p7m 1.4 PROCEDURE FOR MANAGEMENT OF WEEE WITH SHEARS_REV.2_ 04-03-22.pdf.p7m 1.5 MANAGEMENT OF WASTE PILES_rev3_ 04-03-2022.pdf.p7m 1.6 Procedure C-04 - Operational Control of Environmental Aspects - Rev 8.pdf.p7m 1.7 Procedure C-04.1 - Odor Management Plan_Ed.1 rev7.pdf.p7m 1.8 Procedure D-03 - Monitoring Measurement of Environmental Aspects-Rev.4.pdf.p7m 1.9 Procedure D-04 - Monitoring and Measurement of Processes - revd.pdf.p7m 1.10 Procedure D-06 - Control of Non-Conforming Product - Rev. 6.pdf.p7m 1.11 PROCEDURE D-08 - EoOW PAPER AND CARDBOARD_rev1.pdf.p7m 1.12 DO09 WASTE MANAGEMENT PLAN.pdf.p7m 1.13 Procedure M - Guidelines for Operational Management of Storage - Rev 1.pdf.p7m 1.14 Internal Emergency Plan - with attachments.zip.p7m 1.15 Noise and Vibration Management Plan.pdf.p7m 1.16 Manual 333.pdf.p7m 1.17 TECHNICAL EVALUATION RADIOLOGICAL SURVEILLANCE_rev..pdf.p7m 2. Monitoring and Control Plan_REVIEW AIA_rev1.pdf.p7m 3. Sworn Report Temporary Storage.pdf.p7m



		<p>4_TERRITORIAL CONTEXT.pdf.p7m 5_PLANT PLANIMETRY_REV.pdf.p7m 6_ATMOSPHERIC EMISSION POINTS_REV.pdf.p7m 7_SOUND SOURCES_REV.pdf.p7m 8_Non-technical Summary.pdf.p7m 9_Instruction Costs FERMETALSUD.pdf.p7m 10_Schedule_rev1.pdf.p7m</p>
	15/07/22	<p>0. Prot._nr_503_2022 - Response to Your Prot._0020466 of 27.06.2022.pdf.p7m 1. Technical Report Response.pdf.p7m 2. Monitoring and Control Plan REVIEW AIA rev2.pdf.p7m 3. Reference Report rev. July 2022.pdf.p7m 4. Disposal Plan July 2022.pdf.p7m 5.0 Front Cover AIA Sheets.pdf.p7m 5.1 Sheet A.pdf.p7m 5.2 Sheet B.pdf.p7m 5.3 Sheet C.pdf.p7m 5.4 Sheet D.pdf.p7m 5.5 Sheet E.pdf.p7m 5.6 Sheet F.pdf.p7m 5.7 Sheet G.pdf.p7m 5.8 Sheet H.pdf.p7m 5.9 Sheet I.pdf.p7m 5.10 Sheet L.pdf.p7m 6. Schedule rev3.pdf.p7m 7. TAV4 STORAGE AREAS REV1.pdf.p7m 8. Doppstadt DW3060D.pdf.p7m 9. Doppstadt DW3060.pdf.p7m 10. Platoon.pdf.p7m 11. Existing Title Deed.pdf.p7m 12. Zato.pdf.p7m 13. Plastic Shredder Miller.zip.p7m</p>
0030586	30/09/22	<p>0. Transmission_Integrations.pdf.p7m 1. Technical_Report_Response.pdf.p7m 2. TPD.6_rev04.pdf.p7m 3. Request_for_Sewer_Connection_AQP.pdf.p7m 4. Table_of_CER_Codes_and_Operations.pdf.p7m 5. Balance_of_Instructional_Fees.pdf.p7m 6. GM-FERMETAL_Contract.pdf.p7m 7. Monitoring_and_Control_Plan_REVIEW_AIA_revd.pdf.p7m 8. Procedure_E_-_Tightness_Tests_of_All_Tanks.pdf.p7m 9. TAV4_STORAGE_AREAS_REV2.pdf.p7m Giuseppe_Cavallo_Identity_Card.pdf.p7m</p>
0035022	07/11/22	<p>22-11-04_Response_to_note_31950_from_the_Province.pdf.p7m prot.n.790_of_29-10-2022.pdf.p7m . LEAK_TEST_October2022.pdf.p7m</p>



		<p>Descriptive_Report.pdf.p7m Request_for_Sewer_Connection_AQP.pdf.p7m RAINWATER_TABLE_October_2022.pdf.p7m Opinion_from_the_Municipality_of_Francavilla_Fontana_dated_03-01-2022_Marked.pdf.p7m</p>
0039685	13/12/22	<p>Attachment_1_Declaration_of_Exclusion_of_Water_Uses_Marked.pdf Attachment_2_Schedule_rev4_Marked.pdf Attachment_3_Receipt_of_Transmission_Building_Permit_Marked.pdf Attachment_4_Table_Marked.pdf</p>
0016793	16/05/23	<p>23-05-16_Response_to_note_14955_from_the_Province_Marked.pdf 23-05-16_TAV4_STORAGE_AREAS_REV2_Marked.pdf Technical_Characteristics_NuHLS_Portal_V_Marked.pdf Technical_Characteristics_Portable_Detector_PM5_-_2Nal_Marked.pdf</p>
0021077	19/06/23	<p>Certification No. 020F-FMS-333 - Conformity according to Article 6 of EU Regulation No. 333/2011 - Metallic and non-metallic scrap (expires 30/06/2023) - Yes, Cert. S.a.g.. Certification No. 020F-FMS-715 - Conformity according to Article 5 of EU Regulation No. 715/2013 - Copper scrap (expires 30/06/2023) — Yes, Cert. S.a.g.1. Certification No. 020F-FMS-1179 - Conformity according to Article 5 of EU Regulation No. 1179/2012 - Glass scrap (expires 30/06/2023) — Yes, Cert. S.O.g.1. ISO 9001:2015 Certification No. 13661/05/5 (expires 15/10/2023) — RINA Service S.p.A. ISO 45001:2018 Certification No. OHS-2353 (expires 14/06/2024) — RINA Service S.p.A. ISO 14001:2015 Certification No. EMS-1115/5 (expires 19/10/2023) — RINA Service S.p.A. Qualification Certificate for the Execution of Public Works No. 6267/47/01 (expires 22/09/2025) - Soateam</p>

PARAGRAPH B

FULLY REPLACED ACTS BY THIS INTEGRATED ENVIRONMENTAL AUTHORIZATION ORDER

1. Managerial Decree No. 81 dated 17/09/2015 from the Province of Brindisi: Integrated Environmental Authorization pursuant to art. 29-sexies, Legislative Decree No. 152/2006 and subsequent amendments. Facility for the management of special waste Fer Metal Sud S.r.l. - Francavilla Fontana.
2. Note prot. 53051 dated 29/10/2015 from the Province of Brindisi: specifications to the decree No. 81 dated 17/09/2015 and, for items from 1 to 11), amendment and integration of the integrated environmental authorization relating to the Fer Metal Sud S.r.l. facility - Francavilla Fontana.
3. Note prot. 59940 dated 09/12/2015 from the Province of Brindisi: specification of the request for clarifications made by the Manager with note prot. 580/2015.
4. Note prot. 62175 dated 22/12/2015 from the Province of Brindisi: Clarifications on note prot. 59940 dated 09/12/2015.
5. Note prot. 27467 dated 29/06/2016 from the Province of Brindisi: specification to the decree No. 81 dated 17/09/2015 of the request for clarifications made by the Manager with note prot. 17046/2016.
6. Note prot. No. 48284 dated 01/12/2016 from the Province of Brindisi: acknowledgment of a non-substantial change consisting of the increase in the maximum quantities of non-hazardous waste to be sent for recovery through operations R3, R4, R5 (indicated in the table of the same note), without modification of the maximum annual quantities authorized as well as the capacities of instant storage.
7. Managerial Decree No. 42 dated 24/03/2017 from the Province of Brindisi: Change of ownership Integrated Environmental Authorization No. 81 of 17/09/2015, from Fer Metal Sud s.r.l. to Fer Metal Sud S.p.A.
8. Note prot. No. 22328 dated 12/07/2017 from the Province of Brindisi: acknowledgment of a non-substantial modification consisting in the replacement of two pieces of equipment (mobile crane brand Tabarelli mod. 385, with another of identical brand, mod. T712; plastic materials shredder - granulator - with a compacting and grinding plant for expanded polystyrene, brand Miller S.p.A. consisting of a conveyor belt and loading hopper, pre-crusher, and compacting press) intended for waste management operations.
9. Note prot. No. 3685 dated 06/02/2018 from the Province of Brindisi: acknowledgment of a non-substantial change consisting in the installation of an emergency generator set with a capacity of 308 kW, as per note prot. 1762/2017 integrated with note prot. 1769/2017 - acquired at prot. No. 36681/2017 and warning to the Manager.
10. Note prot. No. 0031566 dated 25/10/2018 from the Province of Brindisi: acknowledgment of a non-substantial change consisting, among other things, in the execution of operations R3, R4, and R5 on CER codes 19.05.01 and 20.03.01.
11. Note prot. No. 0007897 dated 12/03/2020 from the Province of Brindisi: acknowledgment of a non-substantial change consisting in the replacement of the COPARM pressing and assembly plant for materials from recovery operations with a new COPARM pressing plant, without changes to the quantities treated and the CER codes already authorized.
12. Note prot. No. 0009316 dated 01/04/2020 from the Province of Brindisi: acknowledgment of a non-substantial change, conditioned to the prescriptions indicated in the same note, concerning the modulation of the annual quantities to be treated in compliance with the overall maximum annual quantity of waste authorized and in the invariance of the instantaneous quantities of storages and thus in compliance with the CPI already in possession of the Company.

13. Note prot. n. 0000513 dated 08/01/2021 from the Province of Brindisi: acknowledgment of a non-substantial modification for the inclusion of a sorting plant, vibrating screen, magnetic separator, and a bag opener, along with associated connecting conveyors and for the update of the layout.

14. Note prot. n. 0030672 dated 24/09/2021 from the Province of Brindisi: acknowledgment of a non-substantial modification referred to in the Manager's note n. 684/2021 (compliance with D.M. 188/2020), conditioned on the prescriptions indicated in the same note, with invariance of the quantitative limits, maximum storage and treatment limits, and the validity period established in the authorizing decree.

15. Note prot. n. 0037728 dated 23/11/2021 from the Province of Brindisi: acknowledgment of a non-substantial modification for the replacement of the COPARM model TR 50 AS bag opener with the new COPARM model AS8 1500 bag opener.

16. Note prot. n. 0019268 dated 16/06/2022 from the Province of Brindisi: acknowledgment of a non-substantial modification and partial acceptance of the related request, according to the table attached to the note itself.



PARAGRAPH C - DESCRIPTION OF THE FACILITY

1. Identification of the establishment IPPC

- Company Name:	Fer.Metal.Sud S.p.A.
- Tax Code/VAT ID:	01710950740
- Legal and operational headquarters:	Viale del Commercio - Z.I. - Francavilla Fontana (BR)
- Cadastral framework:	map sheet 115, parcel 339
- Classification of the complex IPPC	5.1.b.c.d.-5.3.2.23.4.5.-53.b.2.-5.5.
- Status of the existing plant	since 2002
- Synthetic data of the plant	Total area: 6,610 m ²
	Volume of buildings: 2,027 m ³
	No. of employees: 18
- Manager:	Giuseppe Cavallo
- IPPC Contact:	Giuseppe Cavallo

1. Description of the establishment

The plant is located in the Industrial Zone - Viale del Commercio - in the Municipality of Francavilla Fontana (BR) and is cadastrally identified at Sheet 115, parcel no. 339. The land and the buildings thereon are owned by the company G.M. IMMOBILIARE S.R.L. (VAT ID: 02125560744), leased to the company FerMetal.Sud S.p.A., under a private agreement (supplementing the commercial lease agreement of 01/07/2006) recorded at prot. no. 0022906/2022.

The existing facility occupies a total area of 6,610 m² and is composed of:

- A building that covers an area of 1,030 m² where inside are located the manual waste sorting plant (conveyor belt, compactor), the cathode ray tube remediation plant, a second conveyor belt, and various roll-off containers and bins for waste and material storage;
- A metal shed adjacent to this building under which some waste from electrical and electronic equipment and some liquid waste in specific tanks are stored;
- A yard with industrial paving waterproofed with a system for collecting stormwater runoff and an attached plant for screening, sand removal, and de-oiling, with an underground tank for storing these waters, with a total volume of 715 m³;
- A shredding plant located outdoors and another shredding, magnetic separation, and rotary shear plant, also outdoors;
- A waste selection plant inside the warehouse, including a magnetic separator, screen, and bag opener, as well as connecting belts and boxes and related equipment;
- Covered and uncovered roll-off containers, placed laterally along the perimeter of the plant, and uncovered storage areas, some equipped with separation walls, designated for the storage of waste to be disposed of and recovered, and recovered materials;
 - A building housing offices, locker rooms, and bathrooms, and a building designated for the fire station.

The declared plant equipment available for the activities of the FER.METAL.SUD establishment includes:

- 4 waste shredders.

- a shredder (named Maxi Ecological Shredder Zato) located on the yard, equipped with a loading hopper, a mechanical shredding body, and a material collection system, suitable for ferrous materials only;
- a shredder (named Miller Granulator for Plastics) also located on the yard, equipped with a loading hopper, shredding body, and a material collection system, suitable for plastics only;
- two universal shredders (named Doppstadt) consisting of a loading hopper, a shredding roller, and a material discharge system, suitable for various materials including ferrous, non-ferrous, plastic, wood, and bulky waste;
- a screening machine named Doppstadt;
- a refrigerant gas extraction unit named Platone Process, consisting of a vacuum pump, compressor, cylinder, distiller, and a dehumidifying filter, located inside the main building. On April 19, 2023, it was noted that the Manager intended to discontinue the treatment of WEEE containing VFC and/or VHC (refrigerators 20.0103 and 16.02.11) and to perform only the R13/D15 operation for them.
- an equipment for cutting cathode ray tubes, located inside the main building, equipped with a workbench, tools for perforating and processing video screens, and a dust extraction system that expels the dust outside the building through a chimney named E1, already authorized for atmospheric emissions.
- a facility for the selection and manual sorting of waste, located inside the main building, equipped with a 6-meter-long and 1.5-meter-wide conveyor belt.
- Radiation detection equipment.
- a press, located inside the building, equipped with a conveyor belt.
- a selection plant with a magnetic separator, screen, bag opener, and attached connecting belts, located inside the building.
- a press named Ariete, located on the yard, suitable for metallic materials only.
- nr. 4 horizontal roll-off compactors, placed laterally on the yard, with hydraulically operated doors, suitable for the compaction of solid waste.
- A vertical roll-off compactor.
- Cable cutting equipment.
- A tracked excavator equipped with a hydraulic shear, suitable for cutting ferrous materials, cement-based materials, and iron and cement-based materials.
- Facilities for electronic weighing, spider, mobile vehicles, self-propelled loaders.
- Roll-off containers for waste storage, watertight containers, a stainless steel container for storing used batteries, containment basins intended to house tanks of liquid materials, and Jersey-type separators for separating different storage areas.

Water Supply and Fire Reserve: Hygienic water supply and fire reserve are provided by a well No. 15537, authorized and renewed with Managerial Decree No. 379 of 09/10/2019, pursuant to LR n. 18/99. As prescribed by item 3 of the aforementioned decree, the flow rate must never exceed 1.00 l/sec, with a volume not exceeding 872 m³/year.

For human consumption, commercially available bottled water or water coolers are used.

2. Description of Activities:

The facility commenced operations under a single authorization according to art. 208 of Legislative Decree No. 152/06, issued by the Province of Brindisi with D.D. Environmental and Ecology Service No. 1323 of 23.7.2010 and subsequent integrations. The activity carried out in the plant consists of waste management

aimed at recovery and final disposal through sorting and selection, volumetric reduction, and crushing, the operations utilize both fixed and mobile equipment operating both under the shed and on the external yard.

Currently, the IPPC complex, under the AIA authorized by already issued managerial decrees, is permitted to conduct the following activities:

- receiving, weighing, and acceptance of waste;
- reservation for certain wastes to be later sent to specific recovery facilities;
- preliminary grouping, preliminary conditioning, and preliminary storage before the disposal operations carried out at third-party sites for some wastes;
- manual sorting where possible, or using mechanical grab or shovel for hazardous and non-hazardous waste, and electromagnetic sorting for metallic waste;
- disassembly operations with dismantling parts, also for non-hazardous waste or through oxy-cutting for metallic parts;
- volumetric reduction where necessary, through shearing, pressing, and packaging of secondary raw materials or materials obtained from recovery operations;
- volumetric reduction through crushing and shredding in designated plants;
- screening and magnetic separation of ferrous materials;
- sorting of non-metallic materials, such as plastics, paper, cardboard, glass, wood, etc.;
- treatment through decontamination, with a dedicated facility and with the suction and discharge of the related emissions, of cathode ray tubes;
- decontamination and subsequent treatment of end-of-life vehicles, with material recovery and production of non-recoverable waste, to be subsequently sent for recovery at other centers or disposal in third-party facilities.

The authorized disposal (D code) and recovery (R code) operations, according to the conditions indicated in the authorization decree and Appendix 2, are as follows:

- R3 - Recycling/recovery of organic substances not used as solvents (including composting and other biological transformations);
- R4 - Recycling/recovery of metals and metal compounds;
- R5 - Recycling/recovery of other inorganic substances;
- R13 - Storage of waste pending one of the operations listed from R1 to R12 (excluding temporary storage before collection at the place of production);
- D13 - Preliminary grouping before any of the operations from D1 to D12;
- D14 - Preliminary conditioning before any of the operations from D1 to D13;
- D15 - Preliminary storage before any of the operations from D1 to D14 (excluding temporary storage before collection at the place of production).

The maximum quantities are listed in the following table:

Operations	Limits for non hazardous waste	Limits for hazardous waste
Temporary maximum waste storage D15-R13	3,000 t	500 t
Maximum waste quantities for operations R3, R4, R5, R13, D13, D14, D15	150,000 t/a	43,000 t/a
Of which:		
Maximum annual quantity for operation D14	1,000 t/a	500 t/a
Maximum annual quantity for operation R3	30,000 t/a	
Maximum annual quantity for operation R4	30,000 t/a	
Maximum annual quantity for operation R5	30,000 t/a	
End-of-life vehicle demolition	100 units per year	

The translation of your text into English is: "The types of waste allowed in the facility and the operations that can be performed on each type are those listed in Appendix 2 to the decree.

The layout of the facility is depicted in the diagram titled "23-05-16_TAV4_STORAGE_AREAS_REV2_Marcato.pdf" transmitted with additions as per prot. 0016793/2023, an excerpt of which is shown in Paragraph F of this attachment.

Wastes that may release substances hazardous to the environment, for which there is a discharge prohibition on soil as per section 2.1 of Appendix V to Part III of Legislative Decree 152/06 and subsequent amendments, will be stored in approved sealed containers equipped with containment basins, covered on top and otherwise under movable waterproof tarps.

3. Raw Materials Receiving

The raw materials to be processed are primarily hazardous and non-hazardous special wastes, end-of-life vehicles, and their parts. There are no other raw or auxiliary materials, except for the fuels used within the facility for vehicle propulsion.

The raw materials produced are from recovery operations on scrap metal, paper, cardboard, copper scrap and its alloys, and glass scrap which, due to the recovery operations, have ceased to be waste.

All other non-recoverable materials held at the facility, kept in reserve, in temporary storage, or in temporary deposit will later be sent for recovery or final disposal to other authorized facilities.

The types of waste allowed in the plant and the operations that can be performed on each type are those listed in Appendix 2 of this decree.

4. Electric Energy

The Manager must notify the Province of Brindisi of any changes concerning the environmental energy sector, such as the possible installation of energy generators, whether fossil-fueled or renewable.

Currently, no energy production is planned for the facility in question.

5. Atmospheric Emissions

The emissions of pollutants into the atmosphere, generated during operational activities, will be determined by:

- Diffuse atmospheric emissions due to the crushing and volumetric reduction activities;
- Conveyed emissions from the cathode ray tube treatment plant;
- Combustion fumes from the engines of operating machines and waste transport vehicles entering/leaving the facility;
- Potential emission of odorous substances.

The Manager has declared that the oxy-cutting activity, minimized also thanks to the use of shears for mechanical processing, produces a non-significant emission that cannot be conveyed or intercepted given the very nature of the activity.

The point identified for the checks of the conveyed emissions "E1" refers to the cathode ray tube treatment plant (UTM System 33T 715068E - 4490326N); for diffuse emissions, however, the monitoring points "ED1", "ED2", "ED3", are all identified in the document "6_EMISSION_POINTS_IN_ATMOSPHERE_REV.pdf, p7m."

To contain diffuse emissions, the Manager adopts the measures provided in Appendix V to Part V of Legislative Decree 152/06 et seq., such as adequate cleaning of uncovered areas and transit routes of transport vehicles. Further organizational and management rules that constitute valid tools for mitigating impacts during the operational phase include:

- Clean-up of plant areas and equipment used at the end of each day;
- Use of approved and regularly maintained construction equipment.



- Scheduled periodic maintenance on vehicles and systems;
- Maintenance and care of the green barrier around the perimeter of the plant.

Waste Handling

- Processes of waste handling with low throw heights;
- Low speeds of entry/exit;
- Covering of vehicles dedicated to waste transport;
- Optimization of trips to avoid empty runs.

Odor Emissions

- The vehicles used will have containers equipped with covers;
- Periodic monitoring campaigns to determine the concentration of odors;
- Collection of reports from external sources (public, regulatory bodies, etc.), assessment of their reliability and adoption of appropriate corrective actions on treatment operations and/or emission containment systems;
- Adoption of the Odor Management Plan and the periodic checks indicated.

6. Water Discharges

No industrial and/or civil discharges are foreseen for the plant's activities.

The Manager has declared that there are no water discharges as the civil wastewater is collected in an Imhoff tank, periodically emptied to other authorized facilities with CER code 20.03.04, and that stormwater runoff from the yards is collected and conveyed, after primary treatment, to an underground storage tank with a total volume of 715 m³ (constructed of reinforced concrete with inner walls lined with liquid membrane and divided into four sections), and from there captured and transferred as liquid waste to third-party facilities with CER 19.08.99, with no possibility of recovery, as per the Manager's declaration recorded at prot. no. 0039685/2022.

Furthermore, from the documentation on record (ref. prot. no. 0035022 of 07/11/2022), it appears that the Manager has requested AQP to connect to the sewer network for wastewater originating from company bathrooms.

7. Noise Emissions

The main sources of noise are the machinery in operation (shredders, mechanical vehicles, compactors, selection plants).

Acoustic pollution monitoring campaigns are conducted every 2 years in compliance with the Ministerial Decree of 16/03/98 and the Ministerial Circular of 6 September 2004 by a technician competent in acoustics pursuant to law 447/95. The monitoring campaign conducted in the year 2020 (source: Fonometric Technical Report – 03/12/2020) did not show exceedance of the maximum limit of 70 dB(A).

The Manager has declared that the operation of the plant will not lead to a worsening of the acoustic climate linked to sound emissions from new equipment and new plants (activated during daytime hours only): for each new source, the actual operating period has been assessed, considering operating cycles, and the phonometric reports produced do not present critical issues as the overall impact complies with the limits set by current legislation.

8. Waste

The acceptance of waste at the plant follows a specific procedure, articulated in subsequent phases, beginning with a request from the producer for approval aimed at verifying the physico-chemical characteristics of the waste and thus its eligibility or not for delivery to the plant.

The Manager operates in accordance with the procedures outlined by the reference standards, aiming for the cessation of waste status (End of Waste) specifically for metallic wastes, copper scrap, glass scrap, and paper and cardboard.

The types of waste allowed in the facility and the operations that can be performed on each type are indicated in Appendix 2 to this decree.

9. Plant Protections

The Brindisi Fire Brigade, with note no. 0010949.22-06-2022 registered at prot. no. 0020059 dated 22/06/2022, has communicated that "the activity in question possesses a Fire Prevention Certificate issued for activities no. 34.2.C., 36.2.C, 44.2.C, and 12.2.B, 70.1.B, 49.1.A as per Annex 1 to Presidential Decree 151/2011, valid until 19.05.2026."

Furthermore, the Manager has stated that "the company is equipped with a fixed fire extinguishing system with hydrants as well as portable fire extinguishers, both CO2 and powder, as per the issued CPI and subsequent amendments communicated" (see document "1. TECHNICAL_REPORT_REVIEW_AIA_REV.1", page 157/184).

10. Soil and Subsoil

Regarding the state of the underground water table, located between piezometric levels 10 and 11 meters above sea level, or about 135-140 meters deep from the ground level, in line with Article 29-sexies paragraph 6 bis of Legislative Decree no. 152/2006, in the document "7. Monitoring and Control Plan REVIEW_AIA_rev4.pdf.p7m" (section 9.7) registered under prot. no. 0030586/2022, the Manager has planned a control with a minimum frequency of once every five years for groundwater (via well no. 15537) and once every ten years for the soil, or at different intervals based on the outcomes of the reference report conducted according to Ministerial Decree 95/2019.

11. Comparison with Best Available Techniques (BAT)

In the document "1. TECHNICAL_REPORT_REVIEW_AIA_REV.1", the Manager conducts a comparison between the Best Available Techniques (BAT) as per the Decision of the European Commission 2018/1147 of 10 August 2018 and the methods of application, or the conditions of non-applicability, within the facility.

The analysis of the described activities, in terms of compliance with BAT, has led, among other things, to an update of the ELVs for atmospheric emissions, adjusting them to the values established at the conference of services and as prescribed in the subsequent Paragraph E.

PARAGRAPH D — ACQUIRED OPINIONS

ARPA Puglia - DAP Brindisi, with note prot. 0076914-32-10/11/2022 (provisional prot. no. 0035709 of 11/11/2022), has transmitted its opinion. The Agency, regarding the management of stormwater, has highlighted among other things that the Manager, with the proposals in the "descriptive report of the methods and timing of implementation" and with what has been declared (i.e., "intends to continue in the current mode of stormwater management"), does not comply with the methods indicated in the previous Council of State session.

The Technical Service of the Municipality of Francavilla F.na, with note no. 97 dated 01/03/2022 (transmitted by the Manager with additions acquired at prot. no. 35022 on 11/07/2022), regarding the issuance of a building permit for the construction of a canopy to cover the waste storage area, has confirmed that the favorable opinion expressed during the VIA-PAUR procedure was formulated in compliance with current urban planning regulations by verifying adherence to the maximum lot coverage ratio.

PARAGRAPH E - IEA PRESCRIPTIONS

GENERAL PRESCRIPTIONS

1. The duration of this authorization is 12 (twelve) years from the date of issuance; renewal must be requested at least six months before expiry. If the company does not maintain a valid certification of the environmental management system according to UNI EN ISO 14001:2015 throughout the validity period of the AIA, the duration of the order will automatically be reduced to 10 years, and the financial guarantees provided must be adequately supplemented. Therefore, before the expiry of the said UNI EN ISO 14001:2015 certification, the relevant renewal certificate must be presented to the Province for the recognition of the related benefits.

2. The management of the plant and activities must conform to what is described in section 2 of this Paragraph C (Description of activities and the facility) and in full respect of the documentation overall presented during the procedure, consisting of the documents listed in Paragraph A, particularly referring to all parts that have been positively evaluated and deemed approvable; the plant equipment is described in detail in such project documents.

3. The Manager must comply with all conditions and additional operational prescriptions contained in the Monitoring and Control Plan (ref. 7._Monitoring_and_Control_Plan_REVIEW_AIA_rev4.pdf.p7m) attached to the project documentation acquired at prot. no. 30586 of 30/09/2022.

4. Any changes to the production cycle, activities, plants, environmental controls, plant ownership, and corporate structure must be communicated in advance to the Province of Brindisi Environment Service and to ARPA Puglia's Brindisi department, except for substantial changes falling under the definition of art. 5, paragraph 1, letter I-bis of Legislative Decree no. 152/06 and subsequent amendments, for which a specific request must be submitted.

5. The Manager is required to promptly communicate to the Province of Brindisi — Environment Service, ARPA Puglia's Brindisi department, and the Mayor of the Municipality of Francavilla Fontana, to the Fire Brigade, the Local Health Authority, or the authority with specific competence, via certified email, within 8 hours from the occurrence of any incident, anomalies, or malfunctions that may have repercussions on the environment and the health of the operators, illustrating the causes of the event, actions taken, any expected environmental repercussions, possible end date of the emergency, and any other information deemed useful. Immediate communication must be ensured to the Entities and Control Authorities for the implementation of security operations and public assistance.

6. The Manager must keep at the facility, available to the Control Bodies, a register of activities, to be submitted for prior validation by the Environment and Ecology Service of the Province and made available to the bodies charged with checking the established conditions. This register must contain the following notes:

- malfunctions and/or failures of the monitoring systems, sample collection, and interventions carried out to restore their functioning;
- control interventions; as well as any interruption of the normal functioning of the devices for treating atmospheric emissions (ordinary and extraordinary maintenance, breakdowns, malfunctions, interruption of the plant's operation);
- date and outcome of maintenance operations on equipment, plants, environmental controls, storage tanks, indicating any replacements;
- within twenty-four hours, the results of self-monitoring, attaching the analytical certificates;
- provision, to be periodically updated, of personal protection devices available to operators.

All monitoring and sampling systems must operate correctly during the production activity. In the event of malfunctions and/or breakdowns, immediate notification must be given to the A.C. and ARPA Puglia. It will then be necessary to communicate the restoration of the proper functioning of the monitoring and sampling systems to both the A.C. and ARPA Puglia.

The monitoring and analysis system must be maintained in perfect operational condition in order to ensure always accurate and timely measurements of emissions and discharges. All machinery, whose proper functioning ensures the compliance of the plant with the IEA, must be kept in good efficiency according to the manufacturer's instructions and/or specific maintenance programs adopted by the Company, and in any case as provided by D.Lgs. 81/08 and subsequent amendments for the safety of the personnel employed therein.

Maintenance checks and interventions must be carried out by qualified personnel and the related documentation must be kept available at the installation, also in accordance with the provisions of points 2.7-2.8 of Annex VI of Part V of D.Lgs. 152/06 for atmospheric emissions.

The site where the plant is located must be restored according to the regulations in force regarding remediation and environmental restoration (art. 29-sexies, paragraph 9 quinquies of D.Lgs. 152/06) at the time of the definitive cessation of activities, taking into account potential permanent sources of soil pollution and accidental events that occurred during operation, implementing all operations indicated in the documentation produced at the time of the issuance of the IEA., referred to here from P.D. 81/2015, subject to verification of any soil and subsoil contamination to identify appropriate measures to avoid any risk of pollution at the time of the definitive cessation of activities.

Regarding any costs associated with securing and remediation, the Province reserves the right to request, pursuant to D.Lgs. 152/06 and subsequent amendments, Part Four, Title V "Remediation of contaminated sites", the execution of a specific characterization plan of the areas affected by waste management from the responsible party for the contamination and the owner of the contaminated site, as well as the implementation of any remediation operations.

The costs for ordinary control activities are borne by the Manager and will be determined according to the Regional Tariff. The payment by the Manager of the inspection fees to the Control Authority is to be understood as compliance with the IEA. prescription.

The Manager of the plant must provide the control authority with the necessary assistance for the performance of inspections, sample collection, information gathering, and any other operation related to compliance with the imposed prescriptions.

The Manager is in any case obliged to carry out all works that allow for the execution of inspections and sampling of effluents, as well as the collection of various materials from warehouses, depots, and waste storage, keeping access to sampling points clear and facilitating access, which must be carried out safely in accordance with the current regulatory provisions on workplace hygiene and safety.

The Manager must ensure compliance with the limit values for all environmental sectors established within the "Monitoring and Control Plan", through appropriate self-monitoring, whose frequency and methods of execution are specified in said annex. The Manager is required to notify ARPA Puglia - Brindisi Department at least fifteen days in advance of the dates on which they intend to carry out the self-monitoring; this notice period can be reduced to 72 hours (3 working days) in the case of the characterization of stormwater runoff stored in the appropriate tank and to be sent for final disposal at third-party facilities.



Any non-compliance outcomes of the self-monitoring must be promptly communicated to the Competent Authority and the Control Authority. All communications to the Entities and the Competent Authority must be carried out via certified email.

The Manager must retain the analytical results of the prescribed samples for a period of at least 10 years and, in any case, for the entire duration of the IEA., making them available to the Control Authority.

The Manager is required to comply with the provisions of D.Lgs. No. 81/2008 and subsequent amendments "implementation of Article 1 of the Law of August 3, 2007, No. 123, regarding the protection of health and safety in the workplace", as well as the fire prevention regulations applicable to the activities carried out.

The Manager must carry out deratization and disinfestation of the site annually, or more frequently if necessary, keeping the certifications of the completed operations at the center.

The company, within 60 (sixty) days from the date of adoption of this provision, must adjust the financial guarantees to an amount sufficient to ensure at least the coverage of the costs for the closure of the plants at any time and for the remediation of the affected areas, under penalty of revocation of the authorization itself. The amount of these guarantees to be paid in favor of the Province of Brindisi, based on the Ministerial Decree scheme, transmitted by the Ministry of the Environment with note prot. no. 0020553/TRI of 25.7.14, containing the subjective and technical and financial capacity requirements for the exercise of preparation activities for the reuse and treatment of waste, pursuant to art. 195, D.Lgs. No. 152/06, is equal to 1,713,750.00 euros reported below.

Item	Unit Price (€)	Quantity (min)	Total Amount or Guarantee (€)
R3 Operations	Ref. non-hazardous specific waste 11.50 €/ton	30,000 t/a	1,035,000
R4 Operations		30,000 t/a	
RS Operations		30,000 t/a	
End-of-life vehicles	Ref. specific waste 18.50 €/ton	100 t/a	140000
Preliminary disposal operations D14	Ref. specific waste 20 €/ton	500 t/a	167,000*
	Ref. non-hazardous specific waste 13 €/ton	1000 t/a	113,000*
Maximum instantaneous storage capacity	Ref. hazardous specific waste 340€/ton	500 t	170
	Ref. Non-hazardous specific waste 170 €/ton	3.000 t	510
Preliminary sampling and environmental investigations at closure	170 €/ton		150,000
TOTAL TO BE GUARANTEED			2285000
After -25% reduction for ISO certification			1713750

***:Adequate amount for the minimum guarantee as provided for in point 3.2 of Annex A to the Ministerial Decree Scheme.**

Upon the expiration of the ISO Certification, the Manager shall submit a copy of the renewal to the Province. If the Certification is not renewed, the Manager shall provide additional surety guarantees for the amount of € 571,250.00, equal to the reduction granted pursuant to Article 9 of the aforementioned Ministerial Decree Scheme within 30 days from the certification's expiration date.

The amount of the guarantees must be re-evaluated in the event of changes to the plant or the treatment operations carried out.

22. Within 6 months from the issuance of this provision, the Manager shall submit to the Province of Brindisi and ARPA Puglia the reference report (prepared pursuant to Articles 29-ter, paragraph 1, letter m, and 29-sexies, paragraph 9-quinquies of Legislative Decree 152/2006). Furthermore, pursuant to Article 29-sexies, paragraph 6-bis, it is prescribed to carry out, based on a proposal that the Manager shall submit following the results of the reference report, groundwater monitoring, every six months for the first two years, to verify compliance with the contamination thresholds (CSC) as per Table 2 of Annex 5 to Title V of Part Four of Legislative Decree 152/2006; such checks must be validated by ARPA and, based on the results, the frequency of subsequent checks may be re-evaluated.

23. Within 60 (sixty) days from the adoption of this provision, the Manager shall submit a soil matrix monitoring proposal pursuant to Article 29-sexies, paragraph 6-bis, with the identification of monitoring points in areas of potential contamination to be carried out within ten years from the issuance of the first AIA authorization (2015).

24. Within 60 (sixty) days from the adoption of this provision, the Operator, in compliance with BAT 1, shall submit:

- Incident management plan, drafted according to the guidelines in section 6.5 of the Implementing Decision (EU) 2018/1147 of 10/08/2018, providing for the transmission of what has been established in compliance with BAT 21;
- Energy efficiency plan - ref. BAT 23 a);
- Energy balance register - ref BAT 23 b);

25. Within three months from the issuance of this provision, the Manager shall submit to the Province of Brindisi the technical sheets of all the means and equipment used in the activities, as well as the related certificates of conformity;

26. The Manager of the plant is required to annually submit to the Province of Brindisi, the Municipality of Francavilla Fontana, and ARPA Puglia by April 30, a report for the previous calendar year, to be named "ANNUAL AIA REPORT", in electronic format, which contains at least:

- Data relating to the monitoring and control plan, accompanied by all the Test Reports relating to the self-monitoring carried out;
- In order to assess the effectiveness of the recovery operations, a monthly report of the waste managed and treated for each EWC code, the quantities of raw material effectively recovered from it and its destination and/or use, the waste produced and disposed of, providing evidence also of compliance with the maximum authorized storage quantities;
- A comment on the data presented to highlight the environmental performance of the installation over time, briefly evaluating these performances concerning what is achievable by implementing all the reference Best Available Techniques.

- Documentation attesting to the maintenance of environmental certification;
27. The roofing structure referred to in building permit no. 21 of 07/03/2023 issued by the Municipality of Francavilla Fontana must be completed within twelve months from the adoption of this provision.
28. Before the expiration of the lease agreement entered into with the owning company G.M. Immobiliare s.r.l., the Manager must submit its extension/renewal to the competent authority.

PROVISIONS REGARDING WASTE MANAGEMENT

29. The maximum quantities of waste that can be treated in the plant are (ref. note prot. n. 48284 of 01/12/2016):
- 45,000 tons/year for hazardous waste,
 - 150,000 tons/year for non-hazardous waste;
 - 100 end-of-life vehicles;
30. Only the waste listed in the tables of Annex 2 "List of permitted hazardous and non-hazardous waste and related authorized operations" are allowed in the plant, and for each type, only the operations indicated in tables 2.1 (non-hazardous waste) and 2.2 (hazardous waste) are permitted;
31. The maximum instantaneous storage allowed is:
- a) 3,000 tons of non-hazardous waste;**
 - b) 500 tons of hazardous waste;**
32. Within the facility, quantities of materials exceeding the following and those established by the CPI issued by the Provincial Fire Brigade Command are not allowed:
- 426 quintals of pressed paper, cardboard, and textile materials and refuse;
 - 120 quintals of plastic artifacts;
 - 5 cubic meters of used and vegetable oils in appropriate containers;
 - 8,000 kg of paints and varnishes in appropriate containers;
 - 200 quintals of wood;
33. If the Provincial Fire Brigade Command of Brindisi should establish new, more restrictive limits for the maximum quantities of flammable materials and waste that can be stored in the plant, the Manager must comply with these thresholds and communicate them to the Province of Brindisi; in the event of an increase in quantities, the Manager must submit a specific modification request to the competent authority;
34. Waste can be accepted at the plant only after passing the approval process, which will record the following information: producer data, any analytical findings and transfer tests, CER code, disposal or recovery operation for which the waste is intended, the production cycle that generated it, physical state, color, odor, hazard characteristics, any precautions for operators regarding its handling, and other necessary data. Approval must be carried out for homogeneous batches of waste or renewed every six months for waste originating from a known and well-defined technological cycle that has not undergone substantial changes: these approvals must be made available to the Control Bodies;
35. The Manager must regularly complete, where required, and transmit administrative documents relating to the waste managed and produced, including the waste logbook, the Annual Waste Communication Model (MUD), and all acts related to the approval process.

36. Waste identification forms must also be completed for waste produced at the storage facility and destined for final disposal or recovery;
37. Criteria for managing waste storage areas, as represented in graphic elaboration 23-05-16_TAV4_AREE_DI_STOCCAGGIO_REV2_Marcato.pdf transmitted with the integrations of protocol 0016793/2023, must be adhered to;
38. Different waste deposit areas must be indicated with appropriate and adequate signage, from which it is possible to clearly ascertain, for the reference areas, the stored waste, the related risks, hazards to the environment and operators, and minimum safety recommendations; if the existing signage lacks such information, the Manager must adjust it as prescribed;
39. All waste containers must be labeled with tags or plates indicating the CER code, hazard classification, and physical state;
40. Mobile containers (drums, tanks, big bags) cannot be stored on more than three levels, and sufficient space must be ensured to allow adequate inspection on at least two sides, while roll-off containers and other containers placed on multiple levels must not exceed a maximum height of 6 meters;
41. Waste stored outdoors must be deposited in suitable watertight containers equipped with an appropriate upper cover to absolutely prevent waste runoff with rainwater;
42. Temporary storage of waste in heaps, directly on a base, may be permitted only for non-dusty solids, and in any case, no type of bulk waste should be stored haphazardly in areas affected by rainwater runoff. The stacking of solid waste must occur for the time strictly necessary to allow the loading of waste into containers or other containers pending the subsequent management phases.
43. Dusty, sludgy, friable, putrescible, and organic material-containing waste may be stored only in closed containers, such as watertight roll-off containers, big bags with an internal safety liner, crates, and barrels of various sizes with lids;
44. The maximum storage time for putrescible waste, inside closed containers, must be such as to not cause odorous emissions in the surrounding areas and, in any case, should not exceed two working days: such waste must be transferred to authorized third-party facilities in the shortest time possible;
45. For incoming waste identified by codes from family 16 and codes ending in 99 (waste not otherwise specified), considering the uncertainty about the originating production cycle, as well as the merchandise and chemical-physical characteristics, the Manager must develop a specific operational management procedure and must carry out the approval for each incoming batch from the same producer and with the same production cycle; the documentation related to the characterizations performed must be kept at the facility available to the Control Bodies; such procedures must also be provided for waste produced by the operator's own activity identified with a CER code ending in 99, with the exception of rainwater disposed of as waste.
46. Considering the annual quantities of rainwater disposed of as waste declared by the Manager in the annual reports, and since outdoor stored waste should not be subjected to runoff, it is prescribed to characterize the same water as waste every 200 cubic meters disposed of and in any case at least once a year, indicating the quantities of water, and runoff present in the storage tank at the time of sampling.



47. The Manager must ensure that the commencement of waste treatment for activities D13, D14 is carried out within 2 (two) working days from the date of entry into the facility;
48. Storage of liquid waste or waste that can lead to material spills must occur inside approved tanks or containers, equipped with spill prevention devices and containment basins with a capacity equal to the entire volume of the tank, in accordance with the Interministerial Committee Resolution of 27.7.1984, art. 4, concerning waste disposal; if liquid waste storage is to occur in multiple tanks, these must be equipped with containment basins with a volume equal to 30% of the overall tank volume;
49. In any case, the "Guidelines for the operational management of waste storage facilities and risk prevention" as per Circular MATTM prot. no. 1121 of 21/01/2019 must be scrupulously observed in the management of storage facilities;
50. The storage and handling of waste consisting of oils, oil emulsions, and used oil filters must be organized and carried out according to the procedures provided by Legislative Decree no. 95 of 27.1.1992, and the technical characteristics provided by Ministerial Decree no. 392 of 16.5.1996 must be respected;
51. In the event of an accident resulting in the spillage of a pollutant substance or liquid waste, especially if hazardous, within the company site, the staff member present at the time of the incident must, in order to prevent or limit the impact resulting from it, endeavor to limit the spread of the spilled product as much as possible by closing openings near the affected area and containing the area with suitable barriers, particularly preventing the substance from reaching openings (manholes) or areas where the ground is unprotected; they must then absorb the spilled product with suitable absorbent material (sand or sawdust), the presence of which must be ensured within the facility, to be subsequently disposed of by companies authorized for its disposal;
52. Incompatible waste, or waste susceptible to hazardously reacting with each other leading to the possible formation of explosive, flammable, or hazardous products, or to the development of significant heat quantities, must be stored separately so that they cannot come into contact with each other;
53. Waste consisting of batteries and accumulators must be disposed of in approved watertight containers, equipped with liquid collection systems; waste containing PCBs (which can only be treated with operations R13 or D15) must be stored in roll-off containers and placed in an additional container inside the container; an appropriate warning sign indicating the fire risk, in accordance with the criteria of Annex XXV, Legislative Decree no. 81/2008 and subsequent amendments, must be placed near these storage areas;
54. Areas designated solely for the storage of asbestos-containing waste, in accordance with the environmental measures required by applicable regulations, must be clearly marked and delimited;
55. Areas designated for activities related to the dismantling of end-of-life vehicles must be demarcated on the pavement by prominent yellow lines.
56. The decontamination, dismantling, and recovery operations of vehicles and related waste must be carried out in compliance with the conditions imposed by Annex I of Legislative Decree no. 209/03, in the area indicated in the document *23-05-16_TAV4_AREE_DI_STOCCAGGIO_REV2_Marcato.pdf*, transmitted with the integrations of protocol 0016793/2023.

57. - Out-of-service vehicles to be reclaimed and dismantled must not be stacked; they must be reclaimed within 48 hours of acceptance; the storage of motor vehicle carcasses already reclaimed must not exceed a height of 5 meters;
58. The Manager must comply with all documentation obligations at the time of delivery of end-of-life vehicles, as per Legislative Decree no. 209/03, ensuring compliance with the necessary processing times for the vehicle after removal from the PRA (Public Register of Vehicles) and the storage times of the already reclaimed vehicles, as established by the same decree;
59. Containers containing gaseous waste must be equipped with safety and locking systems (e.g., specific fences, anchoring chains, etc.);
60. Packaging used for waste falling within the scope of the ADR regulations, concerning the transport of hazardous goods by road, must meet the requirements of the sectoral regulations, namely European Directive 2008/68/EC;
61. Manual sorting of untreated urban waste and residual fractions after separate collection is prohibited;
62. Waste handling and storage must be carried out:
- Under safe conditions;
 - Without causing the dispersion of dust or the spillage of liquids;
 - Without causing noise levels above the thresholds allowed by specific sectoral regulations;
63. Mixing of waste, whether hazardous or non-hazardous, is not permitted; however, the operation of grouping homogeneous loads of waste for disposal, authorized as D13 preliminary grouping, is permitted, provided that such waste is compatible with each other and the operations take place without prejudice to the environment and the health of the operators; for the sole purpose of clarifying what is meant by preliminary grouping, it is specified that the Manager may group different authorized CER codes for operation D13 to form a single CER code for final disposal at landfills and/or authorized incineration plants, provided the following conditions are met to ensure the absence of prejudice to the environment and operators' health and waste traceability:
- a) The D13 grouping operation must be recorded in the waste register, indicating the CER code, quantities, and origin (initial producer) of the waste being grouped, the CER code and quantity of the waste output after the grouping operation, and the authorization of the destination facility;
 - b) Grouping must be carried out among wastes with similar chemical-physical characteristics, under safe conditions;
 - c) Grouping operations must take place after verification by the Responsible Technician of the facility, based on adequate checks on the nature and compatibility of the waste and their chemical-physical characteristics. The Responsible Technician must highlight the positive outcome of the verification by recording it in the "annotations" section related to the grouping registration, recorded in the waste register;
 - d) In accordance with Article 6, paragraph 2 of Legislative Decree no. 36 of 13/01/2003, diluting or mixing waste solely for the purpose of making them compliant with the landfill acceptance criteria specified in Article 7 of the aforementioned Legislative Decree 36/03 is prohibited; therefore, grouping must not result in dilution or downgrading of waste, aiming for a different classification of the original waste.

- e) In the event that the waste mixture is destined for landfill disposal, the waste may only be delivered if detailed specifications of the constituent wastes are provided, which must be among those authorized in the landfill and already compliant with its acceptance criteria before grouping; furthermore, chemical-physical characterization must be carried out for each defined homogeneous batch of waste resulting from the preliminary grouping of different initial wastes, conducted by a qualified professional; these documents must be kept at the facility and made available to the Control Bodies.
64. In managing handling, storage, and shredding activities, the Manager must adhere to the conditions, prescriptions, and safety measures indicated in the technical sheets of the relevant equipment, comply with the maximum loading weight indicated, and the types of suitable materials that can be treated in the respective plant;
 65. The Manager must develop, for each equipment used for waste management (shredders, compactors, sorting plant, press, etc.), specific operational instructions for the staff, describing the methods of use, the main safety measures, and maintenance procedures. These operational instructions must be made available to the Control Bodies and transmitted to the Prevention Department of the Local Health Authority (ASL) for appropriate assessments
 66. If recoverable waste is generated from "D" treatment operations carried out on-site (e.g., sorting and screening activities, etc.), the Manager must prioritize sending such waste to subsequent "R" recovery operations, either within the same facility or at other third-party facilities duly authorized, also in accordance with the principles and criteria of priority waste management (former articles 178 and 179 of Legislative Decree 152/2006); similarly, waste with non-recoverable characteristics is generated from "R" treatment operations, must be sent to subsequent "D" disposal operations, either within the same facility or other duly authorized third-party facilities;
 67. Wastes for which the plant is authorized for storage may only be delivered by carriers duly authorized for this purpose, and the prescriptions of articles 189 and 190 of Legislative Decree 152/06 and subsequent amendments must be respected, relating respectively to the annual waste report and the maintenance of the load and discharge register;
 68. With reference to the application of BAT 29 and 30 as per Commission Implementing Decision 2018/1147/EU of 10/08/2018, it is clarified that the plant is not authorized for the treatment of WEEE containing CFCs and/or HCFCs, as the Manager has expressly stated the intention to renounce the treatment of these (note no. 796/2022, acquired under protocol no. 35022 of 7/11/2022); the same waste may simply be grouped, placed on pallets, and packaged before being stored in a designated area and then sent to other authorized centers for recovery or disposal (operations R13 and D15);
 69. The plant is not authorized for the mechanical treatment of waste with calorific value as specified in Annex I, points 5.3 a) iii) and 5.3 b) ii) of Directive 2010/75/EU (BAT 31);
 70. The plant is not authorized for the treatment of WEEE containing mercury, as the Manager has not demonstrated the application of BAT 32 as per Commission Implementing Decision 2018/1147/EU of 10/08/2018; the same waste may simply be grouped, placed on pallets, and packaged before being stored in a designated area and then sent to other authorized centers for recovery or disposal (operations R13 and D15);
 71. The plant is not authorized for the decontamination of equipment containing PCBs, as the Manager has not demonstrated the application of BAT 51 as per the Decision of execution

2018/1147/Ue of the European Commission of 10/08/2018; The same wastes may simply be grouped, placed on pallets, and packaged for storage in a designated area and then sent to other authorized centers for recovery or disposal (operations R13 and D15);

72. the plant is not authorized to manage wastes directly related to the following BAT of Commission Implementing Decision 2018/1147/EU of 10/08/2018 (the Manager has declared not to carry out the related activities):

- BAT 33, 34, and 35, concerning the biological treatment of waste;
- BAT 36 and 37, concerning aerobic waste treatment;
- BAT 38, concerning anaerobic waste treatment;
- BAT 39, concerning mechanical-biological waste treatment;
- BAT 40 and 41, concerning physical-chemical treatment of solid and/or paste-like waste;
- BAT 42, 43, and 44, concerning the regeneration of used oils;
- BAT 45, concerning physical-chemical treatment of waste with calorific value;
- BAT 46 and 47, concerning the regeneration of spent solvents;
- BAT 48 and 49, concerning the thermal treatment of spent activated carbon, catalyst waste, and contaminated excavated soil;
- BAT 50, concerning water washing of contaminated excavated soil;
- BAT 51, concerning the decontamination of equipment containing PCBs;
- BAT 52 and 53, concerning the treatment of aqueous-based liquid waste;

73. for aspects not reported in this provision and its annexes, concerning all waste management phases, reference is made to the technical documentation attached to the AIA release application, which is referred to for any detailed description of the operational phases.



PRESCRIPTIONS RELATING TO ATMOSPHERIC EMISSIONS

74. Regarding the activities for treating WEEE containing cathode ray tubes (emission point E1), the Manager must notify ARPA Puglia and the Province thirty days in advance of any reactivation of the plant, and within the following 15 days, with the plant in operation, three self-checks on emissions discharged into the atmosphere for the Dust parameter must be performed, and, with reference to the range 2-5 mg/Nm³ established by the European Commission Decision, 3 mg/Nm³ should be assumed as the reference limit value (unless otherwise indicated by the assessment of the specific technical specifications of the abatement plant issued by the manufacturer). Furthermore, the results must be transmitted to the Province and ARPA Puglia within the next ten days, for appropriate evaluations regarding subsequent checks.
75. With regard to waste volume reduction activities, the Manager must conduct semi-annual checks on diffuse dust emissions, to be performed under conditions of simultaneous full operation of the equipment used, assuming 5 mg/Nm³ as the reference limit value. Additionally, considering the possibility of relocating the crushers, measurement points must be identified near the same equipment for more accurate detection, with prior notification, thirty days in advance, to the Province of Brindisi and ARPA, specifying the location (through the definition of coordinates expressed in the WGS.84 UTM zone 33N system) and the date of the measurements.
76. Emissions must be kept to the lowest possible levels following the use, which the company is required to do, of the best available techniques (BAT);
- 77: The Manager must suspend activities if the prescribed emission limits are exceeded and immediately notify ARPA PUGLIA DAP of Brindisi, the Municipality of Francavilla Fontana, and the Environmental Sector of the Province.



78. Registering their activity on the Territorial Emissions Register (CET), via the web at www.cet.arpa.puglia.it, according to the instructions provided on the portal, and ensuring the periodic compilation and updating with the required information;

PRESCRIPTIONS RELATING TO WATER DISCHARGES

79. Within six months from the adoption of this provision, the Manager must submit, pursuant to art. 29-nonies of Legislative Decree 152/06 and subsequent amendments, a final project regarding the management and treatment of stormwater, with an attached schedule about the time required for complete implementation; pending this adaptation, management may continue through option b), chosen as established in the Services Conference of 19/04/2023 and communicated by the Manager with note prot. n. 0016793 of 16/05/2023.
80. In accordance with BAT 19, within twelve months from the adoption of this provision, stormwater falling on solar paving and on the roof to be built must be collected, discharged, and removed from the plant area without coming into contact with waste management, handling, and storage areas;
81. The intervention aimed at connecting to the public sewerage system for the discharge of civil wastewater assimilated to domestic ones must be completed within twelve months from the adoption of this provision.
82. For underground storage tanks (715 m³), leak checks must be carried out at least annually. The results of these checks must be recorded in the maintenance section of the register and transmitted with the annual report. The relevant documentation must be kept by the Manager and made available to the Control Bodies;
83. The identifying details of the Test Reports, signed and certified by an authorized technician, relating to the results of the analyses carried out as part of the self-monitoring activity, must be recorded within 24 (twenty-four) hours of determination, in a dedicated Activity Register to be kept at the facility;
84. Dilution of discharges with specifically conveyed water to meet acceptability limits is prohibited;
85. The Manager must carry out suitable and periodic maintenance of the individual systems used for the treatment of stormwater, in order to ensure efficient operation of the plant without prejudice to public health and the environment, also to facilitate access by the Control Body to the sampling points;
86. The Manager must adopt appropriate prevention and safety measures and all necessary precautions to avoid any damage or harm to third parties, as well as to prevent the introduction of pollutants into wash water to prevent the disposal of hazardous substances into the receiving body, with particular reference to substances for which Legislative Decree no. 152/2006 and subsequent amendments prescribe an absolute prohibition of discharge onto the soil and into the subsoil;
87. The Manager must dispose of residues from stormwater treatment systems in accordance with Part Four of Legislative Decree no. 152/06 and subsequent amendments;
88. The Manager must comply with all provisions dictated by Regional Regulation no. 26/2013, with particular reference to the obligation to reuse stormwater for irrigation, domestic, industrial, and other uses permitted by law and in relation to the prohibition of discharge onto the soil and into the upper layers of the subsoil less than +200 meters from underground water abstraction works for the derivation of water intended for human consumption.

89. It will be necessary to absolutely prevent stormwater runoff collected on impermeable surfaces, even in the event of rainfall of maximum intensity, from overflowing onto adjacent areas, in order to guarantee public safety;

PRESCRIPTIONS CONCERNING THE CESSATION OF THE WASTE QUALIFICATION FOR PAPER AND CARDBOARD, FERROUS SCRAP, COPPER SCRAP, AND GLASS SCRAP

90. Regarding the cessation of the waste qualification for paper and cardboard, the Manager must strictly adhere to what is established by Ministerial Decree no. 188/2020;
91. The production of recycled paper and cardboard may only occur following recovery operation R3 and only for the following wastes:
- a) 150101 paper and cardboard packaging;
 - b) 150105 composite packaging;
 - c) 150106 packaging in mixed materials;
 - d) 200101 paper and cardboard;
 - e) 19 12 01 paper and cardboard produced from the mechanical treatment of waste from the separate collection of urban and special waste;
 - f) 03 03 08 rejects from the sorting of paper and cardboard destined for recycling, limited to waste from the processing activities of cellulosic-based products.

Paper and cardboard waste selected from undifferentiated waste is not allowed;



92. At the end of the production process for each batch of recovered paper and cardboard, the Manager shall retain the declaration of conformity, at the production plant or at its registered office, also in electronic format, making it available to the supervisory authorities upon request. On each batch occasion, the Manager must send a copy of the declaration of conformity to the AC and to ARPA Puglia;
93. The Manager must retain for one year at the recovery plant, or at its registered office, a sample of recovered paper and cardboard taken in accordance with the provisions of Annex 1, letter b, of Ministerial Decree no. 188/2020 and in accordance with UNI standard 10802. The sample storage methods must ensure the non-alteration of the chemical-physical characteristics of the recovered paper and cardboard samples and allow for repeat analyses.
94. Regarding the cessation of the waste qualification for ferrous scrap, copper scrap, and glass scrap, the Manager must strictly adhere to what is established, respectively, by Regulation (EU) No. 333/2011 of 31/03/2011, Regulation (EU) No. 715/2013 of the Commission of 25 July 2013, and Regulation (EU) No. 1179/2012 of the Commission of 10 December 2012.

Responsible for the Procedure

Ing. Giovanna Annese

Handwritten signature, replaced by print
pursuant to art. 3, paragraph 2, of Legislative Decree No. 39/1993

Ing. Lorenzo Silla

Handwritten signature, replaced by print
pursuant to art. 3, paragraph 2, of Legislative Decree No. 39/1993

Dott. Stefano Rago

Handwritten signature, replaced by print
pursuant to art. 3, paragraph 2, of Legislative Decree No. 39/1993

The Head of the Service

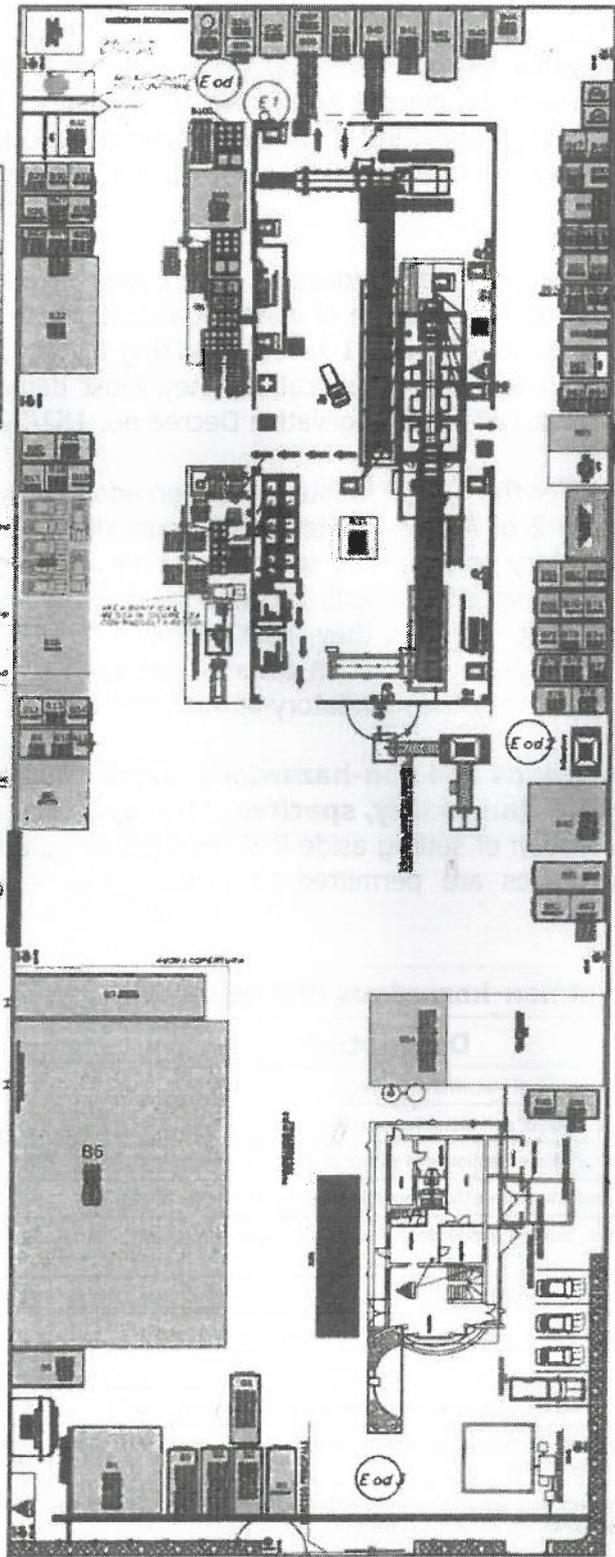
Dr. Pasquale Epifani

Digitally Signed Document

PARAGRAPH F

LAYOUT OF THE FACILITY Fer.Metal.Sud S.p.A., Viale del Commercio — Z.i. — Francavilla Fontana (BR) (excerpt from the 23-05-16_TAV4_AREE_DI_STOCCAGGIO_REV2_Marcato.pdf transmitted with the integrations referred to in prot. 0016793/2023)





MARCA DA BOLLO
 Ministero dell'Economia e delle Finanze €16,00
 SEDICI/00
 Agenzia Entrate
 01006132 00002739 WD100001
 00156510 28/05/2024 08:28:54
 4578-00088 9483EE718E2B0531
 IDENTIFICATIVO : 01220044334804
 0 1 22 004433 480 4


Attachment 2
COMPANY: "FER.METAL.SUD S.P.A." — Francavilla Fontana (BR)

In tables 2.1 and 2.2, the authorized operations for each waste code are listed, as defined in Annexes B and C of Part IV of Legislative Decree no. 152/2006.

Regarding recovery operations aimed at the production of Secondary Raw Materials, pursuant to Article 184-ter of Legislative Decree no. 152/2006, only those for which the Manager has demonstrated compliance with the current End of Waste regulations are authorized (metal scrap - EU Regulation no. 333/2011; paper and cardboard - Ministerial Decree MATTM no. 188/2020; copper scrap and its alloys - EU Regulation no. 715/2013; glass scrap - EU Regulation no. 1179/2012).

For all other types of waste, recovery/disposal operations listed in tables 2.1 and 2.2 are authorized without leading to the cessation of waste qualification. However, if the Manager intends to carry out recovery operations from R1 to R9 resulting in the production of secondary raw materials and the cessation of waste qualification, they must demonstrate compliance with the conditions set forth in Article 184-ter of Legislative Decree no. 152/2006 alternatively in one of the following two ways:

- if specific criteria for the type of waste have been adopted by EU regulations or ministerial decrees (paragraph 2 of Article 184-ter), they must demonstrate that the plant complies with existing regulatory provisions by submitting a request to update this authorization;
- in the absence of specific criteria dictated by EU regulations or ministerial decrees (paragraph 3 of Article 184-ter), they must submit a "case-by-case" authorization request in the form of a substantial modification communication of the authorization, which will be issued only after obtaining the mandatory and binding opinion of ARPA Puglia.



2. List of hazardous and non-hazardous waste authorized for management at the facility, specifying the specific operations.

With the preliminary operation of setting aside R13, sorting, selection, crushing, grinding, or other volumetric reduction activities are permitted to prepare the waste for recovery at facilities authorized for final reuse.

2.1 - Table of non-hazardous CER codes with authorized operations

CER	Description	Authorized Operation
01 01 01	Waste from extraction of metalliferous minerals	R13-D13-D14-D15
01 01 02	Waste from extraction of non-metalliferous minerals	R13-D13-D14-D15
01 03 06	Tailings other than those mentioned in entries 010304 and 010305	R13-D13-D14-D15
01 03 08	Powders and similar residues other than those mentioned in entry 010307	R13-D13-D14-D15
01 03 09	Red muds from alumina production, other than those mentioned in entry 0103010	R3*-R13-D13-D14-D15
01 03 99	Waste not otherwise specified	R13-D13-D14-D15
01 04 08	Gravel and stone rejects, other than those mentioned in entry 010407	R13-D13-D14-D15
01 04 09	Sand and clay rejects	R13-D13-D14-D15
01 04 10	Powders and similar residues other than those mentioned in entry 010407	R5*-R13-D13-D14-D15
01 04 11	Tailings from the processing of potash and rock salt, other than those mentioned in entry 010407	R13-D13-D14-D15
01 04-12	sterile and other residues from the washing and cleaning of minerals, other than those mentioned in entries 010407 and 010411	R13-013-D14-D15
01 04 13	Waste from stone processing, other than those mentioned in entry 010407	R13-D13-D14-D15
01 04 99	Waste not otherwise specified	R13-D13-D14-D15
01 05 04	Sludges and waste from drilling wells for freshwater	R13-D13-D14-D15
01 05 07	Sludges and wastes from drilling containing barites, other than those in entries 010505 and 010506	R3*-R13-D13-D14-D15

01 05 08	Sludges and wastes from drilling containing barites, other than those in entries 010505 and 010506	R3*-R13-D13-D14-D15
01 05 99	Waste not otherwise specified	R13-D13-D14-D15
02 01 01	Sludges from washing and cleaning operations	R13-D13-D14-D15
02 01 03	Waste from plant tissue	R3-R13-D13-D14-D15
02 01 04	Plastic waste (excluding packaging)	R3-R13-D13-D14-D15
02 01 07	Forestry waste	R3-R13-D13-D14-D15
02 01 09	Agrochemical waste other than those in entry 020108*	R3-R13-D13-D14-D15
02 01 10	Metallic waste	R4-R13-D13-D14-D15
02 02 01	Sludges from washing and cleaning operations	R3*-R13-D13-D14-D15
02 02 04	Sludges from on-site treatment of effluents	R3*-R13-D13-D14-D15
02 02 99	Waste not otherwise specified	R13-D13-D14-D15
02 03 01	Sludges from washing, cleaning, peeling, centrifugation, and component separation operations	R3*-R13-D13-D14-D15
02 03 02	Waste related to the use of preservatives	R13-D13-D14-D15
02 03 03	Waste from solvent extraction	R3-R13-D13-D14-D15
02 03 04	Waste unsuitable for consumption or processing	R3-R13-D13-D14-D15
02 03 05	Sludges from treatment of effluents	R3*-R13-D13-D14-D15
02 04 01	Residual soil from cleaning and washing operations of sugar beets	R13-D13-D14-D15
02 04 02	Out-of-specification calcium carbonate	R13-D13-D14-D15
02 04 03	Sludges from on-site treatment of effluents	R3*-R13-D13-D14-D15
02 04 99	Waste not otherwise specified	R13-D13-D14-D15
02 05 02	Sludges from on-site treatment of effluents	R3*-R13-D13-D14-D15
02 06 01	Waste unsuitable for consumption or processing	R5-R13-D13-D14-D15
02 06 02	Waste related to the use of preservatives	R13-D13-D14-D15
02 06 03	Sludges from on-site treatment of effluents	R3*-R13-D13-D14-D15
02 07 01	Products from washing, cleaning, and grinding operations	R3-R13-D13-D14-D15
02 07 03	Waste from chemical treatments	R13-D13-D14-D15
02 07 04	Waste unsuitable for consumption or processing	R3-R13-D13-D14-D15
02 07 05	Sludges from on-site treatment of effluents	R3*-R13-D13-D14-D15
03 01 01	Bark and cork waste	R3-R13-D13-D14-D15
03 01 05	Sawdust, wood shavings, cutting residues, wood, chipboard, and veneer residues other than 030104*	R3-R13-D13-D14-D15
03 01 99	Waste not otherwise specified	R3-R13-D13-D14-D15
03 02 99	Wood preservative treatments not otherwise specified	R13-D13-D14-D15
03 03 01	Bark and wood waste	R3-R13-D13-D14-D15
03 03 05	Sludges from de-inking processes in paper recycling	R3*-R13-D13-D14-D15
03 03 07	Mechanical separation in pulp production from waste paper	R3-R13-D13-D14-D15
03 03 08	Waste from the sorting of paper and cardboard destined for recycling	R3-R13-D13-D14-D15
03 03 09	Sludges and waste containing calcium carbonate	R3*-R13-D13-D14-D15
03 03 10	Waste fibers and sludge containing fibers, fillers, and coating products	R3*-R13-013-D14-D15
03 03 11	Sludges from on-site treatment of effluents, different from those in entry 030310	R3*-R13-D13-D14-D15
04 01 02	Calcination waste	R13-D13-D14-D15
04 01 04	Tanning liquor containing chromium	R13-D15
04 01 06	Sludges, especially from on-site treatment of effluents	R3*-R13-D13-D14-D15



04 01 07	"Sludges, particularly produced from on-site treatment of effluents, not containing chromium"	R3-R13-D13-D14-D15
04 01 08	"Tanned leather (scraps, offcuts, trimmings, polishing powders) containing chromium"	R3-R13-D13-D14-D15
04 01 09	Packaging & finishing waste	R3-R13-D13-D14-D15
04 01 99	Waste not otherwise specified	R13-D13-D14-D15
04 02 09	Composite material waste (impregnated fibers, elastomers, plastics)	R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15
04 02 10	Organic material from natural products (e.g., fat, wax)	R3-R13-D13-D14-D15
04 02 15	Finishing waste different from entry 040214	R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15
04 02 17	Dyes and pigments different from entry 040216 (excluding liquid)	R13-D13-D14-D15
04 02 20	Sludges from on-site treatment of effluents, different from entry 040219	R3*-R13-D13-D14-D15
04 02 21	Raw textile fiber waste	R3-R13-D13-D14-D15
04 02 22	Processed textile fiber waste	R3-R13-D13-D14-D15
05 01 10	Sludges from on-site treatment of effluents, different from entry 050109	R3*-R13-D13-D14-D15
05 01 17	Bitumen	R13-D13-D14-D15
06 05 03	Sludges from on-site treatment of effluents, different from entry 060502	R3*-R13-D13-D14-D15
06 06 03	Waste containing sulfides different from entry 060602	R13-D13-D14-D15
06 09 02	Phosphorous slag	R13-D13-D14-D15
06 13 03	Carbon black	R13-D13-D14-D15
07 01 12	Sludges from on-site treatment of effluents, different from entry 070111	R3*-R13-D13-D14-D15
07 02 13	Plastic waste	R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15
07 02 99	Waste not otherwise specified	R3-R13-D13-D14-D15
07 03 12	Sludges from on-site treatment of effluents, different from entry 070311	R3*-R13-D13-D14-D15
07 04 12	Sludges from on-site treatment of effluents, different from entry 070411	R3*-R13-D13-D14-D15
07 05 12	Sludges from on-site treatment of effluents, different from entry 070511	R3*-R13-D13-D14-D15
07 05 14	Solid waste different from entry 070513	R13-D13-D14-D15
07 06 12	Sludges from on-site treatment of effluents, different from entry 070611	R3*-R13-D13-D14-D15
07 07 12	Sludges from on-site treatment of effluents, different from entry 070711	R3*-R13-D13-D14-D15
08 01 12	Waste paints and varnishes, different from entry 080111*	R13-D13-D14-D15
08 01 16	Aqueous sludges containing paints and varnishes, different from entry 080115	R3*-R13-D13-D14-D15
08 01 18	Sludges from paint and varnish removal, different from entry 080117	R3*-R13-D13-D14-D15
08 01 20	Aqueous suspensions containing paints and varnishes, different from entry 080119	R13-D13-D14-D15
08 01 99	Waste not otherwise specified	R13-D13-D14-D15
08 02 01	Waste coating powders	R13-D13-D14-D15
08 02 02	Aqueous sludges containing ceramic materials	R3*-R13-D13-D14-D15
08 02 03	Aqueous suspensions containing ceramic materials	R13-D13-D14-D15
08 03 07	Aqueous sludges containing ink	R3*-R13-D15
08 03 08	Aqueous liquid waste containing ink	R13-D15
08 03 13	Ink waste different from entry 080312	R13-D13-D14-D15
08 03 15	Ink sludges different from entry 080314	R3*-R13-D13-D14-D15
08 03 18	Spent printing toners, different from entry 080317	R4-R5-R13-D13-D14-D15



08 04 10	Adhesives and sealants waste, different from those of entry 080409	R13-D13-D14-D15
08 04 12	Adhesive and sealant sludges, different from those of entry 080411	R3*-R13-D13-D14-D15
08 04 14	Liquid waste containing adhesives and sealants, different from those of entry 080413	R13-D13-D14-D15
08 04 16	Liquid aqueous waste containing adhesives and sealants, different from those of entry 080415	R13-D15
09 01 07	Paper and photographic films containing silver or silver compounds	R13-D13-D14-D15
09 01 08	Paper and photographic films not containing silver or silver compounds	R13-D13-D14-D15
09 01 10	Disposable cameras without batteries	R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15
09 01 12	Disposable cameras different from those of entry 090111	R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15
09 01 99	Waste not otherwise specified	R4-R5-R13-D13-D14-D15
10 01 01	Heavy ashes, slag, and boiler powders (excluding boiler powders of entry 100104)	R3*.R13-D13-D14-D15
10 01 02	Light coal ashes	R13-D13-D14-D15
10 01 03	Light peat and untreated wood ashes	R13-D13-D14-D15
10 01 05	Slag produced from calcium-based desulfurization reactions	R13-D13-D14-D15
10 01 07	Sludges from calcium-based desulfurization reactions in fumes	R3*.R13-D13-D14-D15
10 01 15	Heavy ashes, slag, and boiler powders produced from co-incineration, different from those of entry 100114	R13-D13-D14-D15
100117	Cinders produced from co-incineration, different from those of entry	R13-D13-D14-D15
10 01 19	Wastes produced from fume purification, different from those of entries 100119, 100105, 100107, 100118	R13-D13-D14-D15
10 01 21	Sludges produced from on-site treatment of effluents, different from those of entry 100120	R3*-R13-D13-D14-D15
10 01 24	Sand from fluidized bed reactors	R13-D13-D14-D15
10 01 25	Waste from storage and preparation of fuel from coal-fired power plants	R13-D13-D14-D15
10 02 01	Waste from slag treatment	R13-D13-D14-D15
10 02 02	Untreated slag	R4-R5-R13-D13-D14-D15
10 02 08	Dusts from fume treatment, different from those of entry	R13-D13-D14-D15
10 02 10	Mill scale	R4-R5-R13-D13-D14-D15
10 02 99	Waste not otherwise specified	R4-R5-R13-D13-D14-D15
10 05 01	Slag from primary and secondary production	R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15
10 06 01	Slag from primary and secondary production	R13-D13-D14-D15
10 06 02	Impurities and skimmings from production	R13-D13-D14-D15
10 07 01	Slag from primary and secondary production	R13-D13-D14-D15
10 08 09	Other slag	R13-D13-D14-D15
10 08 11	Impurities and skimmings different from those of entry 100810	R13-D13-D14-D15
10 08 99	Waste not otherwise specified	R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15
10 09 03	Foundry slag	R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15
10 09 06	Unused foundry cores different from those of entry 100905	R13-D13-D14-D15
10 09 08	Used foundry shapes different from those of entry 100907	R13-D13-D14-D15
10 09 10	Combustion gas powders different from those of entry 100909	R13-D13-D14-D15
10 09 12	Other particles different from those of entry 100911	R13-D13-D14-D15
10 10 03	Foundry slag	R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15
10 10 10	Combustion gas powders different from those of entry 101009	R13-D13-D14-D15
10 10 12	Other particles different from those of entry 101011	R13-D13-D14-D15



10 10 99	Waste not otherwise specified	R13-D13-D14-D15
10 11 12	Glass waste different from those of entry 101111	R13-D13-D14-D15
10 11 20	Solid waste from on-site treatment of effluents different from those of entry 101119	R13-D13-D14-D15
10 11 99	Waste not otherwise specified	R13-D13-D14-D15
10 12 01	Untreated mixture residues	R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15
10 12 03	Powders and particulates	R13-D13-D14-D15
10 12 05	Sludges and filtration residues from fume treatment	R3*-R13-D13-D14-D15
10 12 06	Scrap molds	R5-R13-D13-D14-D15
10 12 08	Fired bricks, tiles, and construction materials (subject to heat treatment)	R13-D13-D14-D15
10 12 99	Waste not otherwise specified	R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15
10 13 11	Waste from production of composite cement materials, different from those of entries 101309 and 101310	R5-R13-D13-D14-D15
10 13 99	Waste not otherwise specified	R5-R13-D13-D14-D15

11 01 12	Aqueous washing solutions, different from those of entry 100111	R13-D15
11 01 14	Degreasing waste different from those of entry 110113	R13-D13-D14-D15
11 02 03	Waste from production of aqueous electrolytic anodes	R4-R13-D13-D14-D15
11 02 06	Waste from hydrometallurgical processing of copper, different from those of entry 110205	R4-R13-D13-D14-D15
11 02 99	Waste not otherwise specified	R4-R13-D13-D14-D15
11 05 01	Solid zinc	R4-R13-D13-D14-D15
11 05 02	Zinc ashes	R4-R13-D13-D14-D15
11 05 99	Waste not otherwise specified	R4-R13-D13-D14-D15
12 01 01	Iron filings and shavings	R4-R13-D13-D14-D15
12 01 02	Powders and particulates of ferrous materials	R4-R13-D13-D14-D15
12 01 03	Non-ferrous metal filings and shavings	R4-R13-D13-D14-D15
12 01 04	Powders and particulates of non-ferrous materials	R4-R13-D13-D14-D15
12 01 05	Plastic filings and shavings	R3-R5-R13-D13-D14-D15
12 01 13	Welding waste	R4-R13-D13-D14-D15
12 01 15	Processing sludges, different from those of entry 120114	R3*-R13-D13-D14-D15
12 01 17	Waste abrasive material, different from that of entry 120116	R4-R13-D13-D14-D15
12 01 21	Worn-out tools and grinding materials, different from those of entries 120100 (1) (120202 for transc.)	R4-R5-R13-D13-D14-D15
12 01 99	Waste not otherwise specified	R4-R13-D13-D14-D15
15 01 01	Cardboard packaging	R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15
15 01 02	Plastic packaging	R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15
15 01 03	Wooden packaging	R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15
15 01 04	Metal packaging	R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15
15 01 05	Composite material packaging	R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15
15 01 06	Mixed material packaging	R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15
15 01 07	Glass packaging	R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15
15 01 09	Textile packaging	R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15
15 02 03	Absorbent materials, filter materials, wipes, and protective clothing, different from those of entry 150202	R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15
16 01 03	Used tires	R3-R4-R13-D13-D14-D15
16 01 06	End-of-life vehicles, not containing liquids or other hazardous components	R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15
16 01 12	Brake pads different from those of entry 160111	R3*-R13-D13-D14-D15
16 01 15	Antifreeze liquids different from those of entry 160115	R13-D15
16 01 16	Liquid gas tanks	R3-R4-R5-R13-D15

16 01 17	Ferrous metals	R4-R13-D15
16 01 18	Non-ferrous metals	R3-R4-R13-D15
16 01 19	Plastic	R3-R13-D13-D14-D15
16 01 20	Glass	R5-R13-D13-D15
16 01 22	Other components not otherwise specified	R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15
16 01 99	Waste not otherwise specified	R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15
16 02 14	Used linings, different from those of entries 160209 to 160216	R3-R4-R5-R13-D9-D15
16 02 16	Components removed from end-of-life equipment, different from those of entry 160215	R3-R3-R4-R5-R13-D15
16 03 04	Inorganic waste, different from those of entry 160303	R4-R5-R13-D13-D14-D15
16 03 06	Organic waste, different from those of entry 16 03 05	R3-R13-D13-D14-D15
16 05 05	Pressurized gas in containers, different from those of entry 160504	R13-D13-D14-D15
16 06 04	Alkaline batteries (excluding 160603)	R4-R5-R13-D15
16 06 05	Other batteries and accumulators	R4-R5-R13-D15
16 08 01	Exhausted catalysts containing gold, silver, rhenium, rhodium, palladium, iridium or platinum (excluding 160807)	R4-R5-R13-D13-D14-D15
16 08 03	Exhausted catalysts containing transition metals or compounds of transition metals, not otherwise specified	R4-R5-R13-D13-D14-D15
16 08 04	Exhausted fluid catalytic cracking catalysts (excluding 160807)	R13-D13-D14-D15
16 10 02	Waste aqueous solutions, different from those of entry 161001	R13-D15
16 11 02	Carbon-based coatings and refractory materials from metallurgical processing, different from those of entry 161101	R5-R13-013-014-015
16 11 04	Other coatings and refractory materials from metallurgical processing, different from those of entry 161103	R5-R13-013-D14-D15
16 11 06	Coatings and refractory materials from non-metallurgical processing, different from those of entry 161105	R4-R5-R13-D13-D14-D15
17 01 01	Cement	R5-R13-D13-D14-D15
17 01 02	Bricks	R5-R13-D13-D14-D15
17 01 03	Roof tiles and ceramic materials	R5-R13-D13-D14-D15
17 01 07	Mixed construction and demolition wastes, different from those of entry 170106	R5-R13-D13-D14-D15
17 02 01	Wood	R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15
17 02 02	Glass	R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15
17 02 03	Plastic	R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15
17 03 02	Bituminous mixtures, different from those of entry 170301	R3*-R13-D13-D14-D15
17 04 01	Copper, bronze, brass	R4-R13-D13-D14-D15
17 04 02	Aluminum	R4-R13-D13-D14-D15
17 04 03	Lead	R4-R13-D13-D14-D15
17 04 04	Zinc	R4-R13-D13-D14-D15
17 04 05	Iron and steel	R4-R13-D13-D14-D15
17 04 06	Tin	R4-R13-D13-D14-D15
17 04 07	Mixed metals	R4-R13-D13-D14-D15
17 04 11	Cables, different from those of entry 17 04 10	R3*-R4-R5-R13-D13-D14-D15
17 05 04	Soil and stones, different from those of entry 170503	R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15
17 05 06	Dredging sludges, different from those of entry 170505	R3*-R5*-R13-D13-D14-D15
17 05 08	Ballast for railways, different from that of entry 170507	R5-R13-D13-D14-D15
17 06 04	Insulating materials, different from those of entries 170601 and 170603	R4-R5-R13-D13-D14-D15
17 08 01	Gypsum-based construction materials, different from those of entry 170800	R5-R13-D13-D14-D15



17 09 04	Other construction and demolition wastes, different from those of entries At entries 170901, 170902,170903	R4-R5-R13-D13-D14-D15
19 01 02	Ferrous materials extracted from heavy ashes	R4-R13-D13-D14-D15
19 01 12	Heavy ashes and slag, different from those of entry 190111	R13-D13-D14-D15
19 01 14	Light ashes, different from those of entry 190113	R13-D13-D14-D15
19 01 16	Boiler dust, different from those of entry 190115	R13-D13-D14-D15
19 01 18	Pyrolysis waste, different from 190117	R13-D15
19 01 19	Sand from fluidized bed reactors	R13-D13-D14-D15
19 02 03	Mixtures of waste consisting solely of non-hazardous waste	R13-D13-D14-D15
19 02 06	Chemical-physical treatment sludges, different from those of entry 190205	R13-D13-D14-D15
19 02 10	Combustible waste, different from those of entries 19 02 08 and 19 02 09	R13-D13-D14-D15
19 03 05	Stabilized waste, different from those of entry 190304	R13-D13-D14-D15
19 03 07	Solidified waste, different from those of entry 190306	R13-D13-D14-D15
19 04 01	Vitrified waste	R13-D13-D14-D15
19 05 01	Part of municipal and similar wastes not composted	R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15
19 05 02	Part of animal and vegetable wastes not composted	R3*-R13-D13-D14-D15
19 05 03	Out-of-specification compost	R3*-R13-D13-D14-D15
19 07 03	Landfill leachate, different from that of entry 190702	R13-D15
19 08 01	Screenings	R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15
19 08 02	Waste from sand removal	R5-R13-D13-D14-D15
19 08 05	Sludges from urban wastewater treatment	R13-D13-D14-D15
19 08 09	Mixtures of oils and greases from oil/water separation, containing only edible oils and fats	R13-D15
19 08 12	Sludges from biological treatment of industrial wastewater, different from those of entry 190811	R3*-R13-D13-D14-D15
19 08 14	Sludges from other treatments of industrial wastewater, different from those of entry 190813	R3*-R13-D13-D14-D15
19 08 99	Waste not otherwise specified	R13-D13-D14-D15
19 09 01	Waste solid produced from primary filtration and screening processes	R5-R13-D13-D14-D15
19 09 02	Sludges from water clarification processes	R3*-R13-D13-D14-D15
19 09 03	Sludges from decarbonation processes	R3*-R13-D13-D14-D15
19 09 04	Spent activated carbon	R13-D13-D14-D15
19 09 05	Saturated or spent ion exchange resins	R13-D13-D14-D15
19 09 06	Solutions and sludges from ion exchange resin regeneration	R3*-R13-D15
19 10 01	Waste of iron and steel	R4-R13-D13-D14-D15
19 10 02	Waste of non-ferrous metals	R4-R13-D13-D14-D15
19 10 04	Fluff - light fraction and dust, different from those of entry 19 10 03	R4-R13-D13-D14-D15
19 10 06	Other fractions, different from those of entry 191005	R13-D13-D14-D15
19 11 06	Sludges from on-site treatment of effluents, different from those of entry 191105	R3*-R13-D13-D14-D15
19 12 01	Paper and cardboard	R3-R13-D13-D14-D15
19 12 02	Ferrous metals	R4-R13-D13-D14-D15
19 12 03	Non-ferrous metals	R4-R13-D13-D14-D15
19 12 04	Plastic and rubber	R3-R13-D13-D14-D15
19 12 05	Glass	R5-R13-D13-D14-D15
19 12 07	Wood, different from that of entry 19 12 06	R3-R13-D13-D14-D15
19 12 08	Textiles	R3-R5-R13-D13-D14-D15
19 12 09	Minerals (e.g., sand, rocks)	R5-R13-D13-D14-D15
19 12 10	Combustible waste (COR: waste-derived fuel)	R3-R13-D13-D14-D15



19 12 12	Waste, different from those of entry 191211	R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15
19 13 02	Solid waste produced from land reclamation operations, different from those of entry 191301	R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15
19 13 04	Sludges produced from land reclamation operations, different from those of entry 191303	R3*-R13-D13-D14-D15
19 13 06	Sludges from groundwater remediation operations, different from those of entry 191305	R3*-R13-D13-D14-D15
20 01 01	Paper and cardboard	R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15
20 01 02	Glass	R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15
20 01 08	Biodegradable waste from kitchens and canteens	R3-R13-D13-D14-D15
20 01 10	Clothing	R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15
20 01 11	Textile products	R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15
20 01 25	Edible fats and oils	R13-D15
20 01 28	Paints, inks, adhesives and resins, different from those of entry 200127	R13-D13-D14-D15
20 01 32	Medicines, different from those of entry 200131	R3*-R13-D15
20 01 34	Batteries and accumulators, different from those of entry 20 01 33	R4-R5-R13-D13-D14-D15
20 01 36	Waste electrical and electronic equipment, different from those of entries 200125, 200136, 200135	R4-R5-R13-D9-D13-D14-D15
20 01 38	Wood, different from that of entry 20 01 37	R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15
20 01 39	Plastic	R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15
20 01 40	Metals	R4-R13-D13-D14-D15
20 01 41	Waste from chimney and flue cleaning	R3*-R13-D13-D14-D15
20 01 99	Other fractions not otherwise specified	R3*-R4*-R5*-R13-D13-D14-D15
20 02 01	Biodegradable waste	R3-R13-D13-D14-D15
20 02 03	Other non-biodegradable waste	R3*-R13-D13-D14-D15
20 03 01	Undifferentiated municipal waste	R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15
20 03 02	Waste from markets	R3-R4-R13-D13-D14-D15
20 03 03	Residues from street cleaning	R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15
20 03 04	Septic tank sludges	R3*-R13-D13-D14-D15
20 03 06	Waste from sewer cleaning	R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15
20 03 07	Bulky waste	R3*-R4-R5-R13-D13-D14-D15

(*) = Recovery operations not authorized for the indicated CER codes, except for the sole recovery of material used for transport/disposal and related containers such as pallets, various containers, big bags, etc., as per memo no. 19268 dated 16/06/2022.



2.2. Table of Hazardous CER Codes with Authorized Operations

CER	Description	Authorized operation
0301 04*	Sawdust, wood shavings, cutting residues, wood, chipboard panels, and veneers containing hazardous substances	R13-D15
04 02 19*	Sludges produced from on-site treatment of effluents containing hazardous substances	R13-D15
05 01 03*	Sludges deposited at the bottom of tanks	R13-D15
05 01 06*	Oily sludges produced from maintenance of plants and equipment	R13-D15
05 01 09*	Sludges produced from on-site treatment of effluents containing hazardous substances	R13-D15
06 13 02*	Spent activated carbon (except 060702)	R13-D15
06 13 04*	Waste from asbestos processing	R13-D15
07 01 01*	Aqueous washing solutions and mother liquors	R13-D15
07 01 03*	Halogenated organic solvents, washing solutions, and mother liquors	R13-D15
07 03 04*	Other organic solvents, washing solutions, and mother liquors	R13-D15
07 04 04*	Other organic solvents, washing solutions, and mother liquors	R13-D15
07 05 11*	Sludges produced from on-site treatment of effluents containing hazardous substances	R13-D15
07 06 01*	Aqueous washing solutions and mother liquors	R13-D15
07 06 11*	Sludges produced from on-site treatment of effluents containing hazardous substances	R13-D15
07 07 03*	Halogenated organic solvents, washing solutions, and mother liquors	R13-D15
07 07 04*	Other organic solvents, washing solutions, and mother liquors	R13-D15
07 07 11*	Sludges produced from on-site treatment of effluents containing hazardous substances	R13-D15
08 01 11*	Waste paints and varnishes, containing organic solvents or other hazardous substances	R13-D15
08 01 15*	Aqueous sludges containing paints and varnishes, containing organic solvents or other hazardous substances	R13-D15
08 01 17*	Sludges produced from the removal of paints and varnishes, containing organic solvents or other hazardous substances	R13-D15
08 01 19*	Aqueous suspensions containing paints and varnishes, containing organic solvents or other hazardous substances	R13-D15
08 01 21*	Residues of paints or varnish removers	R13-D15
08 03 12*	Ink waste containing hazardous substances R13-D15	R13-D15
08 03 14*	Ink sludges containing hazardous substances R13-D15	R13-D15
08 03 16*	Residues of chemical etching solutions R13-D15	R13-D15
08 03 17*	Exhausted printing toners containing hazardous substances R13-D15	R13-D15
08 03 19*	Waste oils R13-D15	R13-D15
08 04 09*	Waste adhesives and sealants, containing organic solvents or other hazardous substances	R13-D15
09 01 01*	Aqueous-based development and activating solutions R13-D15	R13-D15
09 01 02*	Aqueous-based offset plate development solutions R13-D15	R13-D15
09 01 04*	Fixing solutions R13-D15	R13-D15
09 01 05*	Washing solutions and fixing stop solutions R13-D15	R13-D15
09 01 06*	Waste containing silver produced from on-site treatment of photographic waste R13-D15	R13-D15
09 01 11*	Single-use photographic machines including batteries listed in entries 160601,160602, and 160603	R4-RS-R13-D15
09 01 13*	Aqueous liquid waste produced from on-site recovery of silver, different from that listed under 090106	R13-D15



10 01 04*	ashes from heavy fuel oil combustion and boiler dusts	R13-D15
10 01 13*	light ashes produced from emulsified hydrocarbons used as fuel	R13-D15
10 01 14*	heavy ashes, boiler slags and dust produced by coincineration, containing hazardous substances	R13-D15
10 01 16*	light ashes produced by coincineration, containing hazardous substances	R13-D15
10 01 20*	sludges produced from on-site effluent treatment, containing hazardous substances	R13-D15
10 02 07*	solid waste produced from flue gas treatment, containing hazardous substances	R13-D13-D14-D15
10 11 19*	solid waste produced from on-site effluent treatment, containing hazardous substances	R13-D15
10 14 01*	waste produced from flue gas purification, containing mercury	R13-D15
11 01 09*	sludges and filtration residues, containing hazardous substances	R13-D15
11 01 11*	aqueous washing solutions, containing hazardous substances	R13-D15
11 01 13*	degreasing waste containing hazardous substances	R13-D15
11 05 03*	solid waste produced from flue gas treatment	R13-D15
11 05 04*	spent flux	R13-D15
12 01 14*	processing sludges, containing hazardous substances	R13-D15
12 01 16*	waste abrasive material, containing hazardous substances	R13-D15
12 01 18*	metallic sludges (grinding, sharpening, and lapping sludges) containing oil (1) (120202 for transcoding)	R13-D15
12 01 20*	spent tooling and grinding materials, containing hazardous substances (1) (120202 for transcoding)	R13-D15
12 03 01*	aqueous washing solutions	R13-D15
12 03 02*	waste produced from steam degreasing processes	R13-D15
13 01 01*	hydraulic circuit oils containing PCBs	R13-D15
13 01 04*	chlorinated emulsions	R13-D15
13 01 05*	non-chlorinated emulsions	R13-D15
13 01 09*	mineral oils for hydraulic circuits, chlorinated	R13-D15
13 01 10*	mineral oils for hydraulic circuits, non-chlorinated	R13-D15
13 01 11*	synthetic oils for hydraulic circuits	R13-D15
13 01 12*	easily biodegradable hydraulic circuit oils	R13-D15
13 01 13*	other hydraulic circuit oils	R13-D15
13 02 04*	waste mineral oil from engines, gears, and lubrication, chlorinated	R13-D15
13 02 05*	waste mineral oil from engines, gears, and lubrication, non-chlorinated	R13-D15
13 02 06*	waste synthetic oil from engines, gears, and lubrication	R13-D15
13 02 07*	easily biodegradable motor, gear, and lubrication oil	R13-D15
13 02 08*	other motor, gear, and lubrication oils	R13-D15
13 04 01*	bilge oils from inland navigation	R13-D15
13 04 02*	bilge oils from harbor sewers	R13-D15
13 04 03*	other bilge oils from navigation	R13-D15
13 05 06*	oils produced from oil/water separation	R13-D15
13 07 01*	fuel oil and diesel fuel	R13-D15
13 07 02*	petroleum	R13-D15
13 07 03*	other fuels (including blends)	R13-D15
13 08 01*	sludges and emulsions produced from desalination processes	R13-D15
13 08 02*	other emulsions	R13-D15
13 08 99*	waste not otherwise specified	R13-D15
14 06 01*	chlorofluorocarbons, HCFCs, HFCs	R13-D15
14 06 02*	other halogenated solvents and solvent mixtures	R13-D15
14 06 03*	other solvents and solvent mixtures	R13-D15
14 06 04*	sludges or solid waste containing halogenated solvents	R13-D15



14 06 05*	sludges or solid waste containing other solvents	R13-D15
15 01 10*	packaging containing residues of or contaminated by hazardous substances	R13-D15
15 01 11*	metal packaging containing solid hazardous materials (e.g., asbestos), including empty pressure containers	R13-D15
15 02 02*	absorbents, filter materials (including oil filters not otherwise specified), rags, and protective clothing contaminated by hazardous substances	R13-D15
16 01 04*	end-of-life vehicles	R3-R4-R5-R13-D15
16 01 07*	oil filters	R13-D15
16 01 08*	components containing mercury	R13-D15
16 01 09*	components containing PCB	R13-D15
16 01 10*	explosive components (e.g., airbags)	R13-D15
16 01 11*	brake pads containing asbestos	R13-D15
16 01 13*	brake fluids	R13-D15
16 01 14*	antifreeze liquids containing hazardous substances	R13-D15
16 01 22	other hazardous components different from those specified in 16 01 07 to 16 01 11, 16 01 13 to 16 01 15	R13-D15
16 02 09*	transformers and capacitors containing PCB	R13-D15
16 02 10*	discarded equipment containing or contaminated by PCB other than those specified in 16 02 09	R13-D15
16 02 11*	discarded equipment containing chlorofluorocarbons, HCFC, HFC	R13-D15
16 02 12*	discarded equipment containing free asbestos fibers	R13-D15
16 02 13*	discarded equipment containing hazardous components other than those specified in 16 02 09 and 16 02 12	R13-D13-D14-D15
16 02 15*	hazardous components removed from discarded equipment	R13-D13-D14-D15
16 03 03*	inorganic wastes containing hazardous substances	R13-D13-D14-D15
16 03 05*	organic wastes containing hazardous substances	R13-D15
16 06 01*	lead batteries	R13-D15
16 06 02*	nickel-cadmium batteries	R13-D15
16 06 03*	batteries containing mercury	R13-D15
16 06 06*	electrolytes from batteries and accumulators collected separately	R13-D15
16 08 07*	spent catalysts contaminated with hazardous substances	R13-D15
17 01 06*	mixtures or separate fractions of concrete, bricks, tiles, and ceramics containing hazardous substances	R13-D15
17 02 04*	glass, plastic, and wood containing or contaminated by hazardous substances	R13-D15
17 03 01*	bituminous mixtures containing coal tar	R13-D15
17 04 09*	metal waste contaminated with hazardous substances	R13-D15
17 04 10*	cables impregnated with oil, coal tar, or other hazardous substances	R13-D15
17 05 03*	soil and stones containing hazardous substances	R13-D15
17 05 05*	dredging spoil containing hazardous substances	R13-D15
17 05 07*	ballast track materials containing hazardous substances	R13-D15
17 06 01*	insulation materials containing asbestos	R13-D15
17 06 03*	other insulation materials consisting of or containing hazardous substances	R13-D15
17 06 05*	construction materials containing asbestos	R13-D15
17 09 02*	construction and demolition wastes containing PCB	R13-D15
19 01 05*	filter cake from gas treatment	R13-D15
19 01 07*	solid wastes from gas treatment	R13-D15
19 01 10*	spent activated carbon from flue-gas treatment	R13-D15
19 01 11*	bottom ash and slag containing hazardous substances	R13-D15
19 01 13*	fly ash containing hazardous substances	R13-D15
19 01 17*	pyrolysis wastes containing hazardous substances	R13-D15



19 02 04*	mixtures of waste containing at least one hazardous waste	R13-D15
19 02 05*	sludges from physico-chemical treatment containing hazardous substances	R13-D15
19 02 07*	oils and concentrates from separation processes	R13-D15
19 02 08*	liquid combustible wastes containing hazardous substances	R13-D15
19 02 09*	solid combustible wastes containing hazardous substances	R13-D15
19 02 11*	other wastes containing hazardous substances	R13-D15
19 03 04*	waste marked as hazardous, partially stabilized	R13-D15
19 03 06*	waste marked as hazardous, solidified	R13-D15
19 04 02*	fly ash and other flue-gas treatment wastes	R13-D15
19 07 02*	landfill leachate containing hazardous substances	R13-D15
19 08 10*	mixtures of oil and fat from oil/water separation other than those mentioned in 18 08 09	R13-D15
19 08 11*	sludges from biological treatment of industrial wastewater containing hazardous substances	R13-D15
19 08 13*	sludges containing hazardous substances from other treatment of industrial wastewater	R13-D15
19 10 03*	fluff-light fraction and dust containing hazardous substances	R13-D14-D15
19 11 05*	sludges from on-site effluent treatment containing hazardous substances	R13-D15
19 12 06*	sludges from physico-chemical treatment other than those mentioned in 19 08 10	R13-D15
19 12 11*	other wastes (including mixtures of materials) from mechanical treatment of waste containing hazardous substances	R13-D13-D14-D15
19 13 01*	solid wastes from soil remediation containing hazardous substances	R13-D15
19 13 03*	sludges from soil remediation containing hazardous substances	R13-D15
19 13 05*	sludges from groundwater remediation containing hazardous substances	R13-D15
19 13 07*	aqueous liquid wastes and aqueous concentrates from groundwater remediation containing hazardous substances	R13-D15
20 01 21*	fluorescent tubes and other mercury-containing waste	R13-D15
20 01 23*	discarded equipment containing chlorofluorocarbons	R13-D15
20 01 26*	oils and fats other than those mentioned in 20 01 25	R13-D15
20 01 27*	paint, inks, adhesives, and resins containing hazardous substances	R13-D15
20 01 33*	batteries and accumulators mentioned in 16 06 01, 16 06 02, and 16 06 03 and unsorted batteries and accumulators containing these batteries	R4-R5-R13-D15
20 01 35*	discarded electrical and electronic equipment other than those mentioned in 200121 and 200123 containing hazardous components	R13-D13-D14-D15
20 01 37*	wood containing hazardous substances	R13-D15

Note: The authorized treatment operations have been updated in accordance with P.D. 81/2015 based on the facility equipment and the description of activities as provided by the Manager in the submitted documentation.



**2.3 Annual Quantities of Waste to be Managed at the Facility, Divided by Chapters
(Ref. Note Prot. No. 0008316/2020)**

Chapter	Description	Quantities Authorized Following Modification (Ref. Note Prot. No.) (tons/year)
01	Waste from exploration, mining, quarrying, and physical or chemical treatment of minerals	500
02	Waste from agriculture, horticulture, aquaculture, forestry, hunting and fishing, food preparation and processing	500
03	Waste from wood processing and the production of panels, furniture, pulp, paper, and cardboard	1,500
04	Waste from the leather, fur, and textile industries	3,000
05	Waste from petroleum refining, natural gas purification, and pyrolytic treatment of coal	200
06	Waste from inorganic chemical processes	2,000
07	Waste from organic chemical processes	5,000
08	Waste from the production, formulation, supply, and use (PFSU) of coatings (paints, varnishes, ceramic enamels), adhesives, sealants, and printing inks	7,000
09	Waste from the photographic industry	500
10	Waste from thermal processes	3,000
11	Waste from chemical surface treatment and coating of metals and other materials; non-ferrous hydrometallurgy	500
12	Waste from shaping and physical and mechanical surface treatment of metals and plastics	500
15	Waste packaging; absorbents, wiping cloths, filter materials, and protective clothing not otherwise specified	8,000
16	Waste not otherwise specified in the list	2,000
17	Waste from construction and demolition activities (including contaminated soil from contaminated sites)	5,000
19	Waste from waste management facilities, off-site wastewater treatment plants, and water treatment for drinking and industrial use	71,000
20	Municipal waste (household and similar commercial, industrial, and institutional waste) including separately collected fractions	45,500
	Total	149,200

2.4 Type of Waste and Annual Quantities for Operations R3, R4, R5, and D14

Type of Waste	R3	R4	R5	D14
Paper and Cardboard	30,000 T/y	-	-	-
Metals	-	30,000 T/Y	-	-
Non-metals	-	-	30,000 T/Y	-
Non-hazardous waste	-	-	-	1,000 T/Y
Hazardous waste	-	-	-	500 T/Y

N° 2234/2024 v.g.

Cron. 14900

Tribunale di Brindisi

Verbale di giuramento e di traduzione asseverata

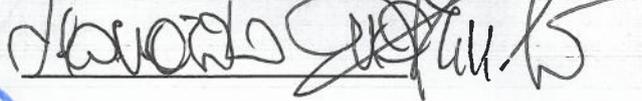
In data 28 MAG 2024, nella Cancelleria del Tribunale Ordinario di Brindisi, avanti al sottoscritto Cancelliere, è personalmente comparso **l'Avvocato, Andriulo Leonardo**, nato a Grottaglie 18 Marzo 1976, con studio professionale a Francavilla Fontana (Br), alla Via P. Togliatti n. 53 identificato con documento n° AU5550872 rilasciato dal Comune di Francavilla Fontana in data 21/11/2014 il quale dichiara di avere conoscenza delle lingue: Spagnola ed Inglese.

Esibisce la traduzione della autorizzazione integrata ambientale e chiede di poterla giurare ai sensi di legge.

Dichiara, altresì, che il documento tradotto è relativo alla certificazione di autorizzazione integrata ambientale rilasciata alla società Fer. Metal Sud S.p.A. con sede in Francavilla Fontana, rilasciata dalla Provincia di Brindisi in data 04/07/2023 composta da 50 pagine.

Ammonito ai sensi dell'art.483 c.p. il comparente presta il giuramento ripetendo la formula che segue: "**Giuro di avere svolto l'incarico affidatomi bene e fedelmente al solo scopo di far conoscere la verità**". Si raccoglie il presente verbale di asseverazione di traduzione per gli usi consentiti dalla legge.
Letto, confermato e sottoscritto.

L'Avv. Leonardo Andriulo



IL CANCELLIERE



IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO

Giovanni GIGLIO



1999

4° 2024/2025

Tribunale di Brindisi

Ufficio di Giustizia Civile

2 MAG 2011

Il Tribunale di Brindisi, in sede di Giustizia Civile, ha pronunciato la sentenza n. 1000 del 2 maggio 2011, con la quale ha respinto l'istanza di revoca della sentenza n. 1000 del 2 maggio 2011, emessa dal Tribunale di Brindisi, in sede di Giustizia Civile, con la quale è stata respinta l'istanza di revoca della sentenza n. 1000 del 2 maggio 2011, emessa dal Tribunale di Brindisi, in sede di Giustizia Civile.

La sentenza in questione è stata depositata in cancelleria il 2 maggio 2011 e ha assunto data di pubblicazione il 2 maggio 2011.

La sentenza in questione è stata depositata in cancelleria il 2 maggio 2011 e ha assunto data di pubblicazione il 2 maggio 2011.

La sentenza in questione è stata depositata in cancelleria il 2 maggio 2011 e ha assunto data di pubblicazione il 2 maggio 2011.



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]





PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI BRINDISI

APOSTILLE

(Convention de La Haye du 5 octobre 1961)

1. *Repubblica Italiana – Ministero della Giustizia*
Procura della Repubblica di Brindisi

Il presente atto pubblico

2. è stato firmato da **Giovanni GIGLIO**
3. in qualità di **Funzionario Giudiziario**
4. è munito del sigillo/bollo di **Tribunale di Brindisi**

Attestato

5. in **Brindisi**
6. il **28/05/2024**
7. dal **Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Brindisi**
8. col numero **184/2024 Reg. Apost.**
9. Sigillo/bollo
10. Firma



Il Procuratore della Repubblica
Dr. Antonio Giuseppe De Donno

Antonio Giuseppe De Donno



